



CEMBRE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2024

www.cembre.com

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9

Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2024

Sezione 1 – Andamento gestionale	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	22
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	23
Sezione 2 – Rendicontazione di sostenibilità	25

Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98

159

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2024

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	160
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	161
Rendiconto finanziario consolidato	162
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	163
Note esplicative al bilancio consolidato	164

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98

214

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	215
Prospetto del risultato economico complessivo	216
Rendiconto finanziario	217
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	218
Note esplicative al bilancio	219
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	264
Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	265

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98

266

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2024

SEZIONE 1 – ANDAMENTO GESTIONALE

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

L'esercizio 2024 si è chiuso con risultati soddisfacenti per il Gruppo Cembre. I ricavi consolidati hanno raggiunto i 229,7 milioni di euro, segnando una crescita pari al 3,2 per cento rispetto al 2023.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una crescita del mercato italiano del 2,3 per cento, con vendite pari a 98,9 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in aumento del 6,2 per cento e si attestano a 108,6 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare un decremento del 5,7 per cento, con ricavi pari a 22,2 milioni di euro. Nel 2024 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 43,0 per cento in Italia (43,4 per cento nel 2023), per il 47,3 per cento nella restante parte d'Europa (46,0 per cento nel 2023) e per il 9,7 per cento fuori dal continente europeo (10,6 per cento nel 2023).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2024	2023	Var.	2022	2021	2020	2019
Italia	98.892	96.691	2,3%	84.385	70.406	55.955	58.469
Europa (Italia esclusa)	108.574	102.280	6,2%	93.214	78.772	64.050	68.757
Extra Europa	22.247	23.580	(5,7%)	21.197	17.657	17.132	19.070
Totale	229.713	222.551	3,2%	198.796	166.835	137.137	146.296

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2024	2023	Var.	2022	2021	2020	2019
Capogruppo	123.031	121.141	1,6%	109.318	91.708	73.578	76.917
Cembre Ltd. (UK)	31.186	27.247	14,5%	25.293	22.633	16.688	19.274
Cembre S.a.r.l. (F)	15.303	14.223	7,6%	12.124	11.258	9.557	10.654
Cembre España S.L.U. (E)	23.079	20.539	12,4%	16.988	12.471	11.107	11.765
Cembre GmbH (D)	22.510	24.437	(7,9%)	21.935	18.875	15.587	15.149
Cembre Inc. (USA)	14.604	14.964	(2,4%)	13.138	9.890	10.620	12.537
Cembre BV (NL)	-	-	n.a.	-	-	-	-
Cembre El. Conn. Shanghai Limited (CN)	-	-	n.a.	-	-	-	-
Totale	229.713	222.551	3,2%	198.796	166.835	137.137	146.296

Cembre B.V. e Cembre Electrical Connections Shanghai Limited, costituite nel settembre 2024, sono diventate operative nel corso del 2025.

Nel complesso le vendite delle società controllate estere sono cresciute del 5,2 per cento rispetto al 2023, passando da 101,4 milioni di euro dell'esercizio 2023, pari al 45,6 per cento del fatturato consolidato, a 106,7 milioni di euro dell'esercizio 2024, pari al 46,4 per cento del totale dei ricavi consolidati.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite delle varie società, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite ante consolidamento						
(migliaia di euro)	2024	2023	Var.	2022	2021	2020	2019
Cembre S.p.A.	175.932	173.061	1,7%	149.516	125.696	101.410	108.809
Cembre Ltd. (UK)	33.998	29.812	14,0%	25.574	24.318	18.207	21.254
Cembre S.a.r.l. (F)	15.356	14.295	7,4%	12.403	11.532	9.748	10.799
Cembre España S.L.U. (E)	23.119	20.589	12,3%	17.001	12.518	11.111	11.779
Cembre GmbH (D)	22.620	24.649	(8,2%)	22.063	19.002	15.662	15.237
Cembre Inc. (USA)	14.614	15.058	(2,9%)	13.193	9.917	10.663	12.572
Cembre BV (NL)	-	-	n.a.	-	-	-	-
Cembre El.Con.Shanghai Lim. (CN)	-	-	n.a.	-	-	-	-

Nell'esercizio 2024 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati:

	Risultato netto ante consolidamento						
(migliaia di euro)	2024	2023	Var.	2022	2021	2020	2019
Cembre S.p.A.	37.200	39.629	(6,1%)	29.117	23.420	16.455	22.600
Cembre Ltd. (UK)	2.754	1.471	87,2%	2.449	2.113	1.408	2.062
Cembre S.a.r.l. (F)	(274)	236	n.a.	647	(327)	221	338
Cembre España S.L.U. (E)	2.370	1.953	21,4%	1.530	682	491	443
Cembre GmbH (D)	981	1.277	(23,2%)	1.360	1.096	515	367
Cembre Inc. (USA)	391	128	n.a.	491	705	385	666
Cembre BV (NL)	-	-	n.a.	-	-	-	-
Cembre El.Con.Shanghai Lim. (CN)	(16)	-	n.a.	-	-	-	-

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2024	2023	Var.	2022	2021	2020	2019
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	28.783	25.930	11,0%	23.514	20.904	16.198	18.656
Cembre Inc. (USA)	Us\$	15.817	16.282	(2,9%)	13.893	11.730	12.179	14.075
Cembre El. Con. Shanghai.(CN)	Cny¥	0	-	n.a.	-	-	-	-

	Valuta	Risultato netto ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2024	2023	Var.	2022	2021	2020	2019
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	2.359	1.280	84,3%	2.088	1.816	1.253	1.810
Cembre Inc. (USA)	Us\$	439	138	n.a.	517	834	439	833
Cembre El.Conn. Shanghai L. (CN)	Cny¥	(128)	-	n.a.	-	-	-	-

Per una migliore comprensione dei risultati consolidati dell'esercizio 2024 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato comparativo, che evidenzia la variazione in percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 66.177 migliaia di euro, corrispondente al 28,8 per cento dei ricavi delle vendite, è sceso dello 0,6 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2023, pari a 66.569 migliaia di euro, corrispondente al 29,9 per cento dei ricavi delle vendite. L'incidenza del costo del venduto sui ricavi è lievemente diminuita rispetto al 2023, passando dal 32,1 per cento al 31,9 per cento.

L'incidenza del costo del personale sui ricavi è aumentata, passando dal 25,5 per cento al 26,8 per cento; il numero medio dei lavoratori impiegati dal Gruppo nel periodo è salito da 863 collaboratori del 2023 (inclusi 91 lavoratori temporanei) a 903 collaboratori del 2024 (inclusi 86 lavoratori temporanei).

Il risultato operativo consolidato pari a 52.804 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 23,0 per cento sui ricavi delle vendite, è diminuito del 2,1 per cento, rispetto alle 53.964 migliaia di euro del 2023, corrispondenti al 24,2 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 52.726 migliaia di euro, corrispondenti al 23,0 per cento delle vendite, è diminuito del 2,0 per cento rispetto a quello del 2023, pari a 53.828 migliaia di euro, corrispondenti al 24,2 per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato, pari a 42.590 migliaia di euro, corrispondenti al 18,5 per cento delle vendite, è aumentato del 4,3 per cento rispetto al risultato del 2023, che era pari a 40.828 migliaia di euro, corrispondenti al 18,3 per cento delle vendite.

Si segnala che il risultato netto dell'esercizio 2024 incorpora un beneficio fiscale straordinario relativo all'esercizio 2021 pari a 1,88 milioni di euro ed un beneficio fiscale straordinario relativo all'esercizio 2022 pari a 2,06 milioni di euro, a seguito della stipula di uno specifico accordo con l'Agenzia delle Entrate in merito all'agevolazione "Patent Box" per gli anni di imposta 2020-2024. Sono ancora in corso di determinazione il beneficio fiscale per gli anni 2023 e 2024, che verranno contabilizzati quando sarà possibile determinarli con la dovuta esattezza.

Per ulteriori informazioni in merito a tale accordo si rimanda alla nota relativa alle Imposte sul reddito nelle note esplicative al bilancio 2024.

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 18,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023 ad un valore positivo di 1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel 2024 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.341	1.407	(66)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	28.178	13.162	15.016
Totale	29.519	14.569	14.950

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli ultimi due esercizi la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2024	%	2023	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	175.932	100	173.061	100	1,7
Risultato operativo lordo	55.089	31,3	57.657	33,3	(4,5)
Risultato operativo	44.771	25,4	47.777	27,6	(6,3)
Risultato prima delle imposte	45.282	25,7	51.103	29,5	(11,4)
Risultato netto dell'esercizio	37.200	21,1	39.629	22,9	(6,1)

Segnaliamo che nell'esercizio 2024 Cembre S.p.A. ha contabilizzato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 484 migliaia di euro, mentre nel 2023 i dividendi incassati ammontavano a 3.413 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Cembre S.p.A. sono aumentati dell'1,7 per cento, passando da 173.061 migliaia di euro dell'esercizio 2023 a 175.932 migliaia di euro del 2024. La crescita del volume d'affari in Italia è stata del 2,3 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito del 2,7 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece diminuite del 6,2 per cento.

Area (migliaia di euro)	2024	2023	Variaz.
Italia	98.892	96.691	2.201
Europa (Italia esclusa)	62.155	60.497	1.658
Extra Europa	14.885	15.873	(988)
Totale	175.932	173.061	2.871

Situazione patrimoniale di Cembre S.p.A. riclassificata

(dati in migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali netti	34.723	31.522
Giacenze di magazzino	52.387	49.300
Altre attività non finanziarie	5.875	1.879
Debiti commerciali	(18.194)	(14.180)
Altre passività non finanziarie	(9.232)	(10.924)
A) Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	65.559	57.596
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	92.900	78.342
Immobilizzazioni immateriali	4.012	3.611
Avviamento	-	-
Attività per diritto d'uso beni in leasing	2.224	2.376

	Attività per imposte anticipate	1.185	1.197
	Altre attività non correnti	100	69
B)	Attivo fisso netto	100.421	84.398
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	TFR e altri fondi personale	1.412	1.478
E)	Fondi per rischi e oneri	376	691
F)	Passività per imposte differite	2.383	2.509
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	161.809	138.513
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	182.818	175.579
	Debiti finanziari a lungo termine	1.286	1.470
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(4.167)	(14.676)
	Altre attività finanziarie	-	(4.000)
	Debiti finanziari a breve termine	4.082	1.051
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	1.201	(16.156)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	184.019	159.423

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
	Crediti commerciali netti	46.182	42.493
	Giacenze di magazzino	73.791	68.743
	Altre attività non finanziarie	6.889	2.833
	Debiti commerciali	(19.877)	(14.829)
	Altre passività non finanziarie	(14.053)	(15.982)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	92.932	83.258
	Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	109.320	90.981
	Immobilizzazioni immateriali	4.901	4.712
	Avviamento	4.608	4.608
	Attività per diritto d'uso beni in leasing	8.204	6.422
	Attività per imposte anticipate	3.616	3.447
	Altre attività non correnti	183	83
B)	Attivo fisso netto	130.832	110.252
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	TFR e altri fondi personale	1.617	1.751
E)	Fondi per rischi e oneri	376	691
F)	Passività per imposte differite	4.015	3.570
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	217.756	187.498
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	219.743	205.719
	Debiti finanziari a lungo termine	6.213	4.693
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(13.471)	(20.882)
	Altre attività finanziarie	-	(4.000)
	Debiti finanziari a breve termine	5.271	1.968
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(1.987)	(18.221)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	217.756	187.498

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2024 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	182.818	37.200
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato	42.260	6.206
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(5.343)	(347)
Storno dividendi	-	(484)
Altre	8	15
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	219.743	42.590

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

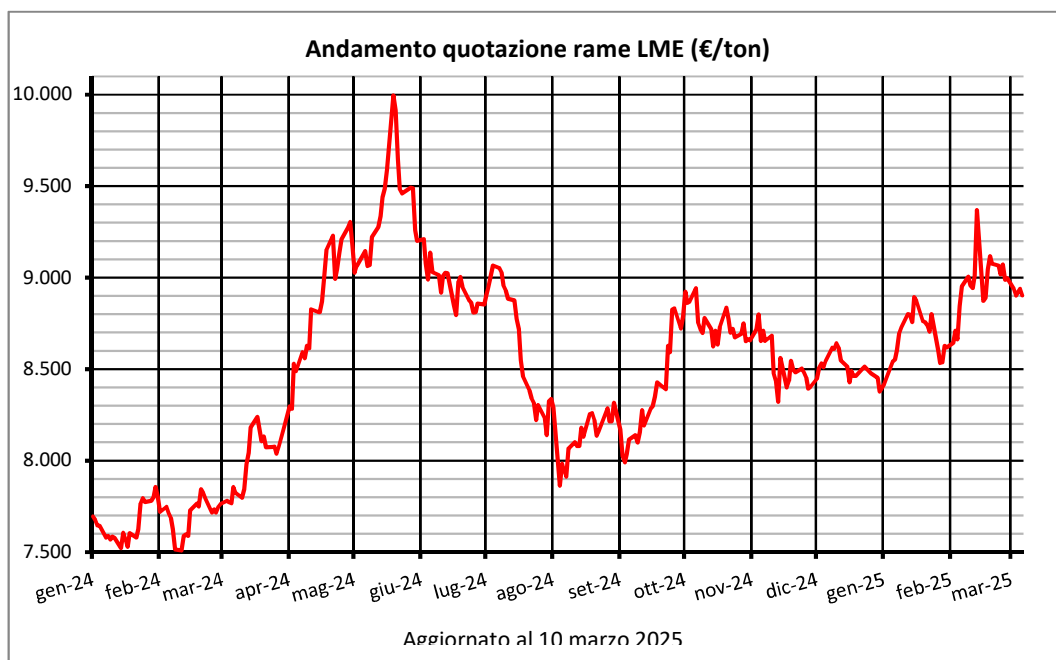
La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime e le ripercussioni derivanti dalle varie crisi internazionali connesse ai conflitti in essere.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede sia per il 2025 che il 2026 una crescita globale del 3,3 per cento in entrambi gli anni al di sotto della media storica (2000-2019).

Le previsioni per il 2025 sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle del World Economic Outlook (WEO) di ottobre 2024 principalmente a causa di una revisione al rialzo negli Stati Uniti che compensa le revisioni al ribasso in altre economie principali. Si prevede che l'inflazione globale scenderà al 4,2 per cento nel 2025 e al 3,5 per cento nel 2026 prima nelle economie avanzate rispetto alle economie emergenti.

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.

Nei primi mesi del 2024, il prezzo del rame si è mantenuto su livelli molto alti, raggiungendo il proprio massimo tra il mese di maggio e giugno.



Gli ampi margini di incertezza su cui si fondano le ipotesi utilizzate per le previsioni rendono estremamente complesso valutare in maniera attendibile l'evoluzione futura dei mercati e della domanda. Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria e della propria competitività guarda comunque con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano

adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre Cembre S.p.A., Cembre España SLU e Cembre Sarl hanno, da tempo, stipulato una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2024, risultano accesi dalla Capogruppo Cembre S.p.A, due finanziamenti a tasso fisso, con scadenza maggio 2025 e dicembre 2026. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari USA e in Sterline inglesi; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Rischio di cambio" presente all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del

Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello. È stato adottato a livello di Gruppo il Codice Etico, contenente i valori ed i principi a cui tutte le società del Gruppo devono ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività.

Cembre S.p.A. ha adottato una policy anticorruzione e un sistema finalizzato alla prevenzione della corruzione, ai sensi della norma ISO 37001.

Rischi ed effetti legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che le aziende e le istituzioni dovranno affrontare nei prossimi anni. Allo stato attuale risulta molto complesso stimare gli effetti che questo processo potrà portare nel lungo periodo, è comunque possibile cominciare a fare una valutazione di massima di quelle che possono essere le aree critiche dell'attività del Gruppo e di quali possono essere le eventuali soluzioni da mettere in atto, al fine di prevenire gli effetti più onerosi delle variazioni del clima e delle possibili restrizioni imposte dai Governi per tentare di invertire questo pericoloso processo.

Dal punto di vista geografico, così come evidenziato anche nella mappa dei rischi pubblicata da SACE sul proprio sito web, società specializzata nella assicurazione del credito e degli investimenti controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le società del Gruppo non sono collocate in aree che possano essere soggette ad eventi climatici estremi, tali da compromettere il prosieguo dell'attività. Il Gruppo Cembre ha sempre posto particolare attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei propri fabbricati, con un occhio di riguardo anche per soluzioni ecocompatibili.

Per ulteriori approfondimenti in tema di sostenibilità si rimanda alla specifica sezione del presente documento dedicata a tale tematica.

Il processo produttivo del Gruppo ha un impatto estremamente limitato sull'ambiente, come testimoniamo le analisi svolte periodicamente da enti esterni; inoltre, immobilizzazioni e impianti vengono ciclicamente rinnovati, garantendo in questo modo il rispetto degli standard e delle norme più recenti.

Il settore della connessione elettrica, nel quale opera il Gruppo, potrebbe essere positivamente influenzato dal sempre maggiore ricorso all'energia elettrica come forza motrice. Negli ultimi anni si è andata sempre più espandendo la gamma di utensili con alimentazione a batteria, che garantiscono ormai prestazioni paragonabili a quelle dei macchinari con motore endotermico, ma con l'assenza di emissioni da combustione. Questa attenzione all'innovazione, volta anche al rispetto della sostenibilità della propria offerta, rendono estremamente remoto il rischio di una perdita di valore tale da compromettere l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni.

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo, nel realizzare nuovi investimenti, tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato, paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE".

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2024	31/12/2023
ROE	Redditività del capitale	19,4%	19,8%
ROS	Redditività delle vendite	23,0%	24,2%
ROI	Redditività della gestione caratteristica	19,5%	21,7%

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2024	31/12/2023
DI	Indice di disponibilità	3,58	4,24
LS	Indice di liquidità	1,70	2,14

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2024	31/12/2023
CI	Indice di auto-copertura delle immobilizzazioni	1,73	1,93
LEV	Indice di indebitamento	1,23	1,21
IN	Rapporto di indebitamento	19,0%	17,4%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi per il personale dipendente di Cembre S.p.A. dedicato alla Ricerca e Sviluppo di prodotti ammontano complessivamente a 811 migliaia di euro, dei quali 430 migliaia di euro per le attività di ricerca e 381 migliaia di euro relativi alle attività di sviluppo. I costi per forniture e prestazioni di servizi esterni ammontano a 200 migliaia di euro per le attività di ricerca e 273 migliaia di euro per quelle di sviluppo.

Di seguito si descrivono brevemente i principali progetti affrontati durante l'anno. La descrizione, in alcuni casi, risulterà volutamente priva di dettagli, perché alcuni prodotti non sono ancora in produzione ed in alcuni casi sono oggetto di domande di brevetto ancora in fase di deposito.

Capicorda e Morsetti

Sono stati affrontati 51 progetti inerenti Capicorda e Morsetti. Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

L'attrezzatura per la produzione in alte numerosità della gamma di connettori per il mercato tedesco, è stata progettata e realizzata per la taglia alto rotante (pilota) durante

il secondo semestre in modo da definire l'automazione del processo. Il completamento della gamma sarà producibile entro la fine dell'anno 2025.

La nuova gamma di connettori per il mercato estero è stata sviluppata durante tutto l'anno 2024, sia in termini di ottimizzazione del prodotto per minimizzare i costi che in termini di attrezzature per garantirne la produzione secondo gli standard qualitativi Cembre.

La seconda ed importante gamma di connettori per il mercato estero è stata analizzata ma, per avere dei costi competitivi nel mercato di riferimento, dovrà essere introdotta una nuova tecnologia produttiva. La ricerca della tecnologia ottimale è proseguita durante tutto il 2024 e proseguirà anche durante l'anno successivo.

Durante il 2024 è stato migliorato e definito il design dei nuovi connettori meccanici per giuntare cavi di diverse sezioni. La fase di test e certificazione è stata avviata e proseguirà per tutto il 2025.

Non meno importante è lo sforzo che Cembre ha dedicato anche nel 2024 nella fase di realizzazione e ottimizzazione di accessori dedicati alla crimpatura dei connettori, spesso in collaborazione o su richiesta dei clienti. Analogamente vengono certificate UL nuove famiglie di connettori per rispondere alle esigenze di mercato.

Nel corso dell'anno sono stati introdotti nuovi codici di vendita dei morsetti da quadro per migliorare l'offerta di Cembre. Ogni nuovo codice viene studiato e validato scrupolosamente prima di essere presentato sul mercato.

È stato studiato un nuovo connettore temporaneo per il settore ferroviario che risponde a delle specifiche tecniche più stringenti e ottimizzato, sia in termini di prodotto che di processo produttivo, con un nuovo ed innovativo software di simulazione introdotto durante l'anno nel reparto Ricerca & Sviluppo di Cembre.

È stata infine creata una versione con misure non metriche di un connettore per il mercato ferroviario Americano che andrà a sostituire il prodotto di un concorrente. La soluzione è

stata sviluppata e testata nel laboratorio Cembre e validata sul campo direttamente dal cliente finale.

Utensili

Sono stati affrontati 134 progetti inerenti gli utensili, sia in ambito Industry che Rail&Power. Ogni studio ha interessato sia i nuovi utensili sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

È iniziato e proseguito durante il corso di tutto il 2024 lo studio e la progettazione di un nuovo utensile leggero per la manutenzione della tratta ferroviaria. Tale prodotto, oltre ad essere particolarmente economico, presenterà caratteristiche elevate di ergonomia e robustezza per l'utilizzo professionale presso le linee ferroviarie. La macchina è stata presentata in fiera a settembre e verrà commercializzata nel 2025. E' stato depositato un brevetto per proteggere il design della macchina.

Parallelamente sono stati sviluppati due progetti di riduzione costi di altre macchine per il settore ferroviario. Per ognuna di esse è stata rivalutata parte della meccanica con l'obiettivo di minimizzare i costi mantenendo le performance delle macchine agli stessi livelli a cui sono abituati i clienti Cembre.

È proseguita durante tutto il 2024 la progettazione di una nuova macchina per la manutenzione della tratta ferroviaria che, dato il suo carattere estremamente innovativo, ha costretto Cembre ad introdurre nuove soluzioni tecniche sia dal punto di vista meccanico che elettronico portando alla realizzazione di un prodotto estremamente professionale ed innovativo. Durante il 2025 verrà testato il prototipo e avviata la pre-serie.

Sono stati lanciati sul mercato i due nuovi utensili elettroidraulici per la crimpatura dieless, cioè senza l'ausilio di matrici dedicate ma sfruttando un punzone che garantisce la crimpatura conforme nel range dell'utensile. Associato a questa nuova tecnologia è stato depositato un brevetto.

Siglatura cavi

Sono stati affrontati 29 progetti di prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

È stato testato e validato un nuovo materiale plastico con ottime caratteristiche meccaniche e soprattutto adatto per applicazione outdoor. Durante tutto il primo semestre sono state definite le nuove tessere e progettate le relative attrezzature che sono state realizzate in ordine di previsione di vendita durante il secondo semestre.

Sono state realizzate, e messe a catalogo, nuove tessere per morsetti dedicate al mercato Tedesco. Contestualmente è stato progettato e realizzato lo stampo per produrle nonché la piastra di stampa per poterle accogliere sia su MG4 che su MK1.

Sono state progettate e realizzati i campioni per MG4 e ROLLY di nuove ed innovative targhette per la siglatura dei cavi. Sono stati individuati nuovi materiali adatti al prodotto e fatti i relativi test di scrittura per validarli. È iniziata la fase d'industrializzazione del prodotto che si protrarrà durante il 2025.

Pressacavi

Sono stati affrontati 27 progetti di nuovi pressacavi, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione. Per tutti i prodotti è stato richiesto l'ottenimento delle certificazioni VDE e UL.

È stata completata e presentata sul mercato la gamma dei nuovi passacavi divisibili per cavi non intestati EWO. La famiglia di prodotti è stata sviluppata superando i limiti dei prodotti della concorrenza ed aumentando i livelli qualitativi soprattutto in ottica certificativa. Lo studio di nuove soluzioni e relativi gommini è proseguita come priorità durante tutto l'anno. Le soluzioni tecniche introdotte su questo prodotto sono state brevettate.

Durante il secondo semestre sono state presentate le piastre di chiusura in bicomponente per assicurare la tenuta all'acqua e allo sporco, e gli innesti rapidi con guarnizione per soddisfare le esigenze dei clienti che prediligono questa soluzione.

È stata inoltre completata la progettazione dei passacavi divisibili metrici e la realizzazione dei relativi stampi, il prodotto verrà presentato sul mercato a inizio 2025. Anche questo prodotto è stato brevettato per proteggere le soluzioni tecniche implementate.

Due nuove gamme di passacavi sono state progettate durante l'anno e sono attualmente in fase di realizzazione dell'attrezzatura e campionatura del prodotto pilota. Appena validati verranno realizzate tutte le attrezzature per il completamento della gamma.

Tutti i prodotti delle nuove gamme dei pressacavi sono stati progettati e verranno realizzati in Cembre grazie all'acquisto della pressa bicomponente, nuova tecnologia introdotta appositamente per questi prodotti.

Parallelamente alle nuove gamme di prodotti, analogamente a quanto avviene per i connettori, Cembre continua a sviluppare e customizzare pressacavi su richiesta dei principali clienti nonché ad introdurre nuove certificazioni per rispondere alle nuove esigenze di mercato.

Rapporti con parti correlate

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.

Le fatture emesse nel corso dell'esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	627	933	558	523	39
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	2.363	2.212	269	289	101

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Nel corso del 2024 Cembre S.p.A. ha controllato tre società costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, ovvero Cembre Inc. con sede negli USA, Cembre Ltd con sede nel Regno Unito e Cembre Electrical Connections Shanghai Limited con sede in Cina, quest'ultima divenuta operativa nel 2025.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

I bilanci predisposti da Cembre Inc e Cembre Ltd, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposti a revisione da parte del revisore della società controllante.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di Cembre Ltd, Cembre Inc e Cembre Electrical Connections Shanghai Limited verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di Cembre Ltd, Cembre Inc. e Cembre Electrical Connections Shanghai Limited; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2024 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 185.041, corrispondenti all'1,09 per cento del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state acquistate azioni proprie, l'unica movimentazione è legata all'assegnazione di numero 17.500 azioni a dipendenti, in esecuzione di quanto stabilito dal piano di incentivazione, che prevede annualmente l'attribuzione a dirigenti e quadri della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A., deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, descritto ampiamente nelle note esplicative, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'incertezza che caratterizza l'attuale situazione, con persistenti tensioni geopolitiche, risulta estremamente complesso formulare previsioni. Nonostante questo, il Gruppo Cembre rimane fiducioso nella propria capacità di accrescere nel 2025 il volume d'affari consolidato mantenendo un positivo risultato economico.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 37.199.731,72 (arrotondato in bilancio 37.199.732) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 1,88 per ognuna delle numero 16.814.959 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 185.041 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 31.612.122,92, con data di stacco il 12 maggio 2025 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 13 maggio 2025 e data per il pagamento del dividendo il 14 maggio 2025;
- il rimanente, pari a euro 5.587.608,80, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati alla SEZIONE 1

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

- | | |
|------------|--|
| Allegato 1 | Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2024. |
| Allegato 2 | Composizione degli organi statutari. |

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione del Gruppo Cembre relativa all'esercizio 2024

Conto economico comparativo consolidato

	2024	%	2023	%	Variaz.
<i>(migliaia di euro)</i>					
Ricavi provenienti da contratti con clienti	229.713	100,0%	222.551	100,0%	3,2%
Altri ricavi e proventi	1.843		1.274		44,7%
Totale Ricavi e Proventi	231.556		223.825		3,5%
Costi per materiali e merci	(76.960)	-33,5%	(69.043)	-31,0%	11,5%
Variazione delle rimanenze	3.669	1,6%	(2.370)	-1,1%	
Costo del venduto	(73.291)	-31,9%	(71.413)	-32,1%	2,6%
Costi per servizi	(29.159)	-12,7%	(28.163)	-12,7%	3,5%
Costi per affitto e noleggi	(319)	-0,1%	(361)	-0,2%	-11,6%
Costi del personale	(61.602)	-26,8%	(56.640)	-25,5%	8,8%
Altri costi operativi	(1.897)	-0,8%	(1.792)	-0,8%	5,9%
Incrementi di immob. per lavori interni	1.103	0,5%	1.480	0,7%	-25,5%
Ripresa di valore dei crediti	(86)	0,0%	(237)	-0,1%	-63,7%
Accantonamento per rischi	(128)	-0,1%	(130)	-0,1%	-1,5%
Risultato Operativo Lordo	66.177	28,8%	66.569	29,9%	-0,6%
Ammort. Immobil. materiali e inv. Immobiliari	(9.979)	-4,3%	(9.466)	-4,3%	5,4%
Ammort. immobil. immateriali	(1.140)	-0,5%	(1.070)	-0,5%	6,5%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(2.254)	-1,0%	(2.069)	-0,9%	8,9%
Risultato Operativo	52.804	23,0%	53.964	24,2%	-2,1%
Proventi finanziari	357	0,2%	313	0,1%	
Oneri finanziari	(630)	-0,3%	(354)	-0,2%	78,0%
Utili e perdite su cambi	195	0,1%	(95)	0,0%	-305,3%
Risultato prima delle Imposte	52.726	23,0%	53.828	24,2%	-2,0%
Imposte sul reddito	(10.136)	-4,4%	(13.000)	-5,8%	-22,0%
Risultato Netto del periodo	42.590	18,5%	40.828	18,3%	4,3%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2024

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Aldo Bottini Bongrani	Vice Presidente
Anna Maria Onofri	Consigliere
Sara Rosani	Consigliere
Felice Albertazzi	Consigliere
Franco Celli	Consigliere
Paola Carrara	Consigliere indipendente
Elisabetta Ceretti	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Stefano Colpani	Presidente
Riccardo Astori	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Alessandra Biggi	Sindaco supplente

Società di revisione

EY S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 13 marzo 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Aldo Bottini Bongrani sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

SEZIONE 2 – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Informazioni generali

ESRS 2

Criteri per la redazione

Criteri generali per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

BP-1

Il Gruppo Cembre ha redatto la presente Rendicontazione di Sostenibilità 2024 su base consolidata, ai sensi del D.Lgs. 125/2024 che ha recepito la direttiva 2022/2464/UE e degli standard europei di rendicontazione di sostenibilità European Sustainability Reporting Standards (ESRS), riportati nel regolamento delegato (UE) 2023/2772 entrato in vigore a Dicembre 2023.

I dati e le informazioni di questa Rendicontazione si riferiscono alle società del Gruppo Cembre consolidate nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024. Si precisa che gli uffici e i magazzini italiani utilizzati per finalità esclusivamente commerciali sono esclusi dal perimetro di rendicontazione degli aspetti ambientali, in quanto il loro impatto su tali indicatori è considerato non rilevante.

A partire da dicembre 2024, la sede cinese è stata inclusa nel perimetro di rendicontazione degli aspetti sociali, in quanto ha registrato la presenza di un dipendente. Al contrario, la sede olandese, non avendo dipendenti alla data del 31 dicembre 2024, è stata esclusa da tale perimetro in quanto ancora inattiva.

La presente Rendicontazione riporta informazioni rispetto agli impatti sia diretti che indiretti, ai rischi ed alle opportunità generati anche lungo la propria catena del valore a monte e a valle, valutati secondo un esercizio di analisi di Doppia Materialità svolto dal Gruppo.

In particolare, nella valutazione della rilevanza degli impatti sono state prese in considerazione (Figura 1):

- per la fase upstream, le attività di estrazione delle materie prime, di lavorazione delle materie prime e di logistica inbound;
- per la fase downstream, le attività di assistenza e servizi commerciali, di logistica outbound e di Use & End-of-life.

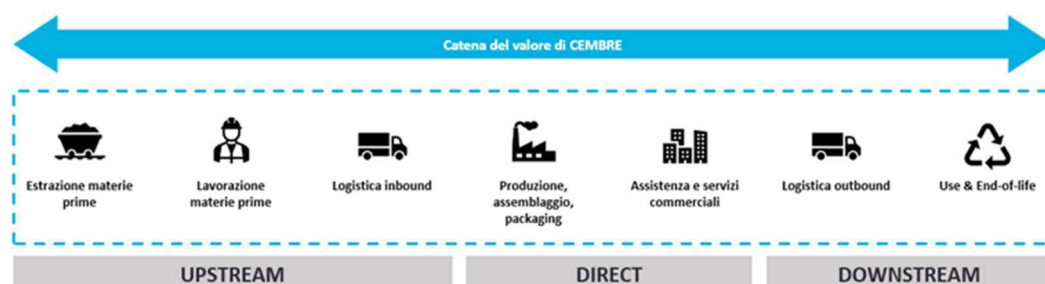


Figura 1 - Catena del valore di Cembre

Informativa in relazione a circostanze specifiche

BP-2

Le informazioni contenute nella presente rendicontazione si riferiscono al periodo compreso tra 01/01/2024 e 31/12/2024.

Nel redigere il presente documento, il Gruppo Cembre adotta i seguenti intervalli temporali:

- **breve periodo**: periodo di riferimento della Relazione Finanziaria Annuale, pari ad un anno;
- **medio periodo**: fino a cinque anni dalla fine del breve periodo di riferimento;
- **lungo periodo**: oltre i cinque anni dalla fine del breve periodo di riferimento.

Tali definizioni sono coerenti con gli orizzonti temporali definiti dall'ESRS 1, 77, e con le valutazioni effettuate nell'ambito dell'analisi di doppia materialità del Gruppo.

La redazione del documento è stata guidata dai principi di accuratezza e autenticità. A tal fine i dati e le informazioni raccolti sono stati sottoposti a verifica da parte dei responsabili delle rispettive funzioni aziendali per garantirne la correttezza, la completezza e l'affidabilità.

Per le informazioni soggette a stime, nel proseguo del presente documento sono riportate le rispettive assunzioni nonché il processo che ha portato alla determinazione del dato inserito, ivi comprese le relative incertezze intrinseche. Le informazioni quantitative e monetarie incluse nella presente Rendicontazione, ove basate su stime, sono chiaramente identificate nei rispettivi capitoli¹.

L'anno 2024 è stato adottato come riferimento e anno base per questa Rendicontazione; pertanto, non sono stati effettuati confronti con gli esercizi precedenti e non si segnalano quindi errori significativi relativi a periodi di rendicontazione antecedenti.

Oltre le informazioni previste dagli ESRS, la Rendicontazione include informazioni relative agli investimenti ecosostenibili ai sensi del regolamento (UE) 2020/852. A tal riguardo, si rimanda al capitolo Informazioni Ambientali del presente documento.

Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1

Il Gruppo Cembre è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, equamente distribuiti tra quattro membri esecutivi e quattro non esecutivi. Tutti i componenti possiedono professionalità, competenze adeguate ai compiti loro affidati ed esperienza relativa ai settori, prodotti e aree geografiche in cui opera l'impresa. I membri non esecutivi, di cui il 50% è indipendente (25% dei membri totali), in base alle proprie esperienze e competenze possono offrire un punto di vista esterno e diverso rispetto a chi è coinvolto nella gestione operativa, supportando così l'assunzione delle delibere consiliari e garantendo un efficace monitoraggio della gestione. Nel corso dell'esercizio 2024, i componenti

¹ Tutte le eventuali disclosure di tipo prospettico sono il risultato di assunzioni ragionevoli da parte del management di Cembre ma, data la loro natura, sono intrinsecamente caratterizzate da elementi di incertezza.

del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato ad una sessione di formazione sulla normativa di riferimento in tema di sostenibilità. Inoltre, i componenti del collegio sindacale e un amministratore indipendente hanno maturato conoscenza e competenza sulle questioni di sostenibilità, partecipando a specifici corsi di formazione, o seguendo attività riguardanti la normativa CSRD su altre società. Ciò anche, per alcuni di loro, nell'ambito dell'acquisizione della qualifica di "revisore della sostenibilità", secondo le linee guida disposte dagli organismi vigilanti.

Tale impegno di formazione proseguirà anche nel corso del 2025.

Ulteriori dettagli sulle competenze del Consiglio di Amministrazione sono disponibili nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari e all'interno dei Curriculum Vitae dei membri presenti sul sito aziendale nella sezione Investor Relations.

Per favorire un'interazione efficace tra i vertici aziendali e i dipendenti, ogni anno vengono organizzati colloqui individuali per la valutazione delle performance e lo sviluppo professionale, oltre a incontri dedicati a fornire una visione chiara sull'andamento dell'azienda, le strategie future e gli obiettivi di crescita.

Cembre non ha adottato politiche specifiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, sia perché le disposizioni legali e statutarie vigenti assicurano già una composizione equilibrata dell'organo amministrativo, sia perché, storicamente, le liste presentate degli azionisti ai fini della nomina degli amministratori sono sempre state caratterizzate dall'eterogeneità dei profili dei candidati. Al riguardo si segnala che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti quattro Consiglieri donne, corrispondenti al 50% del totale, come indicato nella Tabella 1.

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Totale	4	4	8
%	50%	50%	100%

Tabella 1 - Composizione del CdA per genere

Cembre possiede un sistema di controllo e gestione dei rischi aziendali, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A questo scopo, il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi composto da due Amministratori non esecutivi e indipendenti, in possesso di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi; ha istituito inoltre una funzione di Internal Audit.

Per aggiornare la propria mappa dei rischi, viene svolta ogni due anni un'attività di risk assesment tenendo conto dell'identificazione e valutazione dei principali rischi aziendali (finanziari, strategici, di governance, operativi, digitali, di compliance, ambientali e sociali) percepiti dal management aziendale.

Il Consiglio definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici includendo nelle proprie valutazioni i principali rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo e cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema stesso.

A tal fine, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e il Chief Executive Officer;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- nomina e revoca il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Modello di Controllo amministrativo-contabile descrive i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile del Gruppo Cembre. Come indicato nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari, i principali responsabili individuati per garantire il corretto funzionamento del sistema sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato, incaricato di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- la funzione Internal Audit;
- i Responsabili di Funzione e delle Società controllate.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi coadiuva l'organo di amministrazione tramite le seguenti funzioni:

- a) valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- c) esamina il contenuto dell'informativa periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adequatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- g) può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
- h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adequatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale, composto da una donna e da due uomini, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

In particolare, riguardo la Rendicontazione di sostenibilità, si precisa che il Collegio ha monitorato e verificato come la società si è organizzata e strutturata per adempiere in modo adeguato alla predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità.

La struttura societaria si avvale poi del supporto consulenziale di professionisti qualificati in tematiche ESG e, in particolare, esperti della normativa CSRD.

Il Collegio Sindacale, oltre a verificare organizzazione e processi adottati dalla società, risulta costantemente informato sull'andamento delle attività riguardanti la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, tramite specifiche

riunioni con i soggetti coinvolti nella preparazione del documento, oltre che dall'Amministratore Delegato in sede di riunioni consiliari.

Al momento non sono formalizzate specifiche procedure inerenti alla gestione di rischi, impatti e opportunità rilevanti ai fini della sostenibilità, sebbene le stesse siano integrate all'interno delle procedure alla base della gestione di business della società.

Per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di ricondurne l'esposizione entro livelli accettabili e presidiare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione per il tramite delle "funzioni preposte" esegue attività di controllo tramite procedure di controlli amministrativo-contabili e procedure aziendali per la prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi.

In materia di competenze di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione approva i risultati dell'analisi di Doppia Materialità e la relativa documentazione che li integra.

Da un punto di vista operativo, a partire dall'esercizio 2020, Cembre ha scelto di dotarsi di un Sustainability Manager per migliorare la propria capacità di gestire in modo efficace i temi legati alla sostenibilità e con l'obiettivo di diffondere la cultura della responsabilità sociale, ambientale ed economica in tutte le sedi del Gruppo. Inoltre, Cembre ha adottato una procedura dedicata per la rendicontazione di sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione. In merito agli impatti, rischi, opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale, si rimanda al paragrafo specifico all'interno della presente rendicontazione.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

GOV-2

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità valutate come rilevanti e in particolare agli impatti, rischi

e opportunità riscontrati, tramite apposite riunioni tenute con il Sustainability Manager, sia durante le fasi di definizione della doppia materialità sia al termine della stessa. Il Gruppo, infatti, dispone di una procedura interna per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, secondo cui l'analisi di Doppia Materialità può essere sottoposta ad un processo di revisione interna a cadenza annuale.

Inoltre, la procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione, definisce ruoli, responsabilità, attività e fasi di controllo.

Le strategie aziendali e i piani di business del Gruppo sono influenzati dagli esiti del Risk Assessment biennale, dall'analisi di Doppia Materialità e da specifiche circostanze che possono generare opportunità, contribuendo a orientare le scelte strategiche.

L'analisi di Doppia Materialità tiene conto anche dei temi valutati in sede di definizione del Risk Assessment aziendale e dal sistema di controllo e gestione dei rischi aziendali. Durante l'anno di rendicontazione, gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) identificati attraverso l'analisi di doppia materialità sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dettagliati nelle Tabelle 5, 6 e 7 del presente documento. Le iniziative e le politiche adottate in risposta agli IRO emersi sono descritti nei rispettivi capitoli.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-3

Il sistema di incentivazione di medio-lungo periodo dell'Amministratore Delegato considera anche alcuni obiettivi non finanziari.

Il sistema di calcolo tiene conto del raggiungimento di risultati legati a innovazione di processo ed efficientamento energetico (l'“Obiettivo Non Finanziario LTI”), con meccanismo on/off, come di volta in volta indicati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni. Il limite massimo è fissato al 100% dell'Obiettivo Non Finanziario LTI e prevede la corresponsione del bonus massimo erogabile, pari al 15% del bonus LTI

complessivo, il quale costituisce il cap (i.e. il limite massimo) per la componente legata agli obiettivi non finanziari.

In data 14 novembre 2024, il Consiglio, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha approvato il nuovo piano di incentivazione monetario di medio-lungo periodo destinato al Presidente e Amministratore Delegato della Società, definendo in euro 180.000 il bonus massimo erogabile per il periodo 2024-2026, fissando come obiettivo di performance (i.e. Obiettivo Economico-Finanziario LTI) il Margine operativo lordo consolidato cumulativo del periodo 2024-2026, prevedendo una clausola minima di garanzia rappresentata dalla crescita dei ricavi consolidati delle vendite cumulativi del triennio 2024-2026, nonché come Obiettivi Non Finanziari LTI, l'incremento dell'energia autoprodotta mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'introduzione di innovazioni di processo con riduzione dei movimenti manuali ripetitivi degli operatori e la realizzazione di una nuova linea di produzione.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

GOV-4

All'interno della presente Rendicontazione vengono descritte le metodologie e i processi di due diligence adottati relativamente alla gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) in ambito ESG. Per ulteriori dettagli, si rimanda ai singoli capitoli del documento dedicati alle specifiche tematiche, il tutto misurato attraverso specifici indicatori.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DICHIARAZIONI SOSTENIBILITÀ	NELLE SULLA
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-1 ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 GOV-3 ESRS 2 SBM-3	
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2 ESRS SBM-2 ESRS 2 IRO-1 ESRS 2 MDR-P ESRS Tematici	
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS IRO-1 ESRS 2 SBM-3	
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 MDR-A ESRS Tematici	
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 MDR-M ESRS 2 MDR-T ESRS Tematici	

Tabella 2 – Elementi fondamentali del dovere di diligenza

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

GOV-5

Il Gruppo sta progressivamente integrando i principi ESG e le linee guida del reporting di sostenibilità nel proprio sistema di controllo e gestione dei rischi, integrandoli all'interno del proprio risk assessment biennale, propedeutico per la definizione dell'analisi di doppia materialità, con focus specifico sulla materialità finanziaria.

Cembre ha definito una procedura di reporting per assicurarsi che i dati alla base dei valori esposti siano completi, accurati e disponibili nel tempo.

Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-1

La rete di vendita

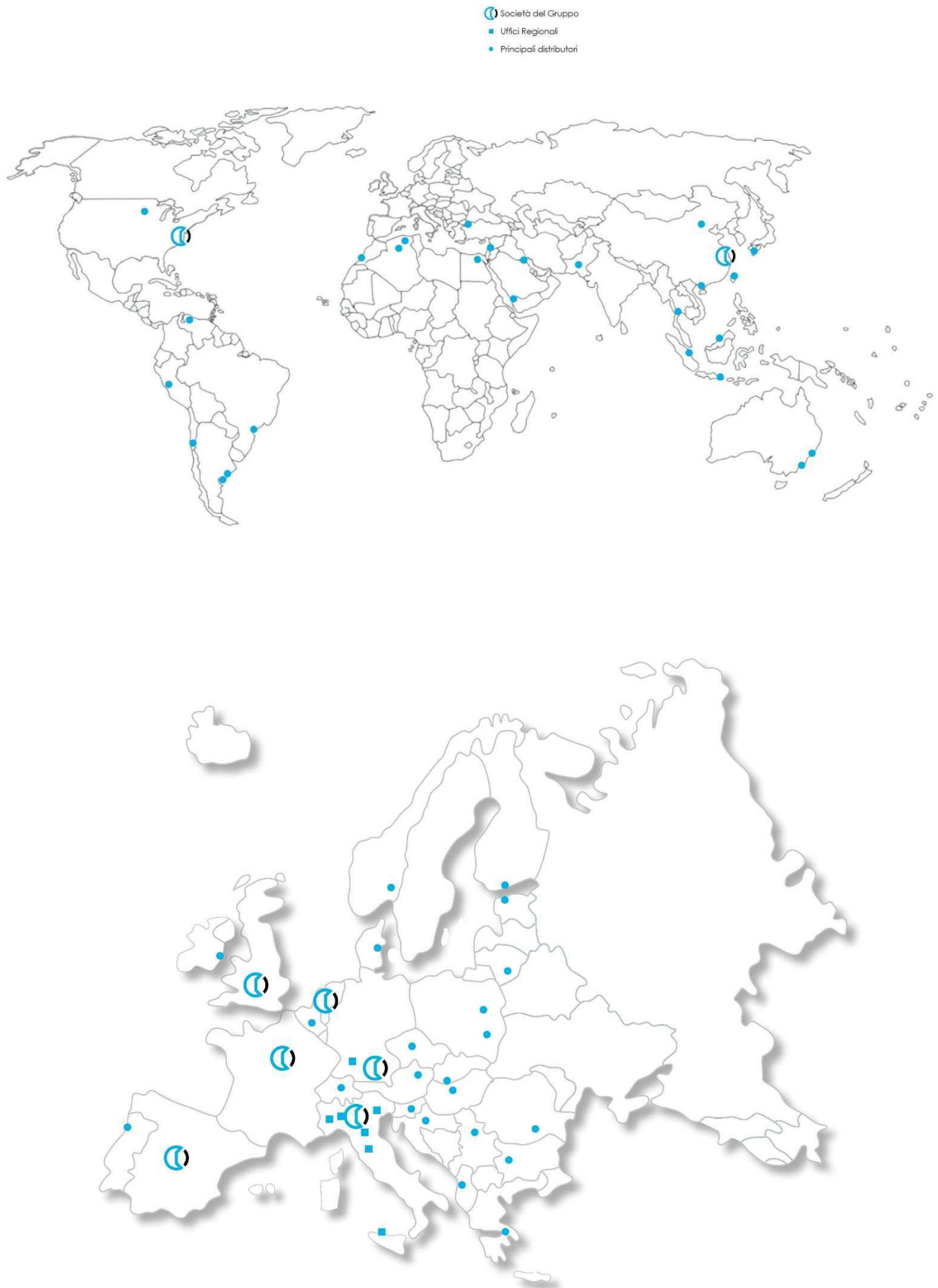
Cembre persegue la propria crescita attraverso l'affermazione sui mercati internazionali, cercando di replicare il proprio modello industriale e valoriale in tutti i Paesi in cui è presente, tenuta in debita considerazione la cultura locale.

Coerentemente con i valori di riferimento e la propria missione, il Gruppo opera nel pieno rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente.

In Italia Cembre S.p.A. opera attraverso una rete distributiva capillare, con uffici e magazzini a Brescia, Torino, Milano, Padova, Bologna, Firenze e Palermo; nelle altre regioni opera attraverso agenti, organizzati per l'assistenza tecnico-commerciale e con magazzini per consegne rapide. Cembre è inoltre presente nei principali Paesi di tutto il mondo grazie ad una rete di rappresentanti o di corrispondenti che possono garantire un'immediata e qualificata assistenza tecnico-commerciale e rapide consegne dei prodotti dai loro magazzini.

La forza vendita di Cembre nel mondo consta di oltre 150 funzionari dedicati alle visite quotidiane presso la clientela.

Il Gruppo intende consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con clienti e distributori per rafforzare il proprio posizionamento come principale fornitore di una gamma completa di prodotti, anche grazie alla capacità di adattare i processi produttivi alle specifiche esigenze dei clienti e di fornire una gamma sempre più ampia di prodotti.



Dal perimetro di rendicontazione è esclusa la sede olandese, in quanto risultata inattiva al 31 dicembre 2024.

Personale per società (unità di misura n.)	2024
Cembre S.p.A.	509
Cembre GmbH (D)	64
Cembre Ltd. (UK)	123
Cembre S.a.r.l. (F)	35
Cembre España S.L.U. (E)	48
Cembre Inc. (USA)	38
Cembre El. Conn. Shanghai Limited (CN)	1

Tabella 3 – Personale per società

Cembre propone differenti gamme di prodotti, progettate nello specifico per il campo di applicazione industriale, ferroviario e del power & utilities, aggregate in cinque principali macrocategorie:

- Connettori elettrici;
- Utensili;
- Siglatura;
- Pressacavi;
- Accessori per il cablaggio.

Per una ripartizione dei ricavi totali per area geografica e per società del Gruppo, si riporta al paragrafo “Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo” della Relazione finanziaria annuale 2024.

Inoltre, Cembre ha fissato alcuni obiettivi per migliorare la sostenibilità dei propri prodotti. Tra questi, la conversione di alcuni utensili a motore termico in versioni elettriche e il calcolo dell'impronta carbonica dei propri prodotti, suddivisi nelle cinque macrocategorie da analizzare progressivamente nel tempo. Ad oggi, sono già stati convertiti all'elettrico alcuni avvitatori, forarotaie e foratrasverse Cembre

e sono state esaminate in termini di LCA² le macrocategorie dei connettori elettrici e siglatura.

Per una rappresentazione riassuntiva della propria catena del valore, si riporta al paragrafo “Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità”.

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

SBM-2

La Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Cembre si concentra sulla valutazione degli impatti, positivi e negativi, che le attività del Gruppo possono avere sull'intera catena del valore, sia effettivi che potenziali. Per una miglior comprensione della catena del valore in cui opera Cembre, sono stati considerati i principali portatori di interesse (stakeholders), come indicato in Tabella 4.

Cembre ha già instaurato nel corso degli anni un dialogo attivo e costante, sia individuale (visite, eventi dedicati in azienda), sia collettivo (pubblicazioni su website, social, partecipazione e organizzazione di conferenze). Questo dialogo si basa su valori di trasparenza e fiducia e consente al Gruppo di mantenere un confronto aperto con i portatori di interesse, verificare periodicamente l'allineamento rispetto alle tematiche emerse ed individuare eventuali nuovi impatti.

La tabella seguente rappresenta in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le aspettative di tutti gli interlocutori di Cembre. I risultati delle attività di stakeholder engagement sono comunicati e tenuti in considerazione dagli organi amministrativi e manageriali per la gestione degli impatti che il Gruppo genera verso di essi.

² Life Cycle Assessment: metodologia di valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita.

Stakeholder Cembre	Strumenti di ascolto e coinvolgimento	Aspettative e interessi degli stakeholder nei confronti di Cembre
INVESTITORI	• Assemblea degli Azionisti • Sezione Investor Relations del sito web • Almeno due volte all'anno partecipazione a conferenze organizzate da Borsa Italiana o da altri operatori professionali dedicate agli investitori istituzionali ed agli analisti finanziari • Canali di ascolto e supporto offerto dalla funzione di Investor Relations • Incontri e video call con analisti ed investitori istituzionali su richiesta • Visita della sede sociale e degli impianti produttivi da parte di investitori istituzionali ed analisti organizzate periodicamente o su richiesta	• Crescita del valore azionario del Gruppo Cembre • Riduzione dei rischi legati all'investimento • Trasparenza sugli assetti di Corporate Governance, sulla strategia e gli obiettivi di lungo termine, sull'operato del management, sull'andamento aziendale, con riferimento anche alle performance ambientali e sociali
CLIENTI	• Attività e relazioni quotidiane con le unità di business • Sito web istituzionale e caselle e-mail dedicate • Questionari di valutazione fornitori • Canali di assistenza alla clientela • Rete di supporto e formazione agli operatori addetti alle riparazioni dei clienti • Indagini di rilevazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti • Eventi con i clienti	• Affidabilità e sicurezza dei prodotti • Affidabilità e flessibilità dei processi produttivi affinché sia garantita la business continuity e il rispetto delle tempistiche di consegna • Sostegno allo sviluppo congiunto di soluzioni personalizzate • Supporto tecnico alla rete di professionisti della riparazione e assistenza nel trasferimento del know-how • Continua innovazione nei prodotti, anche con riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali e la cura per il design di prodotto
AZIENDE DEL SETTORE	• Partecipazione ad eventi e tavole rotonde specifiche sul mercato di riferimento • Partecipazione a lavori e a commissioni tematiche delle associazioni di categoria	• Tutela della libera concorrenza
DIPENDENTI	• Attività e relazioni quotidiane della funzione Risorse Umane e Organizzazione • Canali per la raccolta di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico • Attività di comunicazione interna (e-mail e bacheche) • Interventi di formazione su comportamenti organizzativi	• Ambiente di lavoro sicuro, dove sia tutelata la salute e il benessere psicofisico delle persone • Stabilità occupazionale • Opportunità di percorsi di crescita personale e professionale • Percorsi di formazione e sviluppo delle competenze

	• Colloqui annuali di valutazione delle performance personali e aziendali	• Politiche retributive e sistemi di incentivazione meritocratici • Inclusione e valorizzazione delle diversità • Trasparenza e coinvolgimento riguardo agli obiettivi e all'andamento dell'azienda
FORNITORI	• Processo di qualifica e valutazione • Attività e relazioni quotidiane della funzione Acquisti	• Puntuale e corretto rispetto delle condizioni contrattuali • Continuità nelle richieste di fornitura • Possibilità di sviluppo di partnership strategiche per il miglioramento delle proprie attività
COMUNITÀ LOCALI	• Attività di orientamento e coinvolgimento di studenti di scuole superiori e istituzioni universitarie e relativi programmi di recruiting • Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione • Iniziative a sostegno dello sviluppo sociale e culturale dei territori promosse dal Gruppo • Monitoraggio attraverso media (stampa, web, social network) • Donazioni di attrezzature tecnologiche a scuole	• Supporto al mondo della scuola, anche attraverso la disponibilità a ospitare studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro • Collaborazione con Università e centri di ricerca nello sviluppo e diffusione di conoscenze e competenze ingegneristiche e tecnico-scientifiche • Offerta di opportunità di lavoro e tutela dell'occupazione nel Gruppo e nell'indotto • Sviluppo di processi produttivi e logistici che salvaguardino le condizioni ambientali e la salute delle popolazioni limitrofe alle realtà produttive di Cembre e dei fornitori da cui il Gruppo si approvvigiona • Partecipazione e sostegno di Cembre a progetti di sviluppo culturale e inclusione sociale
ISTITUZIONI	• Attenzione alle campagne di sensibilizzazione delle associazioni ambientaliste e alle analisi della comunità scientifica	• Assicurare pieno rispetto e adesione alle normative vigenti • Controllo della filiera per la gestione dei rischi sociali e ambientali in tutta la catena del valore • Contrasto all'inquinamento atmosferico e al surriscaldamento globale • Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell'economia • Protezione degli ecosistemi e della biodiversità naturale • Contribuzione al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Tabella 4 - Stakeholder: coinvolgimento e aspettative

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

Per gli impatti, rischi e opportunità valutati come rilevanti si faccia riferimento alla Tabella 5, Tabella 6 e Tabella 7 di questo paragrafo e più nel dettaglio ai singoli capitoli all'interno del presente documento.

Anche per ciò che concerne le specifiche azioni e risorse implementate per gestire i temi rilevanti in relazione agli effetti attuali e attesi degli IRO, così come i relativi impatti identificati, si rimanda ai singoli capitoli del documento.

I rischi e le opportunità in termini finanziari sono stati valutati nell'ambito dell'analisi di materialità finanziaria. Ad oggi non è stata sviluppata una specifica analisi della resilienza del proprio business rispetto agli IRO individuati.

Di seguito si riporta l'elenco delle tematiche di sostenibilità emerse come rilevanti per ciascuno dei tre macro-pillar ESG (ambientale, sociale, governance), nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. L'analisi ha individuando gli impatti dell'impresa verso l'esterno (materialità d'impatto) e i relativi rischi e opportunità (materialità finanziaria), clusterizzandoli poi in temi e sottotemi.

Tale approccio consente di identificare le modalità più adeguate a una gestione efficace di ciascuna tematica.

ESRS E TEMA	SOTTOTEMA	MATERIALITÀ DI IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA
		IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla combustione di carburanti, consumo di energia e dispersione di F-gas durante le attività.	Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto sugli asset di proprietà del Gruppo.
		-	Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto sugli asset di proprietà dei fornitori e dei clienti del Gruppo.
		-	Rischio operativo ed economico di ritardi nella produzione e nelle consegne a causa delle normative stringenti in materia di estrazione delle materie prime.
	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Opportunità strategica ed operativa di accesso a schemi di finanza agevolata tramite nuovi investimenti in misure di efficientamento energetico ed innovazione tecnologica.

	Energia	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla combustione di carburanti, consumo di energia e alla dispersione di F-gases durante le attività.	
E2 – Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Potenziale inquinamento dell'aria e peggioramento delle condizioni di salute umana dovuti alle emissioni di inquinanti in aria (es. NOx, PM, VOCs) generate da processi industriali e civili.	
	inquinamento dell'acqua	Potenziale inquinamento dei bacini idrici legato al trattamento non corretto degli scarichi inquinanti dopo alcune attività industriali (es: scarichi di acqua contaminata a seguito delle attività di estrazione delle materie prime, generazione di fanghi derivanti dalle attività di lavorazione di materiali ferrosi).	
	Inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo legato alla dispersione accidentale di inquinanti e altri agenti inquinanti durante alcune attività industriali (es: rilascio di residui metallici e fangosi derivanti dalle attività di estrazione e lavorazione delle materie prime, come plastica e materiali ferrosi).	
		Potenziali impatti ambientali negativi legati all'occupazione e all'inquinamento del suolo derivanti dall'ampliamento della sede produttiva di Brescia.	
E3 – Acqua e risorse marine	Prelievo e consumo idrico	Potenziali impatti negativi sugli ecosistemi e sulle comunità locali a causa dell'uso eccessivo di acqua durante i processi industriali e civili in prossimità di aree sottoposte a stress idrico.	
E5 – Economia circolare	Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse		Rischio operativo di ritardi dovuti alla scarsa disponibilità di materie prime vergini e di risorse primarie del Gruppo.
			Rischio operativo dovuto alla volatilità dei prezzi delle materie prime.
	Rifiuti	Potenziale occupazione del suolo e inquinamento idrico e atmosferico dovuto a un trattamento non corretto dei rifiuti generati durante le attività produttive.	

Tabella 5 - Temi rilevanti in ambito ambientale

ESRS E TEMA	SOTTOTEMA	MATERIALITÀ DI IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA
		IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
S1 – Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	Impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro.	
	Condizioni di lavoro	Impatti negativi sui dipendenti e collaboratori a causa della mancanza di specifici piani di welfare e benefit (es. flessibilità oraria, smart working e tutela del work-life balance) e di attività di sviluppo tecnico-professionale (es. sviluppo delle skills tecniche e trasversali) per i lavoratori del Gruppo.	
	Altri diritti connessi al lavoro	Potenziali impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.	
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Potenziali impatti negativi legati al mancato rispetto e alla salvaguardia delle diversità, della parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore e all'inclusione di persone appartenenti a categorie protette.	
S2 – Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza	Impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro.	
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Potenziali impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.	
S3 – Comunità interessate	Entity-specific	Impatti positivi sulle comunità locali dovuti all'implementazione di offerte lavorative, formative e alla collaborazione con scuole ed istituti.	
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali		Rischio di aumento dei reclami e riduzione della soddisfazione dei clienti a causa di potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei clienti dovuti a prodotti non sicuri.

Tabella 6 - Temi rilevanti in ambito sociale

ESRS E TEMA	SOTTOTEMA	MATERIALITÀ DI IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA
		IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	- -	Rischio operativo e strategico dovuto alla perdita di dati strategici e sensibili del Gruppo.

Tabella 7 - Temi rilevanti in ambito governance

Gli IRO valutati come rilevanti possono avere un impatto sul modello aziendale e sulla strategia del Gruppo. In particolare, l'azienda ha implementato degli specifici sistemi di gestione che permettono di fornire un approccio strutturato e sistematico per efficientare i processi, le risorse e le attività da eseguire.

Sono stati dunque implementati:

- Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma ISO 9001;
- Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma ISO 14001;
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della norma ISO 37001;
- Sistema di Gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001.

Per quanto riguarda le specifiche politiche, le risorse, le azioni implementate e le relative metriche, si rimanda ai singoli capitoli del documento. In relazione ad obiettivi specifici, il Gruppo, pur non avendo ancora definito pubblicamente target relativi alla gestione degli impatti, rischi ed opportunità individuati, si impegna a stabilirli per gli anni a venire. Anche in questo caso, le informazioni dettagliate saranno fornite nei capitoli successivi.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Informativa sul processo di valutazione della rilevanza

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

IRO-1

Per individuare gli impatti, rischi e opportunità relativi alle questioni di sostenibilità del Gruppo, e quindi valutarne la rilevanza, è stata condotta una analisi di Doppia Materialità. Tale analisi è stata effettuata considerando sia il contesto storico aziendale sia quello settoriale. Nel dettaglio, sono stati analizzati le principali tendenze di settore e le performance di sostenibilità dei peer e dei competitor del Gruppo, oltre che gli esiti dell'ultima analisi di materialità condotta.

In questo modo, è stato possibile ottenere un elenco preliminare di potenziali impatti, rischi ed opportunità rilevanti per Cembre. L'analisi ha riguardato tutti e tre i macro-pilastri di sostenibilità: ambientale, sociale e di governance.

Per ciò che riguarda la Materialità d'Impatto, è stata condotta una valutazione approfondita degli impatti identificati, in collaborazione con i diversi referenti aziendali. Tali referenti aziendali sono stati in grado, in considerazione della propria conoscenza e relative esperienze, di contribuire all'analisi tenendo in considerazione anche il punto di vista di eventuali portatori di interesse esterni all'azienda, non coinvolti attivamente in questa prima analisi. L'analisi, condotta secondo un approccio *inside-out*, ha incluso sia gli impatti positivi che negativi, effettivi e potenziali, che le attività aziendali e lungo la catena del valore individuata possono generare sull'esterno, in particolare sull'ambiente e sulla società. È stata operata un'analisi di dettaglio rispetto a impatti diretti, derivanti dalle attività interne dell'azienda -attività *core*- e impatti indiretti, legati alle operazioni lungo la catena del valore. In entrambi i casi, il processo di analisi è stato condotto seguendo la medesima metodologia.

Per ciascun impatto, sono stati definiti e valutati specifici parametri di gravità e probabilità.

La gravità è data alla somma dei tre seguenti sotto-parametri:

- Scale: valutato in livelli da *minimo* ad *assoluto*;
- Scope: valutato in livelli da *limitato* a *globale*;
- Carattere di irrimediabilità: valutato in livelli da *facilmente rimediabile* a *irreversibile*.

La somma di questi valori consente di determinare un livello di gravità che può oscillare da un livello *minimo* a *critico*. Successivamente, il livello di gravità è stato moltiplicato per la probabilità, quest'ultima classificata su una scala che va da *molto probabile* ad *improbabile*.

Si sottolinea che per gli impatti positivi non è stato considerato il carattere di irrimediabilità. Adottando un approccio cautelativo, invece, gli impatti effettivi sono stati associati ai due livelli più elevati di probabilità.

Per comprendere la rilevanza di ogni impatto è stata elaborata una rappresentazione grafica sotto forma di matrice che incrocia i parametri di gravità e probabilità e nella quale sono state posizionati gli impatti analizzati in base al punteggio assegnato. La matrice è suddivisa in tre aree corrispondenti rispettivamente ad una fascia di rilevanza bassa, media e alta: gli impatti ricaduti nelle aree di rilevanza media e alta sono risultati dunque rilevanti. La rilevanza dell'impatto ha determinato la sua rendicontazione nel documento rispetto allo standard ESRS di riferimento.

Anche per quanto riguarda la Materialità Finanziaria, è stata condotta una valutazione in collaborazione con le funzioni aziendali.

In questo caso sono stati valutati i rischi e le opportunità finanziarie collegate a tematiche di sostenibilità che hanno o possono avere un impatto sull'azienda, adottando quindi un approccio *outside-in*. Questi sono stati individuati considerando anche gli impatti generati dal Gruppo o lungo la propria catena del valore e le principali dipendenze del Gruppo da cui potrebbero emergere rischi o opportunità. Come input per l'individuazione di rischi ed opportunità, inoltre, sono state considerate anche eventuali azioni di sostenibilità implementate da Cembre e quanto già incluso all'interno dell'esercizio di Risk Assessment di Cembre condotto nel 2024.

I punteggi ottenuti da questa valutazione sono stati determinati sulla base di due parametri principali:

- magnitudo: valutata tramite un livello da *minimo* a *critico*;
- probabilità: valutata tramite un livello da *improbabile* a *molto probabile*.

Sono stati presi in considerazione gli eventi diretti e indiretti e considerati negli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Nel breve termine, sono stati

valutati gli elementi presenti nel Risk Assessment aziendale che potrebbero essere correlati alla sostenibilità, i quali non sono risultati materialmente significativi; nel medio-lungo termine, invece, sono stati analizzati sia gli elementi del Risk Assessment sia quelli emersi dalle valutazioni di impatto e dalle dipendenze. Infine, i risultati delle analisi sono stati rappresentati in tre matrici: una relativa al breve termine, una al medio-lungo termine e una che ne integra i risultati complessivi e condivisi con tutti i soggetti apicali, incluso l'Organo di Controllo.

Al termine dell'analisi di Doppia Materialità, i risultati emersi sono stati raggruppati in un'unica tabella, permettendo di esaminare i temi sia dal punto di vista dell'impatto che da quello finanziario. Un tema è stato considerato rilevante e quindi oggetto di rendicontazione se lo è in almeno una delle due analisi di Doppia Materialità. I risultati finali sono stati condivisi con la Direzione aziendale.

Obblighi minimi di informativa su politiche, azioni, obiettivi e metriche

Le informazioni relative alle politiche, azioni, obiettivi e metriche adottate e rendicontate dal Gruppo in merito agli impatti, rischi ed opportunità rilevanti identificati sono incluse all'interno dei seguenti capitoli del presente documento,

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

IRO-2

Si riporta di seguito il content index e la tabella riepilogativa degli obblighi di informativa e dei requisiti applicativi previsti dagli ESRS rilevanti per il Gruppo e quindi inclusi nel presente documento che derivano da altre legislazioni europee.

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	25	
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	26	
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	27	
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	32	

	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	33	
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	34	
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	35	
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	36	
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	39	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	45	
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	48	
E1 - Cambiamenti climatici	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	87	
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	87	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	88	
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	90	
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	91	
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	95	
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	96	
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	98	
	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	-	Non rilevante
	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	-	Non rilevante
	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	102	Phase-in di tre anni
E2 – Inquinamento	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	102	
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	103	
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	104	Data Point volontari non rendicontati

	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	105	
	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	105	Non rilevante
	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	-	Phase-in di tre anni
	E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	-	Phase-in di tre anni
E3 – Acqua e risorse marine	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	106	
	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	107	
	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	107	
	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	107	
	E3-4	Consumo idrico	108	
	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	-	Phase-in di tre anni
E4 - Biodiversità	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	-	Non rilevante
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	-	Non rilevante
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-6	Effetti finanziari attesi	-	Non rilevante
E5 – Economia circolare	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	109	
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	110	
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	110	
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	110	
	E5-4	Flussi di risorse in entrata	-	Non rilevante
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	111	
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti	112	Phase-in di tre anni
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	113	

S1 – Forza lavoro propria	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	113	
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	115	
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	117	
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	118	
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	119	
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	125	
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	125	
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	127	
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	127	
	S1-9	Metriche della diversità	129	
	S1-10	Salari adeguati	130	
	S1-11	Protezione sociale	130	
	S1-12	Persone con disabilità	131	
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	132	
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	132	
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	133	
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	134	
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	135	
S2 – Lavoratori nella catena del valore	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	135	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	135	
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	137	
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	138	
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	139	
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e	140	

		approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	141	
S3 – Comunità interessate	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	142	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	142	
	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	143	
	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	144	
	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	144	
	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	145	
	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	146	
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	147	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	147	
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	148	
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	149	
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	-	Non rilevante
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	150	
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	151	

G1 – Condotta dell'impresa	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	152	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	153	
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	155	
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	-	Non rilevante
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	-	Non rilevante
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	-	Non rilevante
	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	-	Non rilevante
	G1-6	Prassi di pagamento	-	Non rilevante

Tabella 8 – Content index

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁵ , allegato II		
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	...Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione e ⁷ tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante

		ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	..	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	..	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁸ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	..	Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		

		potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				
ESRS E1-5	Allegato I, tabella 1,				

Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	indicatore n. 6				
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		

		potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento			
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013;			

di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	**	*	Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2,				

	indicatore n. 8				
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				
ESRS E5-5	Allegato I, tabella 1,				

Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	indicatore n. 9				
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni,	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				

incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)					
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		

ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n.14				
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S4-4	Allegato I, tabella 3,				

Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	indicatore n. 14				
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Non rilevante

Tabella 9 – Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente

Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 regolamento 2020/852

Introduzione

Nel 2020 la Commissione Europea ha introdotto il Regolamento (UE) 2020/852 – EU Taxonomy Regulation, di seguito anche “Tassonomia” o “Regolamento”. La “Tassonomia”, in linea con l’obiettivo generale del Green Deal europeo di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050, istituisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili.

Per essere classificate come tali, le attività economiche devono contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti nell’art. 9 dello stesso Regolamento, non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm - DNSH) a nessuno dei sopracitati obiettivi ambientali, rispettare le Garanzie Minime di Salvaguardia, riconoscendo l’importanza dei diritti e delle norme internazionali e soddisfare i criteri di vaglio tecnico definiti dal regolamento per ciascuna attività.

In particolare, ai sensi degli art. 3 e 9 del Regolamento, viene richiesto alle società che ricadono nell’ambito di applicazione del D.Lgs. 254/2016 di rendicontare, a partire dall’esercizio 2021, informazioni relative a fatturato, spese in conto capitale (CAPEX) e spese operative (OPEX) per tutte le attività ammissibili e/o allineate ai sensi della tassonomia rispetto ai seguenti sei obiettivi ambientali:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
2. Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
4. Transizione verso un’economia circolare (CE);
5. Prevenzione e riduzione dell’inquinamento (PPC);
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

L'informativa fornita dovrà verificare il rispetto dei criteri contributo sostanziale, di DNSH e delle Garanzie Minime di Salvaguardia.

L'analisi di ammissibilità e di allineamento del Gruppo Cembre

In linea con il Regolamento, è stata svolta un'analisi delle attività del Gruppo con l'obiettivo di individuare le attività ammissibili e allineate rispetto ai sei obiettivi della Tassonomia. In particolare, rispetto a quanto effettuato nel 2023, l'analisi di ammissibilità e di allineamento è stata condotta non solo rispetto alle attività indicate all'interno degli allegati I e II del Climate Delegated Act³ ma anche a quelle degli altri regolamenti delegati, ovvero le attività contenute negli Allegati I, II, III e IV dell'Environmental Delegated Act e all'interno dell'Atto Delegato 2023/2485. Inoltre, sono state analizzate anche le eventuali attività ammissibili in merito al KPI di spese in conto capitale (CapEx) (Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia Europea e ad eventuali misure che consentano a tali attività di ridurre il proprio profilo emissivo. In merito alle analisi effettuate con riferimento al 2024, sono state classificate come ammissibili ma non allineate le seguenti attività:

- Attività 3.6 (CCM) - Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio;
- Attività 3.10 (CCM) - Produzione di idrogeno;
- Attività 6.5 (CCM) - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri;
- Attività 7.2 (CCM) e Attività 3.2 (CE) - Ristrutturazione di edifici esistenti;
- Attività 7.3 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
- Attività 7.4 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici);

³ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

- Attività 7.5 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici;
- Attività 7.6 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
- Attività 1.2 (CE) - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Attività 3.4 (CE) - Manutenzione di strade e autostrade.

Secondo l'analisi di ammissibilità condotta dal Gruppo, l'obiettivo relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) è risultato essere quello più rilevante in quanto la maggior parte delle attività sopra elencate vi contribuiscono (i.e. 3.6, 3.10, 6.5, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6).

In merito all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), secondo quanto specificato nella Comunicazione della Commissione C/2023/305 del 20 Ottobre 2023 riguardo alla valutazione di ammissibilità delle attività non abilitanti, l'impresa deve aver effettuato una valutazione del rischio climatico e dovrebbe adottare soluzioni di adattamento che possano rendere l'attività economica più resiliente ai cambiamenti climatici. Attualmente, il Gruppo ha condotto un climate risk assessment con riferimento alla sede della Cembre S.p.A., presso Brescia, ma non sono state sostenute spese relative ad apposite misure di adattamento, ovvero interventi mirati a ridurre i rischi climatici. Pertanto, il Gruppo non ritiene le attività comprese sotto l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climati come ammissibili secondo la Tassonomia Europea.

Come prescritto dai Regolamenti, il Gruppo ha svolto un'analisi di verifica dell'allineamento delle attività ritenute ammissibili. Nel paragrafo successivo sono indicate le valutazioni effettuate in merito all'analisi di allineamento delle attività ritenute ammissibili rispetto ai criteri di contributo sostanziale e di DNSH.

Evidenze tecniche

Di seguito si riportano le valutazioni effettuate dal Gruppo in merito all'allineamento delle attività, per ogni attività del Gruppo valutata come ammissibile.

Attività 3.6 (CCM) – Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 3.6 (Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio), la produzione di utensili a batteria permette di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita rispetto all'utilizzo di utensili a motore a scoppio. In particolare, sono state analizzate le emissioni relative ai seguenti utensili a batteria prodotti da Cembre:

- Avvitatore NR-25B
- Forarotaie LD-16B
- Foratraverse SD-19B

Come indicato in tabella, l'utilizzo di avvitatori, forarotaie e foratraverse a batteria permette di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera per una percentuale superiore all'80%.

Emissioni CO ₂	UdM	Avvitatore	Forarotaie	Foratraverse
Motore a scoppio	gCO ₂ /foro	2,7591	3,9129	2,7390
Batteria		0,5064	0,6330	0,4431
Risparmio CO₂	%	81,64%	83,82%	83,82%

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che la produzione di utensili a batteria non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 3.6 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 3.10 (CCM) – Produzione di idrogeno

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 3.10 (Produzione di idrogeno) nel 2024 Cembre ha stipulato un contratto per l'utilizzo di un dissociatore per la produzione di idrogeno. Non sono stati effettuati calcoli in merito alle emissioni di gas serra nel ciclo di vita che soddisfino il requisito di riduzione delle stesse del 73,4% per l'idrogeno, per questo motivo, il Gruppo non ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'utilizzo dell'apparato non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 3.10 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 6.5 (CCM) – Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 6.5 (Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri), nel 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- acquisto per Cembre Spa: MERCEDES BERLINA E300, TESLA MODEL Y LONG RANGE;
- leasing per Cembre Ltd: IONIQ 5 Electric Hatchback, Ariya Electric Hatchback, Polestar2.

I veicoli ibridi acquistati o in leasing sono conformi ai requisiti di omologazione Euro 6 per le emissioni dei veicoli leggeri e rispettano le soglie di emissione per veicoli leggeri a basse e zero emissioni, fissate a 50 gCO₂/km, come indicato nella tabella seguente:

Modello	gCO2/km	Fonte
MERCEDES BERLINA E300	39	MERCEDES E 300 e 4Matic Auto Plug in hybrid Sport Prezzo, Consumi e Configuratore
TESLA MODEL Y LONG RANGE	0	TESLA Model Y Long Range AWD Prezzo, Consumi e Configuratore Quattroruote.it
IONIQ 5 Electric Hatchback	0	HYUNDAI Ioniq 5 72,6 kWh AWD Launch Edition Prezzo, Consumi e Configuratore Quattroruote.it
Ariya Electric Hatchback	0	NISSAN Ariya 63 kWh Engage Prezzo, Consumi e Configuratore Quattroruote.it
Polestar 2	0	https://www.polestar.com/it/polestar-2/

Secondo quanto analizzato, il Gruppo ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'acquisto e il noleggio di autovetture non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 6.5 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 7.2 (CCM) – Ristrutturazione di edifici esistenti

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 7.2 (Ristrutturazione di edifici esistenti) nel 2024 sono stati effettuati lavori di riqualificazione nella palazzina B della sede di Cembre SpA, per la quale attualmente non è ancora disponibile la documentazione che indichi la prestazione energetica dell'edificio risultante. Verrà infatti fornito l'APE dell'immobile solo al termine dei lavori. Per questo motivo, il Gruppo non ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'attività di ristrutturazione non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 7.2 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti

tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 7.3 (CCM) – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 7.3 (Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica), nel 2024 sono state sostituite 126 lampade tradizionali con 68 lampade a tecnologia LED, ottenendo un risparmio energetico pari al 54,66%, come presentato nella seguente tabella.

Tipologia lampada		Numero	Potenza (W)	Totale (W)
Reparto Ricevimento Merci, Controllo Qualità, Laboratorio, Prototipi				
Lampade tecnologia LED installate	Proiettore META 18 LED	33	199	6.567
Lampade tradizionali sostituite	Photon	33	400	13.200
Risparmio ottenuto				50,25%
Capannone 32 - Reparto spedizioni magazzino TGW				
Lampade tecnologia LED installate	Palazzoli LED	16	199	3.184
Lampade tradizionali sostituite	Photon	16	400	6.400
Risparmio ottenuto				50,25%
Capannone 32 - Reparto estero				
Lampade tecnologia LED installate	Palazzoli LED	15	199	2.985
	Plafoniere LED	4	50	200
Lampade tradizionali sostituite	Plafoniere neon	77	116	8.932
Risparmio ottenuto				64,34%
Risparmio medio ottenuto				54,66%

Inoltre, sono stati installati i seguenti impianti ad alta efficienza energetica:

- impianto di climatizzazione monosplit Daikin nella palazzina uffici, con valori di efficienza stagionale fino alla classe A++ in riscaldamento, il quale permette minori costi di gestione rispetto alle caldaie a gas e al riscaldamento elettrico;
- impianto di ricambio d'aria nella palazzina B classificato in classe energetica A+;

- caldaie murali esterne al capannone di Calcinade classificate in classe energetica A.

Infine, sono stati installati dispositivi idraulici per sanitari a risparmio idrico.

Secondo quanto analizzato, il Gruppo ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Per alcune attività, come l'installazione di impianti di climatizzazione, idrico-sanitari, di deumidificazione e di riscaldamento, non sono disponibili informazioni sufficienti per valutarne l'allineamento. Pertanto, il Gruppo non le considera conformi al criterio di contributo sostanziale previsto per l'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'installazione e la manutenzione di dispositivi per l'efficienza energetica non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 7.3 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 7.4 (CCM) – Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggi di pertinenza degli edifici)

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 7.4 (Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)) nella sede di Cembre Ltd sono state installate stazioni di ricarica per veicoli elettrici, tenendo conto delle condizioni di allagabilità in sicurezza. Secondo quanto analizzato, il Gruppo ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'installazione e la manutenzione di stazioni di ricarica non sia

completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 7.4 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 7.5 (CCM) - Installazione, manutenzione, e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 7.5 (Installazione, manutenzione, e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici) nel 2024 sono stati installati n. 6 dispositivi di monitoraggio dei consumi energetici e un dispositivo per il monitoraggio dei consumi di gas metano. Secondo quanto analizzato, il Gruppo ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'installazione e la manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione delle prestazioni energetiche non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 7.5 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 7.6 (CCM) – Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 7.6 (Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili), durante il 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie per Cembre Ltd e Cembre SLU;
- installazione, manutenzione, riparazione e potenziamento di pompe di calore che contribuiscono agli obiettivi in materia di energie rinnovabili nel settore del calore e del freddo conformemente alla direttiva (UE) 2018/ 2001 e delle attrezzature tecniche accessorie per Cembre SpA;

Secondo quanto analizzato, il Gruppo ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'installazione, la manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 7.6 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 1.2 (CE) – Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Contributo sostanziale per l'economia circolare: In riferimento all'attività 1.2 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche) nel 2024 Cembre ha acquistato schede elettroniche per la fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per le quali non si hanno informazioni a sufficienza per valutarne l'allineamento. Per questo motivo, il Gruppo non ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 1.2 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi climatici e ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai

cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 3.2 (CE) – Ristrutturazione di edifici esistenti

Contributo sostanziale per l'economia circolare: In riferimento all'attività 3.2 (Ristrutturazione di edifici esistenti) nel 2024 sono stati effettuati lavori di riqualificazione nella palazzina B della sede di Cembre SpA, per la quale attualmente non è ancora disponibile la documentazione che indichi una organizzazione dell'attività secondo i corretti principi dell'economia circolare e di gestione dei rifiuti. Per questo motivo, il Gruppo non ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'attività di ristrutturazione non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 3.2 in quanto non si ritiene siano stati soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi climatici e ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Attività 3.4 (CE) – Manutenzione di strade e autostrade

Contributo sostanziale per l'economia circolare: In riferimento all'attività 3.4 (Manutenzione di strade e autostrade) nel 2024 sono stati effettuati lavori di manutenzione di alcune strade esterne alla sede di Cembre SpA, per la quale attualmente non è ancora disponibile la documentazione che indichi una organizzazione dell'attività secondo i corretti principi dell'economia circolare e di gestione dei rifiuti. Per questo motivo, il Gruppo non ritiene l'attività allineata al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: Ai fini dell'allineamento tassonomico, Cembre ritiene che l'attività di manutenzione di strade non sia completamente conforme ai criteri del DNSH previsti per l'attività 3.4 in quanto non si ritiene siano stati

soddisfatti tutti i criteri previsti dagli altri obiettivi climatici e ambientali. In particolare, con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, seppur sia stata condotta una analisi dei rischi climatici, è ad oggi assente un piano di adattamento ad essi.

Minimum safeguards

Al fine di rendere chiari e inequivocabili i principi etici a cui si ispira, con un focus dal punto di vista sociale e morale, il Gruppo Cembre ha redatto un Codice Etico, approvato dal CdA e disponibile pubblicamente sul sito internet.

Sono destinatari del Codice Etico, obbligati a osservarne i principi e sottoposti a sanzioni per violazione delle sue disposizioni, sia gli stakeholder interni (tra cui Azionisti, Amministratori, Sindaci e dipendenti) sia gli esterni (tra cui consulenti, fornitori e partner commerciali).

Il Gruppo Cembre e ciascun destinatario del Codice riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo e lavora con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura o la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o di gruppi di lavoratori.

Il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di lavoro minorile o forzato, vietando di intrattenere rapporti d'affari con organizzazioni che esercitano questa forma di oppressione, o con organizzazioni i cui prodotti provengano da regioni che non rispettano i diritti umani internazionalmente riconosciuti.

Il Gruppo osserva inoltre il principio del DNSH, così come previsto dalla SFRD, art. 2, punto 17, calcolando il Gender Pay Gap di Gruppo e la diversità di genere negli organi amministrativi e manageriali. Tali informazioni sono state incluse all'interno del presente documento.

Nello specifico, per ciò che concerne i requisiti definiti nella selezione e qualifica dei fornitori, per la quale si fa riferimento al capitolo "Lavoratori nella catena del

valore” per ulteriori dettagli, Cembre ha redatto un Capitolato ad hoc che richiede ai fornitori l’impegno nella tutela dei diritti umani e lavorativi dei propri dipendenti, facendo riferimento ai Principi del Global Compact dell’ONU, le Linee guida OCSE per imprese multinazionali, le Convenzioni dell’ILO e la Carta per lo sviluppo sostenibile dell’ICC.

Dal punto di vista della tutela dei diritti umani, ciascun fornitore deve:

- rispettare la dignità personale e i diritti di ciascun individuo;
- trattare tutti i dipendenti in modo equo, etico, rispettoso e dignitoso;
- proteggere i propri dipendenti da molestie, bullismo e vittimizzazione sul posto di lavoro, comprese forme di abuso sessuale, fisico e psicologico.

Per ciò che concerne la garanzia di condizioni di lavoro eque, in particolare, deve assicurare il rispetto delle seguenti tematiche:

- divieto di lavoro forzato e lavoro minorile;
- divieto di sanzioni disciplinari ingiustificate;
- salari adeguati;
- orari di lavoro equi;
- Salute e Sicurezza dei lavoratori.

È inoltre politica di Cembre non acquistare ed utilizzare consapevolmente metalli provenienti da miniere della "Conflict Region" o comunque non certificati come “Conflict Free” e favorire i fornitori aventi Sistemi di Gestione per la Qualità, per l’Ambiente e per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori certificati da Enti terzi indipendenti e riconosciuti a livello internazionale.

Infine, con specifico riguardo alla normativa fiscale, Cembre pone in essere tutte le attività ritenute necessarie al fine di garantire un adeguato presidio ed il puntuale adempimento di tale normativa; a tal fine, ciascuna società del Gruppo gestisce autonomamente la propria amministrazione e fiscalità a livello locale, impiegando personale amministrativo dedicato presso ciascuna sede e avvalendosi della consulenza di professionisti fiscali locali per assicurare una

costante conformità e aggiornamento rispetto alle leggi fiscali di ciascun paese in cui il Gruppo opera.

Al fine di avere una migliore visibilità delle normative rilevanti a cui Cembre è soggetta ed è chiamata a adempiere, è stato istituito un “Ufficio Affari Legali e Societari di Gruppo”.

La scelta dei Paesi in cui Cembre opera è guidata da valutazioni di business e non da motivi fiscali, consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una fonte fondamentale per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera.

I canali di whistleblowing del Gruppo Cembre possono essere utilizzati anche per segnalare eventuali criticità emerse in relazione al verificarsi di comportamenti non etici o illeciti.

A seguito dell’analisi condotta, adottando un approccio conservativo e cautelativo, il Gruppo non ritiene che ad oggi siano pienamente soddisfatti tutti i criteri previsti dalle Garanzie Minime di Salvaguardia.

Aspetti metodologici

Processo per la definizione delle attività allineate alle richieste tassonomiche

Il processo seguito da Cembre per poter verificare l'ammissibilità e il successivo allineamento delle proprie attività ha seguito, per i sottostanti dei tre KPI indagati, i seguenti passi:

- mappatura delle singole attività ammissibili svolte dalle varie società del Gruppo e successiva scrematura delle varie attività in base alle operazioni svolte dalla singola società;
- per ciascuna attività ammissibile individuata sono stati mappati sia i criteri di contributo sostanziale specifici che le richieste DNSH ("Non arrecare danno significativo") per procedere all'analisi dell'allineamento rispetto agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Si è proceduto alla raccolta delle evidenze delle singole richieste specifiche;
- una volta individuate le attività allineate alla tassonomia si è proceduto quindi ad una estrapolazione delle stesse dalla contabilità per poter associare ad ogni singola attività i relativi valori economici generati nel 2024 per quanto riguarda i ricavi generati; i CapEx e gli OpEx che contribuiscono a preservare o incrementare la vita utile delle attività materiali o immateriali relative.
- Infine, per ogni attività riscontrata è stato valutato il rispetto delle clausole di minimum safeguards, per definirne l'eventuale allineamento.

I KPI relativi a Turnover, CapEx e OpEx calcolati nell'ambito dell'analisi di ammissibilità e allineamento sono stati ottenuti secondo i seguenti criteri:

- Per il calcolo del KPI Turnover è stato considerata la somma dei ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi in conformità con lo IAS 1 par. 82(a) e la Direttiva 2013/34/EU che definisce, per quanto riguarda il denominatore, il "Totale Ricavi e Proventi" come i ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi al netto di IVA, resi e altre tasse aggiunte.

Nel 2024, il valore totale di tale KPI è stato pari a 231.556 EUR migliaia. Tale valore è indicato alla voce “Totale Ricavi e Proventi” della Relazione Finanziaria Annuale 2024 di Gruppo;

- Il KPI CAPEX tiene in considerazione la somma di tutti gli incrementi, avvenuti nell’arco dell’esercizio 2024, ad immobilizzazioni materiali ed immateriali di stato patrimoniale inclusi gli asset capitalizzati relativi all’attività di R&D ed i diritti d’uso derivanti da IFRS 16. Nel 2024, il valore totale di tale KPI è stato pari a 33.394 EUR migliaia.
- Il KPI OPEX tiene in considerazione la somma delle spese operative associate alla Ricerca e Sviluppo non capitalizzate, manutenzione di impianti produttivi, day-to-day servicing of asset e short-term lease. Nel 2024, il valore totale di tale KPI è stato pari a 4.983 EUR migliaia.

TURNOVER

Numeratore

Il numeratore del KPI è costituito dai valori relativi alle attività del Gruppo che includono il fatturato relativo ad utensili a batteria alternativi a quelli con motore a scoppio. Per evitare di rincorrere in *double counting*, le partite intercompany non sono state incluse all’interno del calcolo del KPI.

Denominatore

Il denominatore è costituito dalle voci di bilancio relative a vendita di beni e di servizi, al netto di sconti, IVA o altre imposte dirette, in ottica di ricavi della gestione caratteristica del Gruppo.

CAPEX

Numeratore

Il numeratore del KPI è costituito dai valori relativi alle attività del Gruppo relative a:

- Ristrutturazione di edifici esistenti
- produzione macchinari ad alto efficientamento energetico;

- acquisti e leasing di auto normati da IFRS 16;
- sostituzione di corpi luminosi con moduli a LED, installazione di impianti di condizionamento a efficienza energetica e di ricambio d'aria, installazione di dispositivi idraulici a risparmio idrico;
- attività di installazione di colonnine di ricarica auto elettriche;
- installazione di dispositivi di monitoraggio dei consumi;
- installazione componenti per impianto fotovoltaico;
- manutenzione di strade e autostrade.

Denominatore

Il denominatore è costituito prendendo in considerazione la somma di incrementi di valore di asset sia allineati sia non-allineati.

Gli incrementi di valore generati durante l'esercizio 2024 sono relativi a tangibile, intangibile e right of use of asset (secondo IFRS 16). I valori presi in considerazione sono stati selezionati escludendo gli effetti di ammortamenti, svalutazioni e cambi di fair value, come prescritto dal Regolamento.

OPEX

Numeratore

Il numeratore del KPI è costituito dai valori relativi alle attività del Gruppo inerenti alla manutenzione di pompe di calore e impianti di condizionamento e raffreddamento, nonché l'utilizzo dei macchinari per la produzione di idrogeno.

Denominatore

Il denominatore è invece costituito tenendo in considerazione le componenti connesse a ciascuna attività eligible secondo il Regolamento.

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario N	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
Testo		Valuta	%	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0,00%													No	2,28%		
di cui abilitanti		0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	0,00%	A	
di cui di transizione		0,00 €	0,00%	0,00%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	3.744.253,00	1,62%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		3.744.253,00 €	1,62%	1,63%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,00%		
Totale (A.1 + A.2)		3.744.253,00 €	1,62%	1,63%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								2,28%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		227.811.747,00 €	98,38%																
Totale (A + B)		231.556.000,00 €	100%																

Quota delle spese in conto capitale derivante da prodotti e servizi associati ad attività allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario N	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Attività economiche (1)	Codice/I (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
Testo		Valuta	%	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	11,96%		
di cui abilitanti		0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	0,00%	A	
di cui di transizione		0,00 €	0,00%														0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni carbonio	CCM 3.6	35.172,79 €	0,11%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	145.580,33 €	0,44%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2 CE 3.2	28.984,70 €	0,09%	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								2,81%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	327.160,89 €	0,98%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,44%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	7.611,32 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		

Installazione, manutenzione, e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	12.260,72 €	0,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	139.062,32 €	0,42%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	4.862,00 €	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,08%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	32.362,87 €	0,10%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,00%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		733.057,94 €	2,21%	2,10%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%								3,57%		
Totale (A.1 + A.2)		733.057,94 €	2,21%	2,21%	0,00%	0,00%	0,0%	0,00%	0,00%								15,53%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		32.660.942,06 €	97,79%																
Totale (A + B)		33.394.000,00 €	100%																

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	2,10%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,20%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese operative derivanti da prodotti e servizi associati ad attività allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno

2024

Esercizio finanziario N	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento di cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento di cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
Testo		Valuta	%	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0,00%														0,00%		
di cui abilitanti		0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	0,00%	A	
di cui di transizione		0,00 €	0,00%	0,00%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM										
Produzione di idrogeno	CCM 3.10	39.235,20 €	0,79%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,13%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	27.653,59 €	0,55%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	11.420,06 €	0,23%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		78.308,85 €	1,57%	1,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,13%		
Totale (A.1 + A.2)		78.308,85 €	1,57%	1,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,21%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		4.904.827,31 €	98,43%																
Totale (A + B)		4.983.136,16 €	100%																

È inoltre riportata di seguito l’informativa relativa alle attività legate all’uso di energia nucleare e combustibili gassosi fossili, come previsto all’Articolo 8 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 modificato secondo il Regolamento delegato (UE) 2022/1214. Data la tipologia di business in cui opera, Cembre non svolge, finanzia né è esposta o coinvolta in attività che riguardano la costruzione, lo sviluppo o la riqualificazione di infrastrutture per l’energia nucleare o combustibili gassosi fossili.

	Attività legate all’energia nucleare	
1.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l’esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l’ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l’esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	No
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Cambiamenti climatici

ESRS E1

Governance

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-3

Per approfondire il sistema di incentivazione in ambito ESG, si rimanda all'obbligo di informativa "Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione", conforme al requisito ESRS 2 GOV-3, illustrato al capitolo "Informazioni generali". Ad oggi, tuttavia, il sistema di incentivazione del Gruppo Cembre non prevede schemi legati alla performance climatica degli amministratori esecutivi o dell'Amministratore delegato.

Strategia

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-1

Ad oggi, il Gruppo Cembre non ha sviluppato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, che assicuri la compatibilità del modello di business del Gruppo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto degli 1.5°C, né prevede l'adozione di tale piano nel breve termine.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

Tramite l'esercizio di materialità finanziaria, il Gruppo Cembre ha considerato rischi climatici sia fisici che di transizione. In particolare, sono stati individuati due rischi climatici fisici che potrebbero impattare le attività del Gruppo nel medio-lungo periodo:

- Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto negativo sugli asset di proprietà del Gruppo (rischio fisico);
- Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto negativo sugli asset di proprietà dei fornitori e dei clienti del Gruppo (rischio fisico).

Pur riconoscendo l'importanza di tali tematiche, al momento non è ancora stata condotta un'analisi di resilienza della propria strategia e del modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici. Tuttavia, limitatamente a Cembre S.p.A. è stata elaborata una valutazione del rischio climatico finalizzata a comprendere i potenziali impatti dei cambiamenti climatici sugli asset e le strategie aziendali. A tal riguardo, si rimanda anche alla sezione "Informativa a norma dell'articolo 8 regolamento 2020/852" del presente documento.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

ESRS 2 IRO-1

Per identificare e valutare i propri impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati al clima, Cembre ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, che integra le più recenti disposizioni relative al cambiamento climatico ed è sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti. Il sistema di gestione si fonda sulla conformità legislativa e sull'approccio "Risk Oriented". Il primo consiste nell'insieme delle attività a garanzia del rispetto di tutti i requisiti cogenti e di natura volontaria, il secondo ha l'obiettivo di identificare, stimare e gestire i rischi e le opportunità ambientali generati dagli impatti delle attività produttive.

Inoltre, i rischi legati al cambiamento climatico vengono integrati nel Sistema di Gestione per la Qualità conforme allo standard UNI EN ISO 9001, in linea con le

ultime disposizioni dello standard stesso. Queste valutazioni contribuiscono all'identificazione dei rischi evidenziati nel risk assessment biennale di Cembre, con focus sull'analisi dei rischi di contesto e strategici. L'analisi del contesto, infatti, viene aggiornata periodicamente, considerando l'impatto del cambiamento climatico sia a livello strategico, in collaborazione con l'Alta Direzione, sia a livello operativo. In questo processo vengono definiti specifici obiettivi strategici, successivamente riportati nel riesame della direzione.

Le suddette valutazioni sono state integrate nell'analisi di doppia materialità, la quale ha identificato l'impatto dell'azienda in termini di contributo al cambiamento climatico. Tale impatto è attribuibile alla combustione di carburanti, al consumo di energia e alla dispersione di F-gas, risultando significativo e molto probabile sia per le attività dirette che per quelle indirette.

Tali impatti vengono misurati attraverso il monitoraggio dei consumi energetici (approfondito nell'obbligo di informativa E1-5 "Consumo di energia e mix energetico") e il calcolo della Carbon Footprint d'Organizzazione, basato sul calcolo delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 del Gruppo Cembre secondo quanto previsto dal GHG Protocol Framework (approfondito nell'obbligo di informativa E1-6 "Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES").

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico, invece, è stata condotta una valutazione dei rischi climatici con specifico riferimento alla Capogruppo Cembre S.p.A., basata su dati derivanti da studi modellistici sul clima. In particolare, sono stati utilizzati gli scenari climatici elaborati dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) descritti nella documentazione intitolata "Analisi del rischio - I cambiamenti climatici in Italia". Tale analisi considera orizzonti temporali sia di breve che di lungo periodo per la valutazione dei rischi climatici sul territorio italiano, in linea con la durata di vita attesa dei principali asset del Gruppo. Successivamente, è stato analizzato come le attività aziendali potrebbero essere esposte ai pericoli

climatici, attraverso la consultazione di piani di gestione a livello locale e nazionale e di mappe geografiche specifiche. Non sono invece stati considerati scenari climatici dettagliati per la valutazione dei rischi di transizione né sono stati individuati rischi o opportunità climatici di transizione rilevanti in merito alle attività del Gruppo Cembre.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-2

Attualmente, il Gruppo non dispone di una politica formalizzata e pubblica volta alla gestione di tematiche legate alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, all'efficienza energetica o all'implementazione di energie rinnovabili. Tuttavia, nel 2023 è stata approvata dall'Amministratore Delegato la Politica Aziendale del Gruppo Cembre. Diffusa e illustrata a tutto il personale aziendale e resa nota alle parti interessate esterne attraverso la pubblicazione sul sito internet del Gruppo, questa tratta i principi a cui si ispira Cembre, inclusa la tutela dell'ambiente.

Inoltre, l'implementazione della normativa ISO 14001 per la gestione ambientale presso le unità produttive del Gruppo in Italia e in Inghilterra, rispettivamente la Cembre S.p.A. e Cembre Ltd, ha sottolineato l'adesione decisa del Gruppo agli standard ambientali riconosciuti, contribuendo in modo significativo a promuovere una gestione operativa maggiormente orientata alla mitigazione del cambiamento climatico e all'incremento dell'efficienza energetica.

Il Gruppo ha previsto diverse modalità di monitoraggio e di gestione dei dati ambientali dal punto di vista energetico e climatico:

- monitoraggi mensili, per ciascun reparto produttivo, dei consumi di energia. Tali dati sono rapportati alle ore di produzione e/o alla quantità di materiali lavorati al fine di ottenere una serie di indicatori di prestazione chiari ed univoci. Tali informazioni sono rappresentate attraverso appositi grafici,

distribuiti sia alla Direzione che a ciascun Responsabile di Reparto, garantendo così la loro diffusione a tutti gli operatori interessati;

- verifiche annuali agli impianti di refrigerazione allo scopo di individuare eventuali perdite di sostanze lesive per lo strato di ozono (F-GAS);
- calcolo annuale della propria Carbon Footprint d'Organizzazione.

In qualità di grande impresa ai sensi della normativa vigente, Cembre S.p.A. si impegna attivamente nell'efficientamento energetico. A tal fine, aggiorna periodicamente la propria diagnosi energetica avvalendosi di una società certificata. L'ultima diagnosi, condotta nel 2023 e riferita ai consumi del 2022, ha confermato la consapevolezza di Cembre dei benefici derivanti dall'adozione di misure di efficientamento energetico. La riduzione dei costi e la tutela dell'ambiente, in termini di minori emissioni di gas serra, sono infatti due aspetti prioritari per l'azienda.

Cembre è convinta che l'efficientamento energetico e l'approvvigionamento da fonti rinnovabili siano dei tasselli fondamentali per la costruzione di un futuro più sostenibile. Nonostante la politica non includa esplicitamente un riferimento alla promozione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici, l'azienda continuerà a investire in tecnologie innovative e a promuovere una cultura della sostenibilità ambientale all'interno del proprio organico, volta alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla gestione responsabile dei propri impatti sul clima.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-3

L'impegno del Gruppo Cembre nell'efficientamento energetico e nell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili si riflette in una serie di iniziative che testimoniano la propria attenzione verso la sostenibilità ambientale, ad oggi non ancora supportate da uno specifico piano di decarbonizzazione.

A seguire si presentano alcuni esempi delle azioni mirate intraprese dal Gruppo e suddivise per leva di decarbonizzazione.

1. Efficienza energetica

- Sostituzione di impianti di illuminazione con sistemi LED: la sostituzione degli oltre 900 corpi illuminanti tradizionali con tecnologia LED entro il 2026 consentirà di raggiungere un risparmio energetico stimato del 40% legato all'illuminazione, con una riduzione delle emissioni annue di CO₂ di oltre 100 tCO₂eq. Nel 2024, il processo di sostituzione ha riguardato 68 lampade, ottenendo una riduzione dei consumi energetici di più del 50%. Le risorse economiche allocate per l'implementazione del progetto, così come ulteriori dettagli delle sostituzioni effettuate nel 2024, sono indicati nell'obbligo di informativa relativo all'analisi tassonomica "Informativa a norma dell'articolo 8 regolamento 2020/852". Le spese sostenute per la realizzazione del progetto, sono pari a 38.115€.
- Installazione di sistemi di monitoraggio: nel corso del 2024 sono stati installati dei nuovi sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e di gas presso la sede di Cembre S.p.A. Questi sistemi consentono di quantificare con precisione il consumo energetico del forno e il consumo di gas delle lavatrici, che verranno sostituiti con nuovi impianti in occasione del trasferimento della produzione nei nuovi capannoni. Si stima che l'adozione di queste soluzioni permetterà una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) di circa il 21% (6 kgCO₂eq per tonnellata prodotta) per il forno e del 100% (32.600 kgCO₂eq annui) per le lavatrici rispetto ai valori attuali perché passeranno all'alimentazione con energia elettrica rinnovabile certificata tramite garanzie di origine. Le risorse economiche allocate per l'installazione dei dispositivi di monitoraggio sono indicate nell'obbligo di informativa relativo all'analisi tassonomica "Informativa a norma dell'articolo 8 regolamento 2020/852". Le spese sostenute per la realizzazione del progetto, sono ammontate a 12.261€.

2. Uso di energia da fonti rinnovabili

- Installazione di nuovi impianti fotovoltaici: A dicembre 2024, è stata completata l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso la sede commerciale del Gruppo di Madrid, in Spagna, con una potenza di circa 89 kW. La produzione annua stimata di quest'ultimo impianto supera i 135 MWh, consentendo di coprire integralmente il fabbisogno energetico della sede e permettendo di ridurre il 100% delle emissioni GHG generate dall'acquisto di energia elettrica calcolate secondo il metodo market-based. Le risorse economiche allocate per l'installazione dei nuovi impianti fotovoltaici sono indicate nell'obbligo di informativa relativo all'analisi tassonomica "Informativa a norma dell'articolo 8 regolamento 2020/852". Le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono ammontate a 57.130€.
- Approvvigionamento di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili: nel 2024, la sede spagnola di Cembre SLU e da luglio 2024 la sede di Cembre SpA a Brescia hanno stipulato contratti per l'approvvigionamento di energia 100% rinnovabile, garantendo che tutte le attività operative siano alimentate esclusivamente da fonti rinnovabili. L'acquisto di energia elettrica tramite Garanzie d'Origine permetterà alla sede spagnola e alla sede italiana di ridurre del 100% le emissioni GES di Scope 2 calcolate secondo il metodo market-based.

3. Mobilità sostenibile

- Definizione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro: il Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) di Cembre S.p.A., attivo dal 2022, sta contribuendo a un graduale cambiamento delle abitudini di spostamento casa-lavoro dei collaboratori con benefici economici, ambientali e sociali. Il documento identifica una serie di misure alternative all'utilizzo dell'auto privata nei trasferimenti casa-lavoro-casa del personale aziendale.

L'obiettivo principale è la riduzione degli spostamenti ovvero la diminuzione delle emissioni in atmosfera nonché al miglioramento del traffico urbano, rendendo complessivamente più sostenibile la mobilità da e verso l'azienda.

Nel 2024, grazie alle iniziative adottate e alla partecipazione attiva dei collaboratori di Cembre S.p.A., che hanno scelto modalità di trasporto alternative all'auto privata, è stato possibile evitare l'emissione di oltre 49 tCO₂eq. Inoltre, grazie alle azioni pianificate, si prevede un ulteriore incremento delle emissioni evitate nel corso del 2025.

4. Misurazione e monitoraggio delle emissioni

- **Calcolo della Carbon footprint di prodotto:** Cembre ha iniziato un percorso per misurare l'impronta carbonica dei propri prodotti secondo la norma UNI EN ISO 14067:2018. Questa attività si fonda sulla valutazione dell'intero ciclo di vita, che consente di analizzare l'impatto ambientale di un prodotto lungo l'intera catena di produzione e consumo.

Nel 2023 è stato completato lo sviluppo del modello per misurare l'impronta carbonica della famiglia dei connettori, realizzato all'interno del software SimaPro, impiegato successivamente nel 2024 per misurare l'impronta carbonica della famiglia di siglatura industriale.

Inoltre, nel 2025 sarà utilizzato per misurare l'impronta carbonica della famiglia dei pressacavi.

L'analisi puntuale degli impatti lungo l'intera filiera consente di individuare le fasi più critiche dal punto di vista ambientale e permetterà di adottare interventi mirati per ridurre le emissioni di gas a effetto serra associate a prodotti e processi, avvalendosi di dati oggettivi per garantire decisioni efficaci e misurabili.

Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-4

Al di fuori degli obiettivi interni fissati dal Sistema di Gestione Ambientale adottato dal Gruppo, non sono presenti obiettivi misurabili e pubblici legati al cambiamento climatico. Tuttavia, la definizione ed il monitoraggio del proprio Sistema di Gestione Aziendale hanno permesso al Gruppo Cembre di definire specifici obiettivi interni ed appositi KPI per il monitoraggio periodico della propria performance ambientale, con un focus particolare sulla mitigazione del cambiamento climatico nel medio termine. Questi obiettivi comprendono sia target generali legati allo sviluppo degli stabilimenti, al fine di valutare il beneficio apportato da ciascun progetto, sia target specifici per ogni reparto produttivo, aggiornati mensilmente e modulati in base ai risultati ottenuti nei periodi precedenti.

Consumo di energia e mix energetico

E1-5

	Consumo di energia e mix energetico	2024
1	Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-
2	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	4.745,08
3	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	3.664,39
4	Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	-
5	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	5.259,77
6	Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	13.669,24
	Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	62,81%
7	Consumo da fonti nucleari (MWh)	459,68
	Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	2,11%
8	Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-
9	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	4.344,10
10	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	3.290,40
11	Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	7.634,50
	Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	35,08%
	Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6, 7 e 11)	21.763,42

Tabella 10 - Consumi totali di energia

Il mix energetico utilizzato per l'approvvigionamento di energia elettrica viene determinato analizzando diverse fonti, in base alla sede di riferimento.

I dati riportati sono stati estratti dal sito ufficiale dell'Association of issuing bodies (AIB) (<https://www.aib-net.org>).

La classificazione dell'energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili e non rinnovabili è stata effettuata considerando i dati del residual mix. Seguendo un approccio cautelativo, la quota residuale di energia proveniente da fonti rinnovabili presente sul mercato, al netto delle quote coperte da garanzia d'origine⁴, è stata attribuita al gas naturale come fonte fossile, in assenza di un

⁴ fonte: www.aib-net.org

dettaglio preciso sulla sua effettiva destinazione. Questo metodo garantisce un'analisi accurata e trasparente delle fonti energetiche utilizzate.

Inoltre, nella tabella precedente i dati relativi al consumo energetico sono stati disaggregati per tipologia di combustibile in quanto il Gruppo rientra tra le imprese che operano in settori ad alto impatto climatico, con codice NACE 27.90.09 appartenente alla categoria C della classificazione settoriale (attività manifatturiere).

I fattori di conversione utilizzati sono i seguenti:

Fonte	Fattore di conversione
Gasolio	11,91 MWh/t
Benzina	11,98 MWh/t
Gas Naturale	0,0098 MWh/m ³
GPL	12,74 MWh/t

Il fattore di conversione del gas naturale è calcolato a partire:

- dal potere calorifico del gas naturale, desunto dalla tabella parametri standard nazionali dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023), pari a 0,035584 GJ/stdm³;
- dal fattore di conversione da GJ a MWh che nella letteratura tecnica è pari a 0,27778.

Intensità energetica	2024
Consumo di energia MWh	21.763,42
Ricavi netti €/000	229.713
Intensità energetica	0,095

Tabella 11 - Intensità energetica

L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra il consumo totale di energia, corrispondente alla somma dei consumi diretti e dei consumi indiretti e i ricavi netti consolidati in migliaia di euro:

$$\frac{\text{Consumo di energia}}{\text{Ricavi netti in migliaia di €}}$$

Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-6

Cembre si impegna a misurare in modo sempre più accurato la propria Carbon Footprint d'Organizzazione. Dopo aver consolidato negli anni il calcolo delle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2, nel 2024 è stato raggiunto l'obiettivo di ampliare l'analisi includendo anche il calcolo delle emissioni GHG indirette di Scope 3. Questo ha permesso di ottenere un quadro completo delle emissioni, considerando non solo le attività dirette dell'azienda, ma anche quelle lungo l'intera catena del valore. Nel 2024, il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è avvenuto in conformità a quanto previsto dal GHG Protocol Framework. L'analisi si è concentrata quindi su:

- Scope 1, che include le emissioni dirette derivanti dalle attività dell'impresa;
- Scope 2, che considera le emissioni indirette legate al consumo di energia acquistata o generata esternamente;
- Scope 3, che comprende le emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, fornendo un quadro completo che integra le emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Questa suddivisione garantisce un'analisi approfondita e trasparente dell'impatto complessivo sui cambiamenti climatici, offrendo una base solida per eventuali future strategie di decarbonizzazione.

Si segnala che, al momento, Cembre non è inclusa in nessun sistema regolamentato di scambio di quote di emissioni GHG, sia con riferimento alle Scope 1 che Scope 2.

Il valore delle emissioni è stato ottenuto applicando la formula:

Emissioni GHG= A*FE*GWP

Dove:

Emissioni GHG è la quantità di emissioni calcolata in tonnellate di CO₂ equivalenti;

A è il dato di attività, specifico per ogni categoria emissiva, ad esempio quantità di combustibile bruciato (kg), (m3), (l) o (ton);

FE (Fattore di emissione) è la quantità di emissioni GHG per ogni unità di attività;

GWP è il Potenziale di Riscaldamento Globale (Global Warming Potential) definito dall'IPCC.

Emissioni gas effetto serra (tCO₂eq)	2024
SCOPE 1 (dirette)	2.077,83
da Diesel	1.016,52
da Benzina	243,37
da Gas Naturale	748,49
da Gas refrigerati	69,45
SCOPE 2 (indirette)	
Energia Elettrica – Location based	2.232,84
Energia Elettrica – Market based	2.622,69
SCOPE 3 (indirette lungo la catena del valore)	111.507,0
1. Beni e servizi acquistati	28.156,5
2. Beni strumentali	7.012,3
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	637,8
4. Trasporto e distribuzione a monte	1.824,4
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	11,4
10. Trasformazioni dei prodotti venduti	73.865,0
Totale emissioni Scope 1, 2 (LB), 3	115.817,7
Totale emissioni Scope 1, 2 (MB), 3	116.207,6

Tabella 12 - Emissioni gas effetto serra

I coefficienti utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette sono desunti dalla tabella per i parametri standard nazionali dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC, ottenuta a partire dai dati ISPRA 2023:

	Udm	Coefficienti
Diesel	t CO ₂ e/t	3,169
Benzina	t CO ₂ e/t	3,152
Gas Naturale	t CO ₂ e/1000m ³	2,019

Per i gas refrigeranti invece sono stati utilizzati i seguenti potenziali di riscaldamento globale (GWP), la cui fonte è il Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC):

	Udm	GWP
Fgas - R410A	kg CO2e/kg	2.255,5
Fgas - R404A	kg CO2e/kg	4.728
Fgas - R407C	kg CO2e/kg	1.907,93
Fgas – R32	kg CO2e/kg	771

Relativamente alle emissioni indirette, invece:

- per i fattori di emissione Location-based relativi all’approvvigionamento di energia elettrica la fonte è Terna 2019 per UK e USA, e European Environment Agency (EEA) 2023 per gli altri paesi;
- per i fattori di emissione Market-based relativi all’approvvigionamento di energia elettrica la fonte è Residual Mixes 2023 pubblicata dall'Association of Issuing Bodies (AIB) per i paesi europei e Emissions & Generation Resource Integrated Database (eGRID) del U.S. Environmental protection Agency (EPA) per gli USA.

Provenendo da fonti diverse, è possibile che i fattori di emissione Location Based siano maggiori rispetto a quelli Market Based, in quanto le metodologie utilizzate per la loro stima sono differenti. In questi casi, nello specifico per Francia e USA in questo documento, viene utilizzato lo stesso valore del fattore Location Based per calcolare le emissioni di entrambi gli approcci, come previsto dal GHG Protocol.

Paese	Udm	Location Based	Market Based
Italia	t CO2e/MWh	0,225	0,501
Regno Unito	t CO2e/MWh	0,261	0,388
Francia	t CO2e/MWh	0,05	0,05
Spagna	t CO2e/MWh	0,158	0,282
USA	t CO2e/MWh	0,374	0,374
Germania	t CO2e/MWh	0,329	0,720

Riguardo le emissioni di Scope 3, Cembre ha effettuato un’analisi di rilevanza per valutare quali categorie fossero applicabili e materiali per il Gruppo.

Le emissioni indirette lungo la catena del valore⁵ sono state calcolate utilizzando i fattori emissivi pubblicati da:

- UK full dataset 1990 - 2021, including conversion factors by SIC code
- UK Department for Environment Food & Rural Affairs 2024
- Database Ecoinvent versione 3.9.1 utilizzato tramite il software Simapro con approccio cut-off

Il calcolo dello scope 3 comprende le seguenti 7 categorie:

Le emissioni derivanti dall'acquisto di beni (categoria 1) sono state calcolate utilizzando il software SimaPro, basato sul database Ecoinvent, e misurate in funzione delle quantità effettivamente utilizzate.

Le emissioni legate alla categoria 1 (acquisto servizi), 2, 4, 10 e 12 sono state stimate moltiplicando il costo diretto o il fatturato associato a ciascun tipo di servizio (spese per servizi per categoria 3.1, spese per beni capitali per 3.2, spese per il trasposto delle merci in entrata e in uscita per 3.4, valore economico di semiprodotti venduti per 3.10, valore economico di prodotti e semiprodotti venduti per 3.12) per il corrispondente coefficiente di emissione. Tale coefficiente è stato determinato facendo riferimento alla categoria indicata nella tabella SIC_multipliers_2021 dell'UK Government Conversion Factors for Company Reporting.

Il costo diretto è stato convertito in GBP utilizzando il tasso di cambio medio dell'anno di riferimento.

Le emissioni derivanti dalle attività connesse ai combustibili e all'energia (categoria 3) e alle operazioni di smaltimento e trattamento dei rifiuti prodotti (categoria 5) sono state calcolate utilizzando l'ultima versione dei fattori di conversione dei gas a effetto serra di DEFRA.

⁵ Le metodologie di calcolo relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Intensità emissioni GHG basata sul fatturato consolidato	2024
Emissioni GHG (location-based)	115.851,1
Emissioni GHG (market-based)	116.240,9
Ricavi netti €/000	229.713
Intensità emissioni GHG (location-based)	0,504
Intensità emissioni GHG (market-based)	0,506

Tabella 13 - Intensità emissioni GHG

L'intensità delle emissioni GHG è stata calcolata come rapporto tra le emissioni dello scope 2 location-based e market based e i ricavi netti consolidati in migliaia di euro:

$$\frac{\text{Emissioni GHG}}{\text{Ricavi netti in migliaia di €}}$$

Effetti finanziari attesi da rischi fisici e di transizione e da potenziali opportunità legale al clima

E1-9

Riguardo le informazioni relative alle tipologie e alla quantificazione degli effetti finanziari attesi dai rischi climatici fisici e di transizione valutati come rilevanti secondo l'analisi di Materialità Finanziaria, il Gruppo si avvale del periodo transitorio previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1.

Inquinamento

ESRS E2

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

IRO-1

Sulla base del processo di Doppia Materialità svolto dal Gruppo, sono emersi come rilevanti impatti legati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo in merito alle sedi produttive del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al processo seguito per la definizione di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento si faccia riferimento all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1. Si specifica che, in tale analisi, sono state tenute in considerazione le attività aziendali, i siti del Gruppo e le operations, sia dirette che indirette. Si rimanda all'obbligo di informativa richiamato sopra per ulteriori dettagli.

Cembre ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti e si avvale di un processo di Risk Assessment biennale che prevede il coinvolgimento del management aziendale, mentre non effettua consultazioni con le comunità interessate sul tema.

Politiche relative all'inquinamento

E2-1

La Politica Aziendale del Gruppo Cembre, approvata dall'Amministratore Delegato ed applicabile a tutte le persone dell'Azienda, attribuisce importanza anche al tema della prevenzione e riduzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo. Per questo motivo, l'Azienda ha previsto diverse modalità di monitoraggio e di gestione dei dati ambientali dal punto di vista dell'inquinamento:

- monitoraggi mensili, per ciascun reparto produttivo delle sostanze chimiche utilizzate e rifiuti prodotti. Tali dati sono rapportati alle ore di produzione e/o alla quantità di materiali lavorati al fine di ottenere una serie di indicatori di prestazione chiari ed univoci. Tali informazioni sono rappresentate attraverso appositi grafici, distribuiti sia alla Direzione che a ciascun Responsabile di Reparto, garantendo così la loro diffusione a tutti gli operatori interessati;

- analisi annuali per monitorare la concentrazione degli inquinanti emessi in atmosfera, garantendo il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e verifiche periodiche del corretto funzionamento degli impianti;
- analisi semestrali per monitorare la concentrazione degli inquinanti emessi in acqua, garantendo il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- verifica periodica dell'integrità dei contenitori e delle vasche di contenimento impiegati per il deposito temporaneo dei rifiuti, garantendo il rispetto degli standard di tutela ambientale nel rispetto della normativa vigente.

La Politica Aziendale del Gruppo Cembre non copre le operations indirette e non ha coinvolto stakeholders esterni. Inoltre, la politica non fa riferimento a norme o iniziative esterne.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

E2-2

Cembre si adopera per la mitigazione di inquinamento ambientale attraverso un costante controllo dei propri impianti e la manutenzione periodica degli stessi. La conservazione, la movimentazione, l'utilizzo e lo smaltimento delle sostanze chimiche e pericolose, vengono svolti seguendo procedure rigorose periodicamente verificate e ove necessario, aggiornate. La conservazione delle sostanze inquinanti avviene in aree dedicate, segregate rispetto agli altri materiali necessari per il processo produttivo. Il personale coinvolto nella gestione è appositamente formato e informato.

La conformità degli impianti è garantita attraverso il continuo aggiornamento e applicazione del Sistema di Gestione, che prevede il monitoraggio programmato e frequente delle emissioni, anche attraverso il supporto di società di consulenza specializzate. Inoltre, il continuo rinnovo delle linee di produzione previene dal rischio di obsolescenza e di usura dei macchinari.

In aggiunta al tradizionale approccio di gestione adottato da Cembre non si riportano azioni aggiuntive per il 2024.

Metriche e obiettivi

Obiettivi connessi all'inquinamento

E2-3

Ad oggi, il Gruppo Cembre non dispone di obiettivi pubblici legati alle emissioni inquinanti in aria, acqua e suolo. Tuttavia, all'interno del proprio Sistema di Gestione ambientale secondo la ISO 14001, Cembre tiene traccia della propria performance in materia tramite l'introduzione di appositi KPI, come quello legato alla riduzione della quantità di reflui scaricati in fognatura dopo il processo di depurazione per il nuovo impianto galvanico, in rapporto al volume di acqua prelevata. Il Gruppo monitora inoltre i valori degli agenti inquinanti rilasciati in riferimento ai limiti di legge.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

E2-4

È stato effettuato un esame delle emissioni in aria e in acqua, valutando le quantità di sostanze rilasciate come indicato nell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) Atto Dirigenziale n.1971/22. I valori rilevati sono risultati inferiori alle soglie stabilite dall'Allegato 2 del Regolamento (CE) n. 166/2006.

Si evidenzia, inoltre, che nei processi produttivi non vengono utilizzate microplastiche specifiche.

Infine, le attività sono gestite in modo da prevenire il rilascio accidentale di sostanze nel suolo. Il rischio di contaminazione è ulteriormente mitigato attraverso verifiche periodiche condotte nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, che garantiscono un monitoraggio periodico e il pieno rispetto degli standard ambientali.

Acque e risorse marine

ESRS E3

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

IRO-1

Sulla base del processo di Doppia Materialità svolto dal Gruppo, è emerso come rilevante il seguente impatto: potenziali impatti negativi sugli ecosistemi e sulle comunità locali a causa dell'uso eccessivo di acqua durante i processi industriali e civili in prossimità di aree sottoposte a stress idrico.

Per maggiori informazioni in merito al processo di identificazione degli impatti, rischi ed opportunità del Gruppo, si faccia riferimento all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1.

L'identificazione dell'impatto relativo alla risorsa idrica è avvenuta a seguito di una mappatura delle sedi del Gruppo all'interno del tool Acqueduct (<https://www.wri.org/aqueduct>), da cui è emerso che lo stabilimento di Brescia e le società commerciali in Spagna, Germania e America sono classificate come aree a stress idrico, secondo un range "high" o "Extremely high".

Cembre ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti e si avvale di un processo di Risk Assessment biennale che prevede il coinvolgimento del management aziendale, mentre non effettua consultazioni con le comunità interessate sul tema.

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

E3-1

Attualmente, il Gruppo non dispone di una politica formalizzata e pubblica volta alla gestione delle risorse idriche utilizzate dal Gruppo. Tuttavia, nel 2023 è stata approvata la Politica Aziendale del Gruppo Cembre e formalizzata dall'Amministratore Delegato. Diffusa e illustrata a tutto il personale aziendale e resa nota alle parti interessate esterne attraverso la pubblicazione sul sito internet del Gruppo, questa tratta i principi a cui si ispira Cembre, incluso il monitoraggio dei consumi delle risorse ambientali utilizzate.

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

E3-2

Dal punto di vista della tutela delle acque, nel 2024 è stato implementato un intervento mirato all'ottimizzazione dell'impianto idrico presso la sede di Cembre, che risulta essere la più rilevante in termini di consumi idrici e situata in un'area a stress idrico. In particolare, una sezione dell'acquedotto è stata dismessa, consentendo l'eliminazione di un tratto soggetto a perdite significative nel corso degli anni. Questa operazione ha contribuito a una riduzione del consumo di acqua, migliorando l'efficienza nella gestione della risorsa idrica.

Metriche e obiettivi**Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine**

E3-3

Al momento il Gruppo non dispone di obiettivi pubblici misurabili legati alla gestione della risorsa idrica.

Tuttavia, tramite il proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO 14001, Cembre monitora la propria performance legata alla gestione delle acque tramite il riferimento ad appositi KPI interni, tra cui l'alimentazione delle lavatrici del reparto taglierine con acqua da depurazione invece che da pozzo, la riduzione del

consumo di acqua da pozzo per il lavaggio dei connettori o per la produzione e l'annaffio.

Consumo idrico

E3-4

Prelievi, consumi e scarichi idrici (m₃)	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Consumo totale di acqua	4.030,60	3.851,00
Totale acqua riciclata e riutilizzata	0,00	0,00
Totale acqua immagazzinata	0,00	0,00

Tabella 14 – Prelievi, consumi e scarichi idrici

All'interno di questa analisi non è stata presa in considerazione la sede cinese del Gruppo, in quanto non rendicontata per le informazioni ambientali.

I dati considerati all'interno della tabella 14 sono stati calcolati basandosi su stime desunte dalle bollette per ogni sede del Gruppo.

Intensità idrica	2024
Consumo di acqua m ³	4.030,60
Ricavi netti consolidati €/000	229.713
Intensità idrica	0,018

Tabella 15 - Intensità dell'acqua

L'intensità dell'acqua è calcolata come rapporto tra il consumo totale di acqua e il fatturato consolidato in migliaia di euro:

Consumo di acqua

Ricavi netti in migliaia di €

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1

Il Gruppo ha individuato il seguente impatto rilevante relativo ai rifiuti: potenziale occupazione del suolo e inquinamento idrico e atmosferico dovuto a un trattamento non corretto dei rifiuti generati durante le attività produttive.

In termini di rischi, sono stati individuati i seguenti rischi legati agli afflussi di risorse:

- rischio operativo di ritardi dovuti alla scarsa disponibilità di materie prime vergini e di risorse primarie del Gruppo;
- Rischio operativo dovuto alla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli impatti e i rischi elencati sono stati valutati sulla base della mappatura delle principali attività del Gruppo e delle sedi in cui esso opera.

Maggiori informazioni in merito alla definizione di impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, si faccia riferimento all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1.

Cembre ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti e si avvale di un processo di Risk Assessment biennale che prevede il coinvolgimento del management aziendale, mentre non effettua consultazioni con le comunità interessate sul tema.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-1

La Politica Aziendale del Gruppo Cembre, approvata e formalizzata nel 2023 dall'Amministratore Delegato, tratta i principi a cui si ispira Cembre, inclusa la gestione del materiale utilizzato incentivandone il riciclo rispetto al ricorso a materiale vergine. Il documento è diffuso e illustrato a tutto il personale aziendale e reso noto alle parti interessate esterne attraverso la pubblicazione sul sito internet del Gruppo.

La suddetta Politica si applica a tutte le società del Gruppo, incluse quindi le sedi produttive, responsabili della generazione delle quantità più rilevanti di rifiuti, ed è approvata dall'Amministratore Delegato.

Non è presente, all'interno del documento, un riferimento all'acquisto o all'approvvigionamento di risorse rinnovabili.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2

Cembre ha redatto apposite istruzioni per garantire una corretta gestione dei rifiuti, dalla raccolta alla dismissione. Inoltre, l'azienda svolge un'attività di sensibilizzazione quotidiana dei propri collaboratori, fornendo loro contenitori per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, secco, vetro/lattine e organico, oltre a raccoglitori per toner e batterie alcaline.

Metriche e obiettivi**Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare**

E5-3

Ad oggi, il gruppo non prevede obiettivi pubblici relativi alla gestione dei rifiuti prodotti. Tuttavia, attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO 14001, Cembre ha definito appositi KPI tramite cui monitora la propria performance in merito alla gestione dei rifiuti. In particolare, questi riguardano la riduzione della produzione di rifiuti tramite la rimozione dell'addolcitore del

reparto Taglierine e derivanti dalla pulizia delle lavatrici e la riduzione del consumo di olio intero per la produzione di connettori rapportato alla materia trasformata grazie al recupero di parte dei residui di olio rimossi dai connettori durante il processo di lavaggio.

Flussi di risorse in uscita

E5-5

Nella tabella seguente sono presentati i dati relativi ai rifiuti prodotti dal Gruppo Cembre nel 2024. Si sottolinea che non sono presenti rifiuti radioattivi e che, nel 2024, l'80% dei rifiuti generati è stato riciclato.

Rifiuti prodotti (kg)	2024
Totale rifiuti pericolosi	514.614,00
di cui inviati per riutilizzo	-
di cui destinati al riciclaggio	231.494,00
di cui destinati al compostaggio	-
di cui destinati al recupero (compreso il recupero di energia)	6.359,00
di cui iniezione in un pozzo profondo	-
di cui destinati alla discarica	258.000,00
di cui destinati all'incenerimento (combustione in massa)	18.761,00
Altro	-
Deposito temporaneo e/o stoccaggio dell'anno precedente	-
Totale rifiuti non pericolosi	1.156.736,00
di cui inviati per riutilizzo	28.962,00
di cui destinati al riciclaggio	1.079.190,00
di cui destinati al compostaggio	-
di cui destinati al recupero (compreso il recupero di energia)	23.069,00
di cui iniezione in un pozzo profondo	-
di cui destinati alla discarica	8.960,00
di cui destinati all'incenerimento (combustione in massa)	10.630,00
Altro	5.925,00
Deposito temporaneo e/o stoccaggio dell'anno precedente	-
Totale rifiuti	1.671.350,00
di cui: Quantità totale di rifiuti radioattivi	-
% Totale rifiuti non riciclati	19,85

Tabella 16 - Rifiuti prodotti

I dati inclusi nella tabella 16 derivano da misurazioni puntuali delle quantità di rifiuto conferito, dichiarate nel Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

I rifiuti non pericolosi generati da Cembre provengono principalmente dai processi di taglio e stampaggio dei connettori, nonché dalle lavorazioni meccaniche finalizzate alla produzione di componenti per utensili e pressacavi.

In particolare, il 70% di questi rifiuti è costituito da sfridi di metalli e plastica, tra cui EER 120103 (“Sfrido di ottone, alluminio e rame”), EER 120101 (“Tornitura di ferro/ferro+alluminio”) ed EER 120105 (“Sfridi, scarti e residui di policarbonati”).

Circa il 20% dei rifiuti non pericolosi deriva invece dagli imballaggi in legno (EER 150103), principalmente provenienti dagli scarti degli imballaggi utilizzati per la consegna dei materiali ferrosi e non ferrosi.

Il restante 10% è composto da diverse tipologie di rifiuti di minore incidenza.

I rifiuti pericolosi generati da Cembre provengono principalmente dai processi di stagnatura e depurazione, dalle lavorazioni meccaniche e dalle operazioni di lavaggio. In particolare, circa il 42% dei rifiuti pericolosi è riconducibile ai processi di stagnatura e depurazione e consiste nei rifiuti classificati come EER 110105* “Eluato acido” ed EER 060502* “Fango filtro pressa”.

Le lavorazioni meccaniche e il processo di lavaggio dei connettori contribuiscono per circa il 43% alla produzione di rifiuti pericolosi, principalmente sotto forma di EER 120109* “Morchie oleose”. Il 6% è costituito dal rifiuto EER 060313* “Sali e loro soluzioni contenenti metalli”, derivante dagli addolcitori, mentre il restante 9% è rappresentato da diverse tipologie di rifiuti con un’incidenza minore.

Effetti finanziari attesi da rischi legati all’economia circolare e all’utilizzo delle risorse

E5-6

Riguardo le informazioni relative alle tipologie e alla quantificazione degli effetti finanziari attesi dai rischi valutati come rilevanti secondo l’analisi di Materialità Finanziaria in merito all’economia circolare e all’utilizzo delle risorse, il Gruppo si avvale del periodo transitorio previsto dall’Appendice C dell’ESRS 1.

Informazioni sociali

Forza lavoro propria

ESRS S1

Strategia

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SBM-2

Tra gli stakeholder identificati da Cembre, i lavoratori della propria forza lavoro ne costituiscono un gruppo fondamentale. Nel definire la strategia e il modello di business, infatti, il Gruppo promuove un dialogo continuo con i dipendenti, al fine di comprendere le loro esigenze e aspettative, garantendo al contempo la tutela dei loro diritti umani e lavorativi.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative dei lavoratori, sono illustrati nel dettaglio al capitolo “Informazioni generali”, all'interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

L'analisi di doppia materialità condotta da Cembre ha evidenziato i seguenti impatti rilevanti, effettivi o potenziali, sulla propria forza lavoro. Per ulteriori dettagli si veda quanto presentato in ESRS 2:

- Impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro.
- Potenziali impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.
- Potenziali impatti negativi legati al mancato rispetto e alla salvaguardia delle diversità, della parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore e all'inclusione di persone appartenenti a categorie protette.

- Impatti negativi sui dipendenti e collaboratori a causa della mancanza di specifici piani di welfare e benefit (es. flessibilità oraria, smart working e tutela del work-life balance) e di attività di sviluppo tecnico-professionale (es. sviluppo delle skills tecniche e trasversali) per i lavoratori del Gruppo.

Questi impatti risultano strettamente connessi al modello di business aziendale. In particolare, gli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori sono correlati al modello di business dell'azienda in quanto possono scaturire dalle attività di lavorazione metalmeccanica svolte al suo interno. Tali processi operativi richiedono infatti un elevato livello di attenzione e misure preventive adeguate a garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti. Il registrarsi di tali impatti potrebbe influire sull'attuale strategia di Cembre in materia di salute e sicurezza.

Potenziali impatti sui dipendenti derivanti dal mancato rispetto dei diritti umani o delle diversità e pari opportunità dipendono direttamente dalla strategia aziendale, mirata alla tutela di tali aspetti e alla creazione di un ambiente lavorativo equo e solidale. Questi principi sono sostenuti all'interno del Codice Etico di Gruppo e supportati dal sistema di segnalazione di whistleblowing.

Infine, anche i potenziali impatti derivanti dall'assenza di ulteriori piani di welfare possono derivare dall'attuale politica aziendale e potrebbero influenzare le scelte strategiche future dell'azienda a riguardo.

Dai risultati ottenuti dal processo di Materialità Finanziaria, non sono emersi rischi o opportunità rilevanti correlati alla forza lavoro propria.

La forza lavoro del Gruppo soggetta agli impatti rilevanti include sia i dipendenti sia i lavoratori non dipendenti, in particolare tirocinanti e somministrati. Gli impatti negativi rilevanti identificati sono correlati alla tipologia di business di Cembre e non connessi a singoli incidenti, mentre non sono emersi impatti positivi rilevanti né impatti legati a piani di transizione ambientale.

Non sono state rilevate operazioni a grave rischio di lavoro forzato o minorile. Nonostante questo, il Codice Etico del Gruppo Cembre ribadisce il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro minorile e forzato lungo tutta la catena del valore.

Nel caso di impatti negativi legati alla salute e sicurezza, i lavoratori impiegati nella produzione risultano più esposti rispetto al personale amministrativo in quanto a contatto diretto con macchinari, utensili o materiali di processo. Di conseguenza, anche a livello geografico il rischio è maggiore nelle sedi che ospitano stabilimenti produttivi, ovvero Cembre S.p.A. in Italia e Cembre Ltd nel Regno Unito.

Inoltre, per quanto riguarda i potenziali impatti negativi legati al mancato rispetto e alla salvaguardia della diversità, i lavoratori appartenenti a minoranze o a categorie protette potrebbero essere maggiormente vulnerabili. Dai risultati ottenuti dal processo di Materialità Finanziaria, non sono emersi rischi o opportunità correlati alla forza lavoro propria, per cui il paragrafo 16 dell'ESRS S1 non è applicabile.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-1

Per gestire in modo efficace gli impatti rilevanti legati alla forza lavoro propria, Cembre adotta un approccio strutturato basato sulla propria Politica Aziendale, la cui responsabilità ricade sulla Direzione Aziendale. I principi e le linee guida di tale politica sono approfonditi nel capitolo "Informazioni ambientali", all'interno del paragrafo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi". Nell'ambito di questa politica, Cembre si impegna attivamente a promuovere la responsabilizzazione, il coinvolgimento, la partecipazione e l'ascolto dei propri collaboratori, nonché a rafforzare la consapevolezza in merito ai temi della salute e sicurezza sul lavoro. L'azienda adotta un approccio integrato che coinvolge tutti i livelli organizzativi attraverso

attività di formazione mirata, analisi e riduzione sistematica dei rischi, nonché la predisposizione di ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Per tradurre concretamente gli obiettivi della Politica Aziendale, pianificare i processi aziendali, gestire in modo proattivo i rischi e le opportunità e individuare azioni di miglioramento continuo, Cembre ha implementato un Sistema di Gestione Aziendale armonizzato, conforme alle normative ISO 9001 (adottata a livello di Gruppo) e ISO 45001 (solo per le unità produttive). In particolare, l'azienda ha adottato un sistema strutturato di procedure e istruzioni operative volte a prevenire incidenti e infortuni. Questo sistema è sottoposto a un monitoraggio costante attraverso audit interni ed esterni, verifiche periodiche degli obiettivi da parte della Direzione e un programma di formazione continua del personale, garantendo così un miglioramento continuo delle prestazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

I dipendenti e i collaboratori del Gruppo sono tra i destinatari del Codice Etico, aggiornato dal CdA con delibera del 14 novembre 2024 e reso pubblicamente disponibile sul sito web aziendale. Questo documento stabilisce principi e valori fondamentali che guidano il comportamento aziendale, ponendo un forte accento sul rispetto della dignità personale, della sfera privata e dei diritti di ogni individuo. In particolare, il Codice promuove un ambiente di lavoro in cui uomini e donne di diverse nazionalità, culture, religioni ed etnie collaborano in un clima di rispetto reciproco.

Il Codice impone inoltre il rispetto del principio di eguaglianza, vietando qualsiasi forma di discriminazione o molestia, e sostiene attivamente i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, rifiutando con fermezza ogni forma di lavoro minorile o forzato come inteso dalla Convenzione sull'età minima n. 138/1973 dell'International Labour Organization (ILO). Coerentemente con questi valori, il Gruppo non tollera discriminazioni o trattamenti ingiusti basati su genere, razza, disabilità, origine etnica o culturale, religione o convinzioni personali, età o orientamento sessuale. Tramite il Codice, infatti, il Gruppo mira a creare e

mantenere un ambiente lavorativo modellato sulla tutela dei diritti umani e fondamentali, ivi compresa la garanzia della protezione della privacy di tutti i collaboratori. Il documento è ispirato a documenti di valenza internazionale quali i Principi Guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani e la Dichiarazione dei principi e dei diritti fondamentali del Lavoro dell'ILO.

A rafforzare questo impegno, il Gruppo definisce il rapporto con i propri dipendenti attraverso politiche aziendali fondate su rispetto, fiducia e valorizzazione delle competenze, promuovendo lo sviluppo professionale attraverso programmi di formazione mirati e riconoscendo meriti e capacità individuali in linea con i principi del proprio codice etico e della politica aziendale.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-2

Per promuovere un'interazione efficace e costruttiva tra i vertici aziendali e i dipendenti, Cembre implementa un articolato processo di *stakeholder engagement*, come dettagliato nel paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi".

In questo contesto, il Gruppo adotta un approccio che prevede, su base annuale, sia colloqui individuali con i dipendenti, finalizzati alla valutazione delle performance e allo sviluppo professionale, sia incontri collettivi dedicati a fornire una panoramica trasparente sull'andamento dell'azienda, sulle strategie future e sugli obiettivi di crescita. Queste iniziative mirano a favorire un dialogo aperto, rafforzare il senso di appartenenza e stimolare un ambiente di lavoro collaborativo. I Direttori di riferimento, ricevuta la delibera degli organi amministrativi, sono responsabili dell'organizzazione e dell'implementazione di tali iniziative.

Inoltre, in alcune sedi del Gruppo sono presenti rappresentanti dei lavoratori che garantiscono la tutela degli interessi e delle esigenze dei dipendenti, incluse

tematiche legate alla tutela dei diritti umani. Per dettagli sulle percentuali di lavoratori coperti da questa forma di rappresentanza, si rimanda al paragrafo “Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale”. Non sono attualmente previsti sistemi di valutazione dell’efficacia dei colloqui individuali o degli incontri collettivi. In quanto tali iniziative sono rivolte a tutta la popolazione aziendale, non sono stati implementati meccanismi appositi per ottenere dei feedback dai gruppi più vulnerabili della forza lavoro propria.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-3

Per identificare e porre rimedio ad eventuali impatti negativi sui lavoratori propri, Cembre ha definito un sistema di segnalazione whistleblowing, il quale prevede uno specifico processo di gestione delle segnalazioni interne, composto dalle seguenti fasi:

- Ricezione della segnalazione;
- Verifica della procedibilità;
- Verifica dell’ammissibilità;
- Istruttoria ed accertamento della segnalazione;
- Riscontro al segnalante.

Inoltre, è stato definito un processo ad hoc per gestire i casi di segnalazioni relative ad organi sociali e situazioni di conflitto di interessi.

Per comunicare le presunte condotte illecite, vengono messi a disposizione tre diversi canali di segnalazione: interno, esterno o divulgazione pubblica, da utilizzare in modo progressivo e sussidiario. In particolare, per ciò che concerne il canale di segnalazione interno, è stato predisposto un portale dedicato online e un canale orale tramite sistema di messaggistica vocale. Le segnalazioni verranno trattate sempre nel rispetto della privacy e anonimità dei soggetti interpellati.

Infine, ricevuto il rapporto con l'esito della fase di istruttoria ed accertamento della segnalazione, il Presidente del CdA decide se avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei soggetti segnalati, ritenuti responsabili della violazione o del comportamento illegittimo a seguito dell'analisi compiuta e della valutazione effettuata anche in caso di problematiche concernenti il personale.

La presenza dei suddetti canali è comunicata a tutti i dipendenti tramite esposizione delle informazioni utili sia nei luoghi di lavoro sia sul sito internet aziendale, oltre che fornite in fase di assunzione di un nuovo dipendente. Inoltre, nei piani di formazione del personale previsti dalla Società, viene inclusa anche la specifica formazione in materia di whistleblowing.

Annualmente, il gestore delle segnalazioni predispone una relazione riepilogativa relativa alle segnalazioni ricevute durante l'anno, alle analisi svolte e all'esito delle stesse in modo da tenere monitorate le problematiche sollevate e assicurare l'efficacia dei canali di segnalazione.

Non sono ad oggi previsti processi o meccanismi appositi per valutare il livello rispetto al quale le persone del Gruppo ritengono i sistemi di segnalazione messi a disposizione come affidabili. Maggiori informazioni rispetto i sistemi tramite cui è garantita la riservatezza del soggetto segnalante sono disponibili al capitolo "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" del presente documento.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-4

In ottemperanza ai principi definiti nella propria Politica Aziendale e nel Codice Etico, Cembre ha implementato differenti azioni per mitigare quanto possibile gli impatti negativi generati o che si potrebbero verificare sulla propria forza lavoro.

Di seguito sono illustrate le iniziative di particolare rilevanza per Cembre, suddivise in tre macro-temi: formazione, welfare e salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Queste iniziative, in linea con i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo, vengono attuate nel pieno rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. L'erogazione avviene garantendo pari opportunità per tutti, senza alcuna distinzione di genere, a tutela della dignità e dell'inclusione.

Le azioni descritte rappresentano le attività già implementate nel 2024 e, al momento, non includono una pianificazione strutturata con obiettivi specifici e budget dedicati per gli anni futuri.

Formazione

Cembre si impegna a fornire ai propri dipendenti una formazione completa e personalizzata, in linea con le loro mansioni e il loro livello di seniority in conformità con le procedure interne del Sistema Aziendale Integrato e senza fare distinzioni di genere, garantendo le pari opportunità anche in termini di diversità.

La formazione avviene in diversi momenti:

- all'atto dell'assunzione: i nuovi dipendenti vengono formati sulle loro specifiche mansioni e sui protocolli aziendali;
- in caso di variazione negli incarichi: i dipendenti ricevono una formazione specifica per il nuovo ruolo;
- in occasione dell'aggiornamento o mutamento di procedure, lavorazioni, macchinari o tecnologie: la formazione garantisce che i dipendenti siano sempre aggiornati sulle ultime novità.

L'azienda definisce requisiti minimi di esperienza, preparazione e addestramento per le diverse mansioni, specificando le modalità di formazione, informazione e addestramento e le relative responsabilità. In questo modo, Cembre assicura ai propri dipendenti le competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro al meglio e per crescere professionalmente all'interno dell'azienda.

L'Ufficio del Personale coordina la formazione dei dipendenti, registrando l'avvenuta partecipazione ai corsi e verificandone l'efficacia attraverso momenti di valutazione. Vengono così misurati i progressi individuali e identificate le aree di miglioramento, delineando percorsi di sviluppo personalizzati. Tale piano formativo permette inoltre di evitare di contribuire o minimizzare eventuali impatti negativi sui dipendenti del Gruppo legati ad una potenziale carenza di attività di sviluppo tecnico-professionale.

Nel 2024, Cembre ha confermato il suo impegno per la crescita continua dei propri collaboratori, offrendo abbonamenti "open" a librerie di corsi e-learning. In questo modo, i collaboratori hanno la possibilità di scegliere e seguire percorsi di sviluppo sia professionale che personale, in linea con le proprie esigenze e aspirazioni.

L'efficacia della formazione viene valutata dal responsabile di funzione al termine del percorso formativo e attraverso questionari di soddisfazione dedicati ai singoli corsi.

Welfare aziendale

Per preservare e promuovere il benessere dei propri collaboratori, Cembre S.p.A. offre una gamma di servizi e iniziative mirate a conciliare le esigenze della vita quotidiana con l'impegno lavorativo. Ciò include la considerazione della sfera familiare e delle responsabilità legate alla cura dei figli, il sostegno al mantenimento di una buona salute psicofisica, la semplificazione delle incombenze quotidiane, sia in termini di tempo che di risorse finanziarie, e la promozione di attività per il tempo libero, nonché iniziative di natura artistico-culturale. Tutte le iniziative sono indicate in specifiche documentazioni interne condivise periodicamente attraverso i canali di comunicazione aziendale.

Le iniziative per il benessere dei dipendenti avviate o proseguite nel 2024 hanno riguardato i seguenti aspetti:

- sostegno economico per neosposi e neogenitori: Cembre S.p.A. offre un sostegno economico ai collaboratori che si sposano o che diventano genitori, dimostrando attenzione ai momenti salienti della vita privata dei propri collaboratori;
- mobilità sostenibile, in collaborazione con enti del trasporto pubblico locale, Cembre S.p.A. offre abbonamenti a tariffe vantaggiose per incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e ridurre l'impatto ambientale;
- piano di incentivi per la mobilità verde, che premia l'utilizzo della bicicletta per recarsi a lavoro, favorendo una mobilità più sana e sostenibile;
- incentivi per l'acquisto di mezzi elettrici e possibilità di ricarica degli stessi a tariffe agevolate presso l'Azienda;
- collaborazione con un Centro di Assistenza Fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi presso la sede dell'azienda a tariffe ridotte;
- convenzione con un Patronato per fornire assistenza previdenziale gratuita in sede;
- campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale gratuita in collaborazione con Fondazione Poliambulanza;
- contrasto all'aumento delle spese, offrendo pasti gratuiti presso la mensa aziendale, assumendosi l'onere della quota a carico dei lavoratori per l'intero anno;

Inoltre, sono state implementate le seguenti iniziative dedicate alla famiglia:

- possibilità di richiedere aspettative per motivi famigliari di cura e assistenza a parenti, favorendo la conciliazione tra vita lavorativa e privata;
- buono acquisto per i figli dei collaboratori, che frequentano con profitto le scuole medie inferiori;
- borse di studio per i figli meritevoli che frequentano le scuole superiori e l'università;
- distribuzione di giocattoli ai figli dei collaboratori fino ai 10 anni.

Nel 2024, Cembre S.p.A. ha confermato il proprio impegno nella rete WHP “Luoghi di lavoro che promuovono la Salute”, un’iniziativa promossa da Regione Lombardia e ATS di Brescia. Tramite la sua adesione, Cembre si impegna a garantire un ambiente di lavoro non solo sicuro e produttivo, ma anche orientato al benessere e alla salute dei propri dipendenti.

Oltre alle iniziative già in atto, come la promozione della mobilità sostenibile e il supporto del medico competente certificato nell’approccio “Minimal advice e/o counseling motivazionale”, Cembre S.p.A. offre opzioni alimentari salutari presso la mensa e i punti ristoro della sede di Brescia. Inoltre, ha attivato convenzioni con realtà sportive locali e organizzato Gruppi di cammino per promuovere uno stile di vita più attivo.

Nel corso del 2024, Cembre S.p.A. ha introdotto nuove iniziative volte a sostenere la cessazione tabagica, contrastare i comportamenti addictivi e promuovere la prevenzione oncologica, con un focus specifico sul tumore al seno e alla prostata. Infine, da settembre 2024, è stato installato uno smart locker aziendale ad uso esclusivo dei dipendenti, offrendo un ulteriore servizio per migliorare il benessere e la qualità della vita lavorativa.

Queste iniziative concrete dimostrano la vicinanza di Cembre ai suoi dipendenti e il suo impegno a creare un ambiente di lavoro sicuro e sereno.

Al momento l’efficacia delle iniziative viene valutata periodicamente attraverso il monitoraggio del numero di adesioni alle singole azioni.

Salute e sicurezza

Cembre ha fatto della tutela della Sicurezza un elemento distintivo del proprio business e del suo approccio aziendale, garantendo prodotti di altissima qualità. L’attenzione rivolta ai temi di salute e sicurezza, si declina, non solo nella produzione di prodotti sicuri, ma anche nell’impegno verso tutte le persone del Gruppo. Questo impegno è espresso tramite una gestione organizzata del sistema di Salute e Sicurezza, che mira sia a rispondere positivamente e concretamente

alle esigenze di tutte le parti interessate, sia a garantire ambienti di lavoro sempre più salubri e sicuri per i dipendenti di Cembre e per tutte le persone che a diverso titolo accedono agli ambienti di lavoro. L'obiettivo è prevenire l'accadimento di infortuni, malattie professionali e situazioni di near miss.

Il Gruppo Cembre si impegna a mitigare, ove possibile, i potenziali impatti generati relativi alla salute e la sicurezza dei propri collaboratori e clienti. In linea con i principi del Codice Etico di Gruppo, le normative vigenti e il Sistema di Gestione conforme alla norma ISO 45001, Cembre ha adottato un sistema di procedure e istruzioni operative per prevenire incidenti e infortuni. Inoltre, il Sistema di Gestione è sottoposto a monitoraggio continuo mediante audit interni ed esterni, verifica degli obiettivi da parte della Direzione e formazione continua del personale.

Il Datore di lavoro di Cembre S.p.A., coadiuvato dai suoi collaboratori, conduce e documenta un'analisi approfondita dei rischi associati ai processi aziendali, identificando eventuali situazioni di pericolo. Sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi, e con l'obiettivo di prevenire o almeno mitigare le potenziali minacce identificate, si adoperano per implementare le azioni necessarie. Queste possono comprendere l'adozione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), la promozione di opportunità formative specifiche, l'intervento sulle attrezzature e le variazioni delle modalità operative, tutte finalizzate a ridurre in modo efficace i rischi individuati.

Cembre pone particolare attenzione agli ambienti di lavoro, garantendo condizioni confortevoli e sicure per lo svolgimento delle attività lavorative. Promuove inoltre la consapevolezza sull'importanza di tutelare l'ambiente e le condizioni di lavoro, coinvolgendo sia il personale interno che esterno.

Nel 2024, è stato esteso il processo di aggiornamento formativo sulla sicurezza avviato nel 2023. In ogni reparto, le criticità relative alla sicurezza delle attività lavorative vengono verificate nell'operatività e i dipendenti sono formati su come affrontarle, con il supporto di un esperto esterno.

Cembre monitora costantemente gli indicatori di near miss (potenziale incidente), incidenti e infortuni. Le segnalazioni, puntualmente raccolte e analizzate, permettono di individuare soluzioni per limitare le situazioni di pericolo e prevenirne la ripetizione. L'elaborazione dei dati avviene annualmente, in occasione del Riesame della Direzione e della Riunione sulla salute e sicurezza dei lavoratori. I risultati vengono presentati alla Direzione e agli enti interni ed esterni interessati all'Azienda.

Per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto durante l'anno vengono, anche in questo caso, effettuate iniziative di stakeholder engagement previste per i dipendenti.

Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S1-5

Ad oggi, Cembre non dispone di appositi target quantitativi né qualitativi legati alla gestione e monitoraggio degli impatti generati sulle persone del Gruppo. Tuttavia, l'azienda riconosce l'importanza di tali aspetti e si impegna a sviluppare, nel prossimo futuro, strategie e strumenti adeguati a garantire un approccio più strutturato alla gestione dei propri dipendenti.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6

Sono di seguito riportate le informazioni quantitative in merito ai dipendenti di Cembre nel 2024. I dati si riferiscono al numero di dipendenti registrati al 31.12.2024 e sono espressi in *headcount*.

Tutte le metriche indicate nel presente paragrafo sono state ottenute dai responsabili delle società del Gruppo e validate dalla Capogruppo, come riportato nel capitolo "Informazioni generali" all'interno del paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Personale per società (<i>headcount</i>)	2024		
	donne	uomini	totale
Cembre S.p.A.	125	384	509
Cembre S.a.r.l. (F)	13	22	35
Cembre GmbH (D)	17	47	64
Cembre España S.L.U. (E)	7	41	48
Cembre Ltd. (UK)	32	91	123
Cembre Inc. (USA)	11	27	38
Cembre El. Conn. Shanghai Limited (CN)	0	1	1
Totale	205	613	818

Tabella 17 – Personale per società

Il numero medio di dipendenti nel 2024 è stato pari a 903. Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alla sezione 24 “Costi del personale” della Relazione Finanziaria Annuale 2024 del Gruppo.

Personale per tipologia contratto (<i>headcount</i>)	2024		
	donne	uomini	totale
Full time	174	599	773
Part time	31	14	45
Totale	205	613	818

Tabella 18 – Personale per tipologia di contratto

Personale per termine di contratto (<i>headcount</i>)	2024		
	donne	uomini	totale
Tempo indeterminato	200	583	783
Tempo determinato	5	30	35
Personale ad orario non garantito	0	0	0
Totale	205	613	818

Tabella 19 – Personale per termine di contratto

Tasso di turnover (<i>headcount</i>)	2024
	totale
Uscita personale	101
Numero totale di persone (riferimento a ESRS S1-6)	818
Tasso di turnover⁶	12,3%

Tabella 20 – Tasso di turnover

⁶ Il tasso di turnover è calcolato come il rapporto tra il numero di cessazioni nell'anno 2024 rispetto al totale di dipendenti al 31/12/2024

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Sono di seguito riportate le informazioni relative al numero di lavoratori non dipendenti registrati nel Gruppo nel 2024. I dati sono espressi in headcount e si riferiscono al numero di lavoratori presenti all'interno di Cembre al 31.12.2024.

S1-7

Lavoratori somministrati (headcount)	2024
Cembre S.p.A.	84
Cembre S.a.r.l. (F)	7
Cembre GmbH (D)	0
Cembre España S.L.U. (E)	4
Cembre Ltd. (UK)	4
Cembre Inc. (USA)	0
Cembre El. Conn. Shanghai Limited (CN)	0
Totale	99

Tabella 21 – Lavoratori somministrati

Nel calcolo dei lavoratori non dipendenti del Gruppo Cembre, sono stati considerati i lavoratori somministrati e i tirocinanti, compresi gli studenti in alternanza scuola-lavoro presenti al 31 Dicembre 2024. I lavoratori somministrati, in particolare, sono generalmente assunti con contratti di durata variabile (6, 8 o 12 mesi), il che garantisce una presenza continuativa per gran parte dell'anno.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-8

I contratti di lavoro applicati a tutti i dipendenti Cembre SpA sono i Contratti Collettivi Nazionali Italiani "CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti" e "CCNL Dirigenti Industria". In conformità con le disposizioni del contratto nazionale di contrattazione, la società prevede un periodo minimo di preavviso per i suoi dipendenti, se spostati da un luogo all'altro, di due settimane. I contratti di lavoro delle controllate europee Cembre Sarl (Francia), Cembre GmbH (Germania) e Cembre España SLU (Spagna) sono stipulati nel rispetto dei contratti collettivi di categoria e dei regolamenti in vigore nei vari paesi. Per quanto riguarda la Francia, il periodo minimo di preavviso è fissato a quattro

settimane, mentre in Spagna è di due settimane. In Germania, il periodo minimo di preavviso è indicato nel contratto con il dipendente poiché si tratta di un accordo individuale. Se il contratto di lavoro non contiene alcuna norma o fa riferimento alla legge, si applica il termine di preavviso previsto dalla legge, pari a quattro settimane. Inoltre, per Cembre GmbH, solo il direttore generale e il COO non sono coperti dal consiglio di fabbrica con il quale la direzione concorda nuove assunzioni, licenziamenti e in generale questioni di interesse comune per l'azienda.

Le controllate extra europee Cembre Ltd. (Regno Unito) e Cembre Inc. (USA) stipulano contratti di lavoro con i loro dipendenti su base individuale. Nel Regno Unito, il periodo minimo di preavviso è di solito di 4 settimane e può essere esteso a 12-24 settimane per il personale con una durata significativa del servizio. Negli Stati Uniti invece, quando possibile, viene dato un preavviso di quattro settimane. Tuttavia, poiché non vi sono contratti o accordi di contrattazione collettiva applicabili, non vi è alcun obbligo.

La tabella seguente riporta i dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva per i dipendenti delle sedi europee del Gruppo. Come evidenziato, in tutte e quattro le sedi europee il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva, mentre la percentuale di lavoratori rappresentati da rappresentanti sindacali varia a seconda della sede. Si evidenzia che non sono presenti accordi di rappresentanza da parte del Comitato Aziendale Europeo (CAE), il Comitato Aziendale della Società Europea (SE) o del Comitato Aziendale della Società Cooperativa Europea (SCE).

Contratti collettivi	Cembre S.p.A.	Cembre S.a.r.l.	Cembre GmbH	Cembre S.L.U.
% dipendenti coperti da contratti collettivi	100%	100%	100%	100%
% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	100%	0%	96,9%	0%
Totale dipendenti (riferimento a ESRS S1-6).	509	35	64	48
Lavoratori coperti da contratti collettivi	509	35	64	48
Lavoratori coperti da rappresentanti dei lavoratori	509	0	62	0

Tabella 22 - Accordi contrattuali per le sedi europee del Gruppo

Per ciò che concerne, invece, le sedi extra europee del Gruppo, si registrano i seguenti dati.

Contratti collettivi (unità di misura n.)	Cembre Ltd	Cembre Inc	Cembre El. Conn. Shanghai Limited
% dipendenti coperti da contratti collettivi	0%	0%	100%
% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	0%	0%	100%
Totale dipendenti (riferimento a ESRS S1-6).	123	38	1
Lavoratori coperti da contratti collettivi	0	0	1
Lavoratori coperti da rappresentanti dei lavoratori	0	0	1

Tabella 23 - Accordi contrattuali per le sedi extra europee del Gruppo

Metriche della diversità

S1-9

La definizione di top management inserita nel Codice di Corporate Governance è la seguente: “alti dirigenti che non sono membri dell’organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo”.

In base a tale definizione, la società ritiene che non siano attualmente presenti nell’organigramma top manager secondo la definizione di cui al Codice di Corporate Governance 2020. I soggetti muniti dei suddetti poteri e responsabilità, infatti, siedono in CdA.

Top Management (unità di misura n.)	Donne	Uomini	Totale
Totale	0	2	2
Percentuale	0%	100%	100%

Tabella 24 – Top Management

Il CdA del Gruppo Cembre è composto da otto membri equamente suddivisi tra donne e uomini, pari rispettivamente al 50% del totale.

Membri del CdA (unità di misura n.)	Donne	Uomini	Totale
Totale	4	4	8
Percentuale	50%	50%	100%

Tabella 25 - Membri del CdA per genere e fascia d'età

Personale per fascia di età (unità di misura n.)	Totale
<30 anni	190
30-50 anni	394
>50 anni	233
Totale	818

Tabella 26 – Personale per fascia d'età

Salari adeguati

S1-10

I dipendenti delle società del Gruppo situate in Italia (Cembre S.p.A.), in Spagna (Cembre SLU), in Francia (Cembre Sarl) e in Germania (Cembre GmbH) prevedono contratti collettivi nazionali o accordi con associazioni di categoria volte a tutelare un livello di retribuzione ritenuto adeguato rispetto a benchmark internazionali o alle normative nazionali vigenti.

Per quanto riguarda la sede produttiva del Gruppo nel Regno Unito e la sede commerciale negli Stati Uniti, i siti ufficiali del governo e del lavoro stabiliscono una retribuzione oraria minima considerata adeguata. In particolare, negli Stati Uniti la retribuzione media risulta circa il doppio del salario minimo richiesto. La nuova sede commerciale cinese, inoltre, prevede anch'essa un sistema di contrattazione collettiva per il dipendente registrato il quale tutela l'ottenimento di una retribuzione equa.

Si sottolinea, inoltre, come la retribuzione oraria media analizzata anche in relazione all'indicatore di *Gender Pay Gap* e dettagliata nel paragrafo "Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)", sia superiore ai minimi stabiliti dalle normative nazionali per tutte le società del Gruppo.

Protezione sociale

S1-11

Tutte le società del Gruppo Cembre coprono i propri dipendenti tramite gli appositi strumenti di protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita.

In particolare, Cembre SpA, tramite programmi pubblici specifici (erogati da INPS, INAIL, METASALUTE e FASI) copre i lavoratori per tutti i seguenti eventi:

- malattia;
- disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa;
- infortunio sul lavoro e disabilità acquisita;
- congedo parentale;
- pensionamento.

Le suddette macrocategorie di eventi vengono coperte anche da tutte le altre società del Gruppo in base alla legislazione vigente negli specifici paesi di riferimento, ai programmi pubblici, alle direttive delle associazioni di categoria a cui appartengono e alle politiche aziendali messe in atto dalla singola società.

Persone con disabilità

S1-12

Al 31 Dicembre 2024, il Gruppo Cembre conta 24 lavoratori con disabilità, corrispondenti a circa il 3% della complessiva forza lavoro propria, come indicato nella tabella seguente.

Persone con disabilità tra i dipendenti soggetti a restrizioni legali⁷	Valore
Numero totale di persone con disabilità	24
Numero totale di persone (riferimento a ESRS S1-6)	818
Percentuale di persone con disabilità	2.93%

Tabella 27 - Persone con disabilità nel Gruppo Cembre

⁷ Ai fini metodologici, si sottolinea che nel calcolo effettuato per Cembre SpA sono state considerate le sole persone con disabilità, non includendo le due categorie protette presenti in sede.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-13

Ore di formazione annuali per genere (unità di misura h)	2024	
	Ore formazione	Ore medie
Donne	3.471	16,9
Uomini	17.166	28
Totale	20.637	25,2

Tabella 28 – Ore di formazione annuali per genere

Colloqui annuali di valutazione delle performance personali e aziendali (unità di misura n.)	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Personale che ha partecipato al colloquio	175	547	722
Numero totale di persone (riferimento a ESRS S1-6)	205	613	818
Percentuale partecipazione	85,4%	89,2	88,2

Tabella 29 – colloqui di valutazione

Metriche di salute e sicurezza

S1-14

In merito alla performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro registrata nel 2024, sono state effettuate le verifiche di validità della ISO 45001, che è stata riconfermata. In totale, il 77,3% dei dipendenti del Gruppo è coperto dal Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza a norma di tale certificazione.

Nella tabella seguente si presentano i dati relativi agli infortuni sul lavoro registrati dal Gruppo Cembre per l'anno 2024, suddivisi tra dipendenti e lavoratori non dipendenti. In particolare, è stato calcolato un tasso di infortuni sul lavoro complessivo pari a 5,69. Il tasso di mortalità risulta invece pari a zero.

Infortuni sul lavoro	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di ore lavorate	1.437.485,18	145.568,23	1.583.053,41
Numero di near miss	30	0	30
Numero di infortuni sul lavoro ad alto impatto (> 6 mesi di assenza) esclusi i decessi	1	0	1
Numero di decessi a causa di infortuni sul lavoro o di malattie professionali	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili, compresi i decessi	7	2	9
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (base 1.000.000)	4,87	13,7	5,69
Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (base 1.000.000)	0,70	0,00	0,63

Tabella 30 - Infortuni sul lavoro per dipendenti e non dipendenti

Ai fini metodologici, si informa che i dati relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati forniti dal software gestionale utilizzato dalle risorse umane, dal report del medico competente e dai file utilizzati per la gestione degli infortuni.

Infine, nella tabella seguente si riassume il numero di casi di malattia professionale e i giorni persi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi dovuti a malattia.

Casi e giorni di lavoro perduti per infortuni, incidenti e decessi (dipendenti)	Valore
Numero di casi documentabili di malattia professionale	3
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi dovuti a malattia	549

Tabella 31 - Casi e giorni di lavoro perduti per infortuni, incidenti e decessi

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-15

Tutti i dipendenti del Gruppo Cembre hanno diritto al congedo per motivi familiari secondo le specifiche leggi nazionali vigenti nei paesi di riferimento. Sono di seguito riportati i dettagli del numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari nel corso del 2024.

Dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari	29	47	76
Numero totale di dipendenti (numero di dipendenti) (da S1-6)	205	613	818
Percentuale dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	14,15%	7,67%	9,28%

Tabella 32 - Dipendenti che hanno usufruito di un congedo familiare

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

S1-16

La media ponderata⁸ del divario retributivo di genere nel Gruppo Cembre, calcolata come percentuale tra la retribuzione oraria lorda media delle donne e quella degli uomini, è pari al 21,18%.

Il rapporto medio di remunerazione del Gruppo Cembre tra la persona che percepisce il salario più elevato e la retribuzione media annua di tutti i dipendenti escludendo il più alto è pari a 4,06.

Nel calcolo, il numeratore include i compensi e i bonus percepiti dal dirigente che è anche membro del Consiglio di Amministrazione, mentre il denominatore considera i dati relativi a tutti i dipendenti in forza a Cembre nell'anno di riferimento.

Per convertire l'importo da GBP a euro (per Cembre Ltd) è stato usato un tasso approssimativo pari a 1,21 mentre nella conversione da USD a euro (per Cembre Inc.) è stato usato un tasso approssimativo pari a 0.9702.

Si sottolinea che la sede cinese non è stata inclusa nel calcolo degli indicatori poiché è stato registrato un solo dipendente al 31.12.2024.

⁸ Per il calcolo della media ponderata delle retribuzioni orarie, è stato attribuito un peso a ciascuna società del gruppo Cembre proporzionale al numero di dipendenti di sesso femminile e maschile. Questo metodo consente di riflettere in modo più accurato l'impatto di ciascuna società sul dato medio complessivo, tenendo conto della sua dimensione in termini di forza lavoro.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

S1-17

Nel 2024 non sono stati registrati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in alcuna sede del Gruppo Cembre.

Lavoratori nella catena del valore

ESRS S2

Strategia**Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

SBM-2

La strategia e il modello di business del Gruppo, e quindi le attività associate, possono influenzare in modo significativo i lavoratori lungo la catena del valore, contribuendo a creare, aggravare o mitigare impatti rilevanti. Per questo motivo, nella definizione della strategia e del modello di business, il Gruppo ha implementato un processo di qualifica e valutazione che considera anche le condizioni di lavoro offerte ai dipendenti della catena di fornitura, dei quali è necessario ascoltare esigenze garantendone la tutela dei diritti umani e lavorativi.

Inoltre, i lavoratori della catena del valore sono coinvolti indirettamente da Cembre attraverso le attività più generali di coinvolgimento rivolte ai fornitori.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative dei fornitori, sono illustrati nel dettaglio al capitolo “Informazioni generali”, all'interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

L'analisi di doppia materialità condotta da Cembre ha evidenziato i seguenti impatti rilevanti sui dipendenti della catena del valore:

- Potenziali impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro;
- Potenziali impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.

Per entrambe le suddette categorie, gli impatti riguardano i lavoratori lungo la catena del valore del Gruppo, impegnati nelle attività di estrazione e lavorazione delle materie prime acquistate ed utilizzate da Cembre. Tali impatti possono risultare elevati in quanto eventuali incidenti sul posto di lavoro o episodi di lavoro forzato, minorile e di discriminazione possono provocare gravi effetti sulla qualità della vita dei dipendenti della catena del valore, talvolta irreversibili.

Questi impatti sono connessi al modello di business del Gruppo, caratterizzato dalla presenza di fornitori che operano in paesi soggetti a regolamentazioni talvolta diverse da quella europea, alcuni dei quali sono a rischio di casi di violazione dei diritti umani e lavorativi secondo la classificazione rispetto al sistema della SA8000⁹. Nello stesso modo, anche la strategia e il modello di business attuale di Cembre sono orientati verso il monitoraggio di questi aspetti, privilegiando fornitori con impegni e politiche solide verso la tutela dei diritti umani nelle loro attività.

Gli impatti negativi rilevanti identificati sono diffusi lungo l'intera catena del valore a monte delle attività di Cembre.

Dai risultati dell'analisi di Doppia Materialità, non sono emersi impatti positivi rilevanti relativi ai lavoratori lungo la catena del valore del Gruppo.

Dall'analisi di Doppia Materialità non sono stati identificati rischi o opportunità rilevanti relativi ai lavoratori lungo la catena del valore del Gruppo. Per ulteriori dettagli si veda quanto presentato in ESRS 2.

⁹ Tra questi paesi rientrano alcuni di quelli situati nel continente africano o asiatico.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

S2-1

Non è ad oggi disponibile un Codice di Condotta Fornitori da parte di Cembre. Tuttavia, il Codice Etico del Gruppo, approvato dal CdA e disponibile anche su sito web aziendale, contiene l'impegno attivo del Gruppo a promuovere e tutelare i diritti umani internazionalmente riconosciuti, operando per eliminare ogni forma di discriminazione. Tramite il documento, applicato a tutti coloro che operano per o sono legati al Gruppo, Cembre rifiuta categoricamente il lavoro minorile e forzato, vietando qualsiasi relazione commerciale con organizzazioni che praticano tali forme di sfruttamento o con aziende i cui prodotti provengano da aree in cui i diritti umani non sono adeguatamente rispettati. Non è tollerata alcuna forma di discriminazione o trattamento ingiusto basato su sesso, razza, disabilità, origine etnica o culturale, religione, convinzioni personali, età o orientamento sessuale.

In aggiunta, al fine di definire delle specifiche prescrizioni per la gestione della qualità, dell'ambiente e dalla salute e sicurezza, nonché della responsabilità sociale per i fornitori di prodotti e servizi destinati alle società del Gruppo Cembre, è stato definito uno specifico capitolato (Capitolato 1050) applicabile a tutte le forniture.

Ogni fornitore è tenuto a rispettare i principi fondamentali che guidano l'attività di Cembre, come definiti nel Codice Etico. In particolare, attraverso l'accettazione formale del capitolato, deve garantire che le proprie attività e lo sviluppo dei prodotti siano conformi alle prescrizioni in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, Cembre aderisce alle "Conflict Minerals Rules" con l'obiettivo di evitare l'acquisto e l'utilizzo di minerali il cui commercio possa finanziare o favorire gruppi

armati operanti nelle Conflict Regions (Repubblica Democratica del Congo e paesi limitrofi) o non certificati come “Conflict-Free”.

Gli impegni sottoscritti tramite il suddetto capitolato perseguono i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (ONU), le linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per imprese multinazionali, le Convenzioni dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e la Carta per lo sviluppo sostenibile della Camera di commercio internazionale (ICC).

Al fine di garantire e dimostrare la conformità con le prescrizioni del presente capitolato, il fornitore deve consentire l'accesso allo stabilimento e agli uffici sia propri che degli eventuali subfornitori, affinché gli incaricati possano verificare la corretta attuazione di quanto prescritto. In caso di non conformità gravi e/o ripetute, Cembre si riserva il diritto di prendere provvedimenti in merito, tra cui la sospensione o la cessazione dei rapporti commerciali con il fornitore.

Infine, è politica di Cembre favorire i fornitori aventi Sistemi di Gestione per la Qualità, per l’Ambiente e per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori certificati da Enti terzi indipendenti e riconosciuti a livello internazionale.

Nel 2024, non sono stati registrati casi di non conformità da parte dei fornitori del Gruppo a quanto previsto in materia di diritti umani secondo il Global Compact delle Nazioni Unite (ONU), le linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per imprese multinazionali, le Convenzioni dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) o la Carta per lo sviluppo sostenibile della Camera di commercio internazionale (ICC).

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

S2-2

Come indicato al paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” del presente capitolo, il Gruppo svolge attività di stakeholder engagement per

comprendere meglio le aspettative e le necessità dei propri fornitori e quindi indirettamente anche dei lavoratori della propria catena del valore.

Attualmente, tuttavia, non è previsto un coinvolgimento diretto e strutturato con i lavoratori lungo la catena del valore, né sono in essere accordi quadro tra la società e le associazioni sindacali dei lavoratori con cui collabora il Gruppo rispetto ai suddetti temi.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

S2-3

Per identificare e porre rimedio ad eventuali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore, Cembre ha definito un sistema di segnalazione whistleblowing, il quale prevede uno specifico processo di gestione delle segnalazioni.

In caso di violazione o comportamento illegittimo da parte di terzi (consulenti, collaboratori, agenti, clienti, fornitori, appaltatori, subappaltatori, ecc.), la Società potrà avvalersi delle clausole di risoluzione contenute nei contratti e nelle lettere di incarico per le violazioni del Modello 231 e della Policy Anticorruzione, laddove applicabile. Potrà inoltre essere richiesta la restituzione di qualsiasi beneficio improprio eventualmente ricevuto.

Per comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze, vengono messi a disposizione anche dei soggetti terzi tre diversi canali di segnalazione: interno, esterno o divulgazione pubblica, da utilizzare in modo progressivo e sussidiario. Per informazioni aggiuntive in merito, si riporta al paragrafo “Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni” nel capitolo “Forza lavoro propria”.

La presenza dei suddetti canali è comunicata a tutti i soggetti interessati tramite esposizione delle informazioni utili sia nei luoghi di lavoro sia sul sito internet aziendale.

Annualmente, il gestore delle segnalazioni predispone una relazione riepilogativa relativa alle segnalazioni ricevute durante l'anno, alle analisi svolte e all'esito delle stesse in modo da tenere monitorate le problematiche sollevate e assicurare l'efficacia dei canali di segnalazione.

La Società si impegna a comunicare a tutti i soggetti interessati la presenza del proprio sistema di segnalazione whistleblowing ma ad oggi non è stata implementata una specifica procedura che controlli la consapevolezza dell'esistenza di tale sistema da parte dei lavoratori nella catena del valore.

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

S2-4

Come indicato al paragrafo "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore", per far fronte agli impatti rilevanti identificati, Cembre si impegna a richiedere a tutti i propri fornitori l'adesione ai principi di tutela sociale definiti nel Capitolato 1050, attraverso la compilazione di una checklist specifica.

Per mettere in atto concretamente le prescrizioni del Codice Etico e del Capitolato 1050, è stata implementata una Procedura di approvvigionamento e omologazione fornitori, volta a regolamentare non solo l'acquisto di materiali, prodotti e servizi che influenzano la qualità delle forniture di Cembre S.p.A. ma anche a definire i criteri di valutazione e monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire il rispetto delle richieste contrattuali, incluse quelle previste dal Sistema di Gestione Integrato.

Nell'ambito di questa procedura, l'Ufficio Acquisti in occasione del Riesame della Direzione annuale definisce se tra i fornitori di prodotti, lavorazioni o servizi importanti siano identificabili realtà con cicli produttivi ad alto impatto ambientale o per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Qualora un fornitore non soddisfi le prescrizioni in tema di sicurezza, esso sarà classificato come "Non qualificato".

Annualmente, in un'ottica di continuità del business e di riduzione dei rischi, per tali fornitori viene definita una verifica specifica sul rischio di salute e sicurezza dei lavoratori e la presenza di procedure per la mitigazione di tali rischi. Tale verifica può essere condotta attraverso audit, questionari o interviste sotto la responsabilità dell'Ufficio Acquisti, in collaborazione con le funzioni competenti. I risultati sono documentati e portati a conoscenza della Direzione e delle funzioni coinvolte.

Attualmente, prima dell'avvio di un rapporto commerciale, possono essere condotti audit in loco presso i fornitori, se ritenuti necessari, con un focus esclusivo sulla qualità. Tuttavia, non è ancora stato implementato un processo strutturato di *disclosure* per monitorare eventuali violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore, né è pianificata un'azione sistematica per la mitigazione dei rischi legati ai rapporti di lavoro.

Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S2-5

Ad oggi Cembre non ha formalizzato obiettivi specifici per la gestione degli impatti negativi rilevanti relativi ai lavoratori lungo la catena del valore.

Comunità interessate

ESRS S3

Strategia

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SBM-2

Tra gli stakeholder esterni identificati da Cembre, le comunità locali e le istituzioni ne costituiscono un gruppo fondamentale. Nel definire la strategia e il modello di business, infatti, il Gruppo promuove un dialogo continuo con essi, al fine di comprendere le loro esigenze e aspettative, garantendo al contempo la tutela dei loro diritti umani.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative dei clienti, sono illustrati nel dettaglio al capitolo “Informazioni generali”, all'interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

L'analisi di doppia materialità condotta da Cembre ha evidenziato impatti positivi sulle comunità locali dovuti all'implementazione di offerte lavorative e formative rivolte ad esse e alla collaborazione con scuole ed istituti. Per ulteriori dettagli si veda quanto presentato in ESRS 2. Il suddetto impatto deriva dalla strategia e dal modello aziendale del Gruppo e ha effetti significativi poiché le iniziative promosse favoriscono la creazione di nuove opportunità lavorative, includendo assunzioni, tirocini e stage.

Per questa analisi sono state considerate tutte le comunità locali potenzialmente soggette a impatti significativi da parte dell'azienda. In particolare, l'attenzione si è concentrata sulle comunità che vivono e lavorano nelle vicinanze dei siti operativi e commerciali del Gruppo, con un focus specifico su studenti e università.

Non sono state invece prese in considerazione le comunità lungo la catena del valore né particolari popoli indigeni.

Nell'analisi di doppia materialità non sono invece stati identificati impatti negativi rilevanti, impatti legati a piani di transizione ambientale né rischi o opportunità rilevanti legati alle comunità locali. Di conseguenza non è emersa una loro correlazione con la strategia e il modello aziendale.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alle comunità interessate

S3-1

Per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla tutela delle comunità locali, Cembre adotta un approccio strutturato basato sulla propria Politica Aziendale, la cui responsabilità ricade sulla Direzione Aziendale. I principi e le linee guida di tale politica sono approfonditi nel capitolo "Informazioni generali", all'interno del paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse" e nel capitolo "Informazioni ambientali", all'interno del paragrafo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi".

Per comprendere le necessità e le aspettative delle comunità locali e delle istituzioni che possono incidere su tali tematiche viene inoltre effettuato un coinvolgimento specifico, come indicato ai paragrafi "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" e "Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti" nel presente capitolo.

In aggiunta, in caso di impatti negativi in termini di diritti umani, Cembre mette a disposizione il proprio sistema di segnalazione whistleblowing, il quale permette di esprimere le proprie preoccupazioni e porre rimedio in maniera strutturata e formalizzata.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

S3-2

Per comprendere al meglio le aspettative e le necessità delle comunità locali e delle istituzioni, Cembre SpA effettua un'attività di stakeholder engagement che prevede il coinvolgimento diretto di esse tramite attività di orientamento e confronto, nonché di sensibilizzazione, per le quali attualmente non è prevista una frequenza di analisi e una valutazione dell'efficacia del coinvolgimento prefissate.

Per lo svolgimento di queste attività vengono coinvolte scuole, università, istituzioni locali, la Pubblica Amministrazione, associazioni del territorio e le persone appartenenti al contesto culturale e sociale di riferimento.

Non sono stati identificati impatti significativi sui popoli indigeni, pertanto il loro coinvolgimento non è previsto.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di dialogo e coinvolgimento si riporta al capitolo "Informazioni generali", all'interno del paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse".

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

S3-3

Cembre ha istituito un sistema di segnalazione whistleblowing, il quale permette di esprimere le proprie preoccupazioni ed esigenze all'impresa e porne rimedio in maniera strutturata e formalizzata, tramite specifici canali di comunicazione.

Per maggiori informazioni in merito a tale sistema si faccia riferimento al precedente capitolo "Lavoratori nella catena del valore", al paragrafo "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni".

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

S3-4

Il Gruppo Cembre ha sempre mantenuto ben saldo il rapporto con il territorio di origine dove ha la propria sede, facendo di questo legame un valore aggiunto e il cuore pulsante dell'Azienda intera. Proprio in virtù di questa identità territoriale, il Gruppo ritiene fondamentale sostenere la prosperità del territorio in cui opera tramite il mantenimento dei livelli occupazionali, la promozione dei rapporti con le comunità locali e la creazione di valore condiviso, contribuendo così allo sviluppo socioeconomico dell'area.

In particolare, Cembre S.p.A. investe attivamente nella formazione e nella crescita dei giovani del territorio, collaborando con Istituti Professionali e Università per offrire tirocini curriculari e progetti di alternanza scuola-lavoro.

Nel 2024, sono state promosse diverse iniziative di orientamento lavorativo, tra cui:

- visite aziendali dedicate agli studenti di Università e Istituti Tecnici bresciani, per offrire un'esperienza diretta del mondo del lavoro;
- partecipazione a fiere dell'orientamento, come "SMART FUTURE BRESCIA 24" e "DOMANI LAVORO", incontrando oltre 700 studenti e più di 150 professionisti in cerca della propria vocazione personale e professionale.

Inoltre, come ogni anno, anche nel 2024 Cembre S.p.A. ha accolto diversi tirocinanti, offrendo loro un'opportunità concreta di crescita e formazione:

- 10 studenti universitari per tirocini curriculari e lo svolgimento della tesi in azienda;
- 16 studenti provenienti da diversi Istituti Tecnici e Professionali della provincia;
- 1 studente dell'ITS Lombardia Meccatronica, impegnato nei periodi di alternanza scuola-lavoro previsti dal proprio percorso di studi.

Attraverso queste iniziative, Cembre conferma il proprio impegno nel supportare le nuove generazioni e favorire un efficace collegamento tra istruzione e mondo del lavoro, anche tramite la donazione di forniture ai laboratori didattici per un valore complessivo di oltre 2.000 €.

Il Gruppo Cembre investe ogni anno anche nella formazione dei propri clienti finali, con un focus principale sulle competenze tecniche. Nel 2024, sono state erogate oltre 250 ore di formazione erogate.

Cembre S.p.A. si impegna attivamente nella promozione di iniziative sociali, mediche, educative e di valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e contribuire alla crescita sostenibile delle comunità in cui opera.

Nel 2024, il Gruppo ha sostenuto diverse iniziative benefiche attraverso erogazioni liberali per un totale di 56.500 €, destinate a organizzazioni quali Save the Children, Telefono Azzurro Rosa, Medicus Mundi, Fondazione AIRC, Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli e Fondazione MUSEKE.

Infine, Cembre aderisce a differenti associazioni di categoria, per contribuire alla creazione di un sistema economico e sociale più sostenibile, nell'interesse generale.

Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S3-5

Cembre non effettua una pianificazione formalizzata delle attività e dei relativi obiettivi da raggiungere in termini di tutela delle comunità e del territorio, né definisce uno specifico budget annuale.

Consumatori e utilizzatori finali

ESRS S4

Strategia

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SBM-2

Tra gli stakeholder esterni identificati da Cembre, i consumatori e gli utilizzatori finali ne costituiscono un gruppo fondamentale. Nel definire la strategia e il modello di business, infatti, il Gruppo promuove un dialogo continuo con essi, al fine di comprendere le loro esigenze e aspettative, garantendo al contempo la tutela dei loro diritti umani.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative dei clienti, sono illustrati nel dettaglio al capitolo “Informazioni generali”, all'interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

L'analisi di doppia materialità condotta da Cembre non ha evidenziato specifici impatti rilevanti, effettivi o potenziali, sui consumatori e sugli utilizzatori finali. Al contrario all'interno dell'analisi di materialità finanziaria è stato individuato il seguente rischio rilevante:

- Rischio di aumento dei reclami e riduzione della soddisfazione dei clienti a causa di potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei clienti dovuti a prodotti non sicuri.

Il rischio in questione ha una prospettiva di medio-lungo termine ed è determinato dalla dipendenza dell'impresa da fattori esterni legati alla soddisfazione dei clienti stessi. Per ulteriori dettagli si veda quanto presentato in ESRS 2.

Esiste un'importante correlazione tra la strategia e il modello aziendale e il rischio stesso, poiché procedure inadeguate di controllo della qualità e della sicurezza del

prodotto, in particolare nella fase di collaudo, così come errori nella quantità e/o nella qualità della merce prodotta, potrebbero comportare la consegna di prodotti difettosi al cliente finale. Questi potrebbero generare danni alla loro salute e sicurezza, con conseguenti costi legali e reputazionali per il Gruppo e la riduzione della soddisfazione dei clienti sui prodotti immessi nel mercato, compromettendo le proprie prestazioni future e la fidelizzazione di clienti ed utilizzatori finali.

Per quanto riguarda le categorie di consumatori o utilizzatori finali potenzialmente esposti negativamente ai suddetti rischi, non si riscontrano gruppi specifici o categorie particolarmente vulnerabili su cui l'impatto risulti di maggiore intensità. Nell'analisi di doppia materialità, infine, non sono state identificate opportunità rilevanti dovuti ai consumatori e agli utilizzatori finali, né di conseguenza è emersa una loro correlazione con la strategia e il modello aziendale.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-1

Per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai consumatori e agli utilizzatori finali dei propri prodotti, Cembre adotta un approccio strutturato basato sulla propria Politica Aziendale, la cui responsabilità ricade sulla Direzione Aziendale. I principi e le linee guida di tale politica sono approfonditi nel capitolo "Informazioni ambientali", all'interno del paragrafo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi".

Nell'ambito di tale politica, Cembre si impegna attivamente nel controllo della qualità dei prodotti per la salvaguardia della salute e sicurezza non solo dei propri dipendenti ma anche degli utilizzatori dei prodotti venduti. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo mira a coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione attraverso la formazione, l'analisi e la riduzione sistematica dei rischi.

Inoltre, si impegna nel miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Aziendale, implementato per tradurre concretamente gli obiettivi della Politica Aziendale e gestire proattivamente i rischi e le opportunità in conformità alla normativa ISO 9001, volta a migliorare la soddisfazione del cliente e l'efficienza dei processi aziendali.

Per comprendere le necessità e le aspettative dei consumatori e degli utilizzatori finali che possono incidere su tali tematiche viene inoltre effettuato un coinvolgimento specifico, come indicato ai paragrafi “Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” e “Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti” nel presente capitolo.

In aggiunta, in caso di impatti negativi in termini di diritti umani, Cembre mette a disposizione il proprio sistema di segnalazione whistleblowing, il quale permette ai clienti di esprimere le proprie preoccupazioni e porre rimedio in maniera struttura e formalizzata.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-2

Per comprendere al meglio le aspettative e le necessità dei consumatori e degli utilizzatori finali, il Gruppo Cembre effettua un'attività di stakeholder engagement che prevede il coinvolgimento diretto di essi sia nelle relazioni quotidiane sia tramite indagini specifiche di rilevazione delle esigenze dei clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti, per le quali attualmente non è prevista una frequenza di analisi e una valutazione dell'efficacia del coinvolgimento prefissate.

Per ulteriori dettagli si riporta al capitolo “Informazioni generali”, all'interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

S4-4

Cembre ha fatto della tutela della Sicurezza un elemento distintivo del proprio business e del suo approccio aziendale, garantendo prodotti di altissima qualità e rivolgendo l'attenzione ai temi di salute e sicurezza, declinati nella produzione di prodotti sicuri. Per questo motivo, il Sistema di Gestione Aziendale è sottoposto a monitoraggio continuo mediante audit interni ed esterni, verifica degli obiettivi da parte della Direzione e formazione continua del personale.

Per la salute e sicurezza del consumatore finale, Cembre implementa rigorosi controlli, verifiche e validazioni fin dalla fase di progettazione. Questi controlli garantiscono che i prodotti:

- soddisfino le esigenze dei clienti in termini di conformità allo scopo, praticità d'uso, ergonomia e sicurezza;
- rispettino le prescrizioni di legge e le norme applicabili, come la compatibilità elettromagnetica, il rumore e le vibrazioni.

Cembre tutela, inoltre, la salute dei consumatori controllando che i materiali dei propri prodotti siano conformi alle direttive internazionali vigenti (direttive Reach, RoHS, ecc).

Successivamente, per verificare la soddisfazione dei clienti e gestire la rilevazione di reclami e non conformità, viene redatto annualmente un Riesame della Direzione per il Sistema di Gestione Aziendale che descrive le azioni implementate, il loro stato di completamento e gli obiettivi prefissati ed eventualmente raggiunti.

Indipendentemente dall'ambito per cui si verifica il reclamo, questo viene gestito con la massima priorità e in tempi brevi, seguendo le fasi indicate nelle procedure interne e tramite l'utilizzo della piattaforma dedicata. Il processo prevede:

- apertura della Non Conformità;

- analisi della segnalazione con il coinvolgimento dell'ufficio tecnico;
- definizione delle azioni di trattamento per contenere il problema e delle azioni correttive per risolverlo definitivamente;
- invio della pratica alla direzione e agli altri dipartimenti coinvolti.

In caso di problematiche ricorrenti su un determinato componente, vengono organizzate riunioni in ambito qualità per indagarne le cause e attuare interventi di miglioramento. Per monitorare l'efficacia della gestione del rapporto con i clienti, vengono definiti KPI e target, raccogliendo i risultati relativi alla soddisfazione e alla fidelizzazione dei clienti.

Nel Riesame vengono inoltre fissati obiettivi specifici, illustrati nel successivo paragrafo: "Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti".

Nel 2024, Cembre non ha registrato casi di non conformità a leggi e/o regolamenti in relazione a prodotti e servizi forniti né sono stati registrati casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. Di conseguenza non è stato necessario implementare specifiche azioni correttive in tema.

Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S4-5

Al momento il Gruppo non dispone di obiettivi pubblici misurabili legati alla gestione dei rischi e delle opportunità per consumatori e utilizzatori finali.

Tuttavia, tramite il proprio Sistema di Gestione Sicurezza secondo la ISO 45001, Cembre monitora la propria performance legata ai consumatori e utilizzatori finali tramite specifici KPI interni, tra cui il numero dei reclami e segnalazioni di non conformità.

Informazioni sulla governance

Condotta d'impresa

ESRS G1

Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1

Dal 2008, con ultimo aggiornamento a novembre 2024, Cembre ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati amministrativi introdotti dal Decreto stesso.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) riveste un ruolo centrale nella governance aziendale, deliberando l'adozione del Modello organizzativo e comunicandone l'importanza a tutto il personale. In linea con il Codice Etico, il CdA tutela il patrimonio aziendale, favorendo l'attività di controllo esercitata dai sindaci e dalla società di revisione. Tra le sue responsabilità figura inoltre la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV), al quale vengono assegnati un fondo dedicato o poteri di spesa autonomi.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri con comprovate competenze professionali, ha il compito di monitorare l'efficacia, l'applicazione e l'aggiornamento del Modello, nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni. Per svolgere le sue attività, l'OdV riceve regolarmente flussi informativi dalle diverse funzioni aziendali e affronta le tematiche rilevanti durante le riunioni con gli altri organi di controllo societario. L'Organismo relaziona periodicamente sullo stato di attuazione del Modello, fornendo aggiornamenti continuativi al Presidente e all'Amministratore Delegato e report semestrali al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Inoltre, predispone annualmente un piano di interventi.

Come stabilito dallo Statuto societario e dal Modello 231, gli organi di amministrazione, direzione e controllo devono possedere competenze specifiche. Il CdA elegge un Presidente, un Segretario e, se necessario, Vicepresidenti, Amministratori Delegati e/o un Comitato Esecutivo, definendone competenze, attribuzioni e modalità operative. Il CdA può nominare comitati interni allo stesso, come ad esempio, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Nomine e Remunerazioni definendone le rispettive competenze. Inoltre, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale deve dimostrare requisiti di onorabilità e professionalità, con esperienza significativa in ruoli di responsabilità amministrativa e contabile. Analogamente, i membri dell'OdV devono essere professionisti qualificati, con esperienza specifica nel settore o competenze approfondite in ambito legale o contabile.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

IRO-1

Per la definizione degli IRO (impatti, rischi e opportunità) connessi alla condotta d'impresa del Gruppo, è stato applicato il processo strutturato per l'analisi di doppia materialità, descritto nel dettaglio all'interno del capitolo "Informazioni Generali". Con riferimento alla tematica in oggetto, è stata consultata la documentazione interna e pubblica del Gruppo, tra cui il Modello 231, il Codice Etico, la Procedura Whistleblowing e il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, oltre che i risultati del Risk Assessment 2024.

Sotto il profilo della materialità d'impatto, non sono emersi impatti significativi, né attuali né potenziali, in relazione alla governance e alla condotta d'impresa.

L'analisi di materialità finanziaria, invece, ha identificato il seguente rischio rilevante nel medio-lungo termine:

- Rischio operativo e strategico dovuto alla perdita di dati strategici e sensibili del Gruppo. Pur trattandosi di un rischio considerato poco probabile, l'impatto economico potenziale è stato valutato come moderato.

Cembre ha adottato politiche e misure di cybersecurity per garantire la protezione dei propri sistemi e dati. Il rischio di intrusione nella rete aziendale è mitigato tramite l'utilizzo di firewall ad alta affidabilità e attraverso l'impostazione di username e password con scadenza periodica per accedere alla rete.

È stato realizzato su tutti i dispositivi portatili un sistema di cifratura dei dati, inoltre viene effettuata una campagna di sensibilizzazione a tutti i dipendenti in tema di cyber security.

La struttura informatica della Cembre è in continuo adeguamento allo scopo di garantirne la costante corrispondenza alle esigenze aziendali e migliorarne la capacità di offrire supporto alle nuove applicazioni.

La disponibilità dei sistemi è garantita, anche in caso di mancanza di energia elettrica, dalla presenza di gruppi di continuità ridondati supportati da diversi gruppi elettrogeni predisposti per attivarsi in maniera automatica.

La disponibilità di copie di backup opportunamente archiviate è garanzia contro la perdita di informazioni.

L'accesso alle sale di distribuzione delle connettività e dei server è consentito solo a personale specializzato ed è controllata tramite lettori di badge.

Periodici audit sulla sicurezza dei sistemi e delle utenze privilegiate vengono svolti da società esterne specializzate.

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-1

Il Gruppo Cembre ha fissato e promuove i valori e i principi etici in cui si rispecchia e che devono ispirare tutti i soggetti con cui opera, esplicitati nel proprio Codice Etico, aggiornato e approvato dal CdA da ultimo a novembre 2024. Questo documento è rivolto a tutti coloro che operano o sono legati al Gruppo (dagli azionisti, Amministratori e Sindaci ai dipendenti, consulenti, fornitori e soci in affari) e ha il fine di:

- stabilire uno standard comportamentale volto a prevenire la commissione di reati connessi all'attività del Gruppo Cembre o comunque nell'interesse o a vantaggio del Gruppo;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;
- creare valore.

In particolare, il Codice Etico tratta i seguenti macro-temi:

- regole di comportamento che perseguano i principi della buona condotta di impresa (principio di legalità, dignità ed eguaglianza, integrità, correttezza e trasparenza), la prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione, la gestione dei sistemi informativi e della proprietà intellettuale e industriale;
- rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti, collaboratori e le altre comunità di riferimento;
- gestione delle informazioni societarie;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente.

In primis gli Amministratori e i Dirigenti devono seguire un comportamento in linea con i principi aziendali, incoraggiando l'applicazione e l'interpretazione del Codice e comunicandone la validità a tutti i destinatari, i quali sono soggetti a sanzioni in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute. Oltre al Codice Etico, la società si impegna a comunicare ed applicare anche la propria Policy

Anticorruzione e il proprio Modello 231, aggiornato ogni qualvolta si identificassero delle modifiche del Decreto o della struttura aziendale.

Inoltre, il Gruppo si è dotato di un apposito sistema Whistleblowing che permette di gestire la segnalazione di eventuali comportamenti illeciti o in contrasto, tra l'altro, con il D.lgs. 231/2001, il Codice Etico e la Policy Anticorruzione, riscontrati in ambito aziendale. I segnalanti possono essere sia i dipendenti, i dirigenti e i membri degli organi societari sia i collaboratori, consulenti e terzi legati da vincoli contrattuali o professionali con la Società. Le segnalazioni possono essere effettuate, anche in forma anonima, tramite tre canali: interno, esterno e divulgazione pubblica.

Nel caso di segnalazioni interne, Cembre ha adottato una piattaforma informatica dedicata, conforme alla normativa vigente e alle linee guida di ANAC, garantendo una gestione accurata e riservata delle segnalazioni.

Annualmente il Gestore delle segnalazioni predispone una relazione riepilogativa delle segnalazioni ricevute durante l'anno, delle analisi svolte e del loro esito, la quale viene inviata al Presidente del CdA.

La società garantisce la riservatezza del soggetto segnalante e delle informazioni trasmesse, al fine di tutelarla da ogni forma di ritorsione o discriminazione ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e della direttiva (UE) 2019/1937. Si prevedono dunque specifiche misure di protezione e limitazione della responsabilità (ad esempio il divieto di licenziamento o demansionamento, di mancata conversione di un contratto o di danni alla persona).

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione adottato ai sensi della norma ISO 37001, Cembre ha istituito la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, incaricata di attuare le verifiche, gli

approfondimenti e le indagini in caso di violazioni del Sistema da parte di dipendenti, collaboratori o soci in affari.

Ai fini dell'efficace attuazione del Modello 231, della procedura whistleblowing e della Policy Anticorruzione, è obiettivo di Cembre garantire la corretta comunicazione delle regole di condotta definite. La presenza del Modello 231 è comunicata a tutto il personale al momento dell'assunzione; ogni aggiornamento, è comunicato tramite pubblicazione sui luoghi di lavoro, sulla rete aziendale e sul sito internet. Inoltre, per promuovere la cultura aziendale, il personale viene formato tramite sessioni obbligatorie di corsi in aula o online relativi a:

- contesto normativo in tema di condotta d'impresa;
- caratteristiche del Modello 231 e ruolo dell'OdV;
- norme comportamentali;
- sistema Whistleblowing;
- Policy Anticorruzione.

La formazione anticorruzione è rivolta al personale esposto a un livello di rischio non basso e viene aggiornata in occasione di cambiamenti normativi o procedurali interni. La formazione viene erogata al 100% delle figure considerate a medio-alto rischio per la sede di Cembre S.p.A. e ai Country manager e responsabili di funzione per quanto riguarda le società controllate del Gruppo.

Nel 2024, il 38,2% del personale Cembre (313 su 818 dipendenti) rientra fra le figure considerate a medio-alto rischio.

La formazione sul Modello 231 e sul whistleblowing, invece, viene erogata ogni cinque anni e aggiornata anch'essa in caso di modifiche normative o procedurali. I contenuti e le modalità di erogazione sono adeguati alla qualifica dei destinatari, al livello di rischio delle aree operative e all'eventuale presenza di poteri di rappresentanza, con livelli di approfondimento differenziati.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati inclusi nella classe di rischio alta, e per questo motivo oltre alla formazione sono chiamati ad osservare la Procedura aziendale sulla gestione del conflitto di interessi.

Per identificare le figure più esposte al rischio di corruzione e definire le azioni di prevenzione da adottare, il personale è stato classificato in tre categorie di rischio. Questa classificazione, basata sul ruolo ricoperto e sulle funzioni assegnate, prevede misure preventive differenziate e progressivamente più incisive in relazione al livello di rischio individuato.

Brescia, 13 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Ing. Giovanni ROSANI

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità

ai sensi dell'art.81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2024 è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Brescia, 14 marzo 2025

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2024		31.12.2023	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	108.632		90.252	
Investimenti immobiliari	2	688		729	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.901		4.712	
Avviamento	4	4.608		4.608	
Diritto di utilizzo beni in leasing	5	8.204	2.990	6.422	3.725
Altre partecipazioni		5		5	
Altre attività non correnti	6	178		78	
Attività per imposte anticipate	16	3.616		3.446	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		130.832		110.252	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	73.791		68.743	
Crediti commerciali	8	46.182		42.493	
Altre attività finanziarie	9	-		4.000	
Crediti tributari	10	5.771		1.583	
Altre attività	11	1.118		1.250	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		13.471		20.882	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		140.333		138.951	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		271.165		249.203	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2024		31.12.2023	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	12	8.840		8.840	
Riserve	12	168.313		156.051	
Risultato netto del periodo		42.590		40.828	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		219.743		205.719	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	13	6.213	3.145	4.693	3.305
TFR e altri fondi personale	14	1.617	13	1.751	139
Fondi per rischi ed oneri	15	376	60	691	165
Passività per imposte differite	16	4.015		3.570	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		12.221		10.705	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	13	5.271	828	1.968	771
Debiti commerciali	17	19.877		14.829	
Debiti tributari	18	1.227		4.193	
Altri debiti	19	12.826	304	11.789	313
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		39.201		32.779	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		51.422		43.484	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		271.165		249.203	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2024		2023	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	20	229.713		222.551	
Altri ricavi e proventi	21	1.843		1.274	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		231.556		223.825	
Costi per materiali e merci		(76.960)		(69.043)	
Variazione delle rimanenze	7	3.669		(2.370)	
Costi per servizi	22	(29.159)	(877)	(28.163)	(818)
Costi per affitto e noleggi	23	(319)		(361)	
Costi del personale	24	(61.602)	(543)	(56.640)	(431)
Altri costi operativi	25	(1.897)		(1.792)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26	1.103		1.480	
Ripresa di valore dei crediti	8	(86)		(237)	
Accantonamento per rischi	27	(128)		(130)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		66.177		66.569	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari	1-2	(9.979)		(9.466)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(1.140)		(1.070)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	5	(2.254)	(812)	(2.069)	(835)
RISULTATO OPERATIVO		52.804		53.964	
Proventi finanziari	28	357		313	
Oneri finanziari	28	(630)	(140)	(354)	(143)
Utili e perdite su cambi		195		(95)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		52.726		53.828	
Imposte sul reddito	29	(10.136)		(13.000)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		42.590		40.828	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		42.590		40.828	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		54		1	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(13)		(1)	
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		1.394		40	
RISULTATO COMPLESSIVO	30	44.025		40.868	
UTILE BASE PER AZIONE	31	2,53		2,43	
UTILE DILUITO PER AZIONE	31	2,53		2,43	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Rendiconto finanziario consolidato

	2024	2023
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	20.882	15.028
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile del periodo	42.590	40.828
Imposte sul reddito	10.136	13.000
Interessi passivi/(Interessi attivi)	273	41
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(2)	(64)
Ammortamenti e svalutazioni	13.373	12.604
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(134)	69
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(315)	38
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	(162)	101
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	65.758	66.616
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(3.689)	(10.837)
(Incremento) Decremento rimanenze	(5.048)	2.828
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	5.048	(4.374)
Incremento (Decremento) altre componenti capitale circolante	1.362	1.261
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(2.327)	(11.122)
Altre variazioni	437	(126)
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(273)	(41)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.465)	(10.513)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	46.130	44.814
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.341)	(1.407)
- materiali	(28.178)	(13.162)
- finanziarie	(102)	
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	13	20
- materiali	149	199
- finanziarie	1	1
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(29.458)	(14.350)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	4.000	11.000
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	2.952	(10.231)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(2.170)	(1.995)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	175	150
Distribuzione di dividendi	(30.235)	(23.495)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(25.278)	(24.571)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	(8.606)	5.894
F) Differenze cambi da conversione	1.153	(40)
G) Attualizzazione TFR	41	1
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G)	13.471	20.882
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	13.471	20.882
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	13.471	20.882
Altre attività finanziarie	-	4.000
Passività finanziarie correnti	(5.271)	(1.968)
Passività finanziarie non correnti	(6.213)	(4.693)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	1.987	18.221
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	9	5
Conti correnti bancari	13.462	20.877
	13.471	20.882

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2023	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2024
Capitale sociale	8.840						8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245						12.245
Riserva legale	1.768						1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.844)				332		(3.512)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585						585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68						68
Riserva per utili esercizi precedenti	30.526	1.152					31.678
Differenze di conversione	(1.400)	47				1.394	41
Riserva straordinaria	107.358	9.394		(11)	11		116.752
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715						3.715
Riserva per attualizzazione TFR	347					41	388
Avanzo di fusione	4.397						4.397
Riserva per stock options	286			(151)	53		189
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato del periodo	40.828	(10.593)	(30.235)			42.590	42.590
Totale patrimonio netto	205.719	0	(30.235)	(161)	396	44.025	219.743

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2022	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	8.840						8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245						12.245
Riserva legale	1.768						1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.129)				285		(3.844)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585						585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68						68
Riserva per utili esercizi precedenti	27.726	2.800					30.526
Differenze di conversione	(1.440)					40	(1.400)
Riserva straordinaria	101.722	5.623		(24)	37		107.358
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715						3.715
Riserva per attualizzazione TFR	347						347
Avanzo di fusione	4.397						4.397
Riserva per stock options	333			125	(172)		286
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato del periodo	31.918	(8.423)	(23.495)			40.828	40.828
Totale patrimonio netto	188.095	-	(23.495)	101	150	40.868	205.719

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Cembre per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

Nella tabella seguente si riepilogano le principali informazioni:

Società:	Cembre S.p.A.
Domicilio:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Forma societaria:	Società per Azioni
Nazione:	Italia
Ufficio registrato:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Sede principale:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Attività svolta:	Produzione e commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili
Società controllante:	Lysne S.p.A.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo ed in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 9 aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituisce lo IAS 1. In particolare, al fine di aumentare la comparabilità e la trasparenza delle informazioni, l'IFRS 18: (i) richiede la presentazione di specifici risultati parziali nello schema di conto economico e apporta limitate modifiche, essenzialmente, agli schemi di rendiconto finanziario e stato patrimoniale; (ii) introduce specifiche disclosure, da fornirsi nelle note al bilancio, sulle management-defined performance measure; e (iii) introduce nuovi principi di aggregazione e disaggregazione delle informazioni presentate in bilancio. Le disposizioni dell'IFRS 18 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2027.

In data 9 maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures", volto a ridurre i disclosure requirement ai fini della redazione del bilancio di esercizio (e, eventualmente, consolidato) delle società (che non siano né quotate né istituzioni finanziarie) controllate, direttamente o indirettamente, da una società che redige il proprio bilancio consolidato IFRS, disponibile per il pubblico utilizzo. Le disposizioni dell'IFRS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2027.

In data 30 maggio 2024, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Classification and Measurement of Financial Instruments" volte sostanzialmente a chiarire il timing dell'eliminazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici e a fornire chiarimenti in merito alla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026.

In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e

redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con covenant

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:

l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
un chiarimento in merito al fatto che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione e;
un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

Inoltre, in data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche che riguardano passività non correnti con covenant. Solo le clausole di una passività derivante da un accordo di finanziamento, che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influenzeranno la classificazione di tale passività come corrente o non corrente.

Modifiche all'IFRS 16: Passività del leasing in una vendita e retrolocazione

Il 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso una modifica al presente principio che specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza per misurare la passività del leasing derivante da una vendita e operazione di leaseback, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che

conserva. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'IFRS 16 ma non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario e l'IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative: Accordi di Reverse Factoring

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di fornire ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Allo stato il Gruppo Cembre sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione, nei tempi sopra indicati, avrà un impatto significativo sul bilancio.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate utilizzati nel consolidamento sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla

voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessiti che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, risultano pertanto essere le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2024	Quota posseduta al 31/12/2023
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Lione (Francia)	EURO 1.071.000	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejón de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%
Cembre BV	Eindhoven (Paesi Bassi)	EURO 300.000	100%	-
Cembre Electrical Connections Shanghai LTD	Shanghai (Cina)	EURO 1.000.000	100%	-

Si specifica che in data 4 settembre 2024 è stata costituita Cembre Electrical Connections Shanghai Ltd ed in data 13 settembre 2024 è stata costituita Cembre B.V., con sede ad Eindhoven nei Paesi Bassi. Entrambe tali società sono controllate al 100 per cento da Cembre S.p.A. e sono divenute operative nel 2025.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;

- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate, dedotti dalla sezione cambi del sito della Banca d'Italia, sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2024	Cambio medio 2024
Sterlina inglese	0,82918	0,846617
Dollaro Usa	1,0389	1,08238
Renminbi cinese	7,5833	7,78747

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso il Gruppo iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le aliquote rappresentative della vita utile residua.

Per la specificazione delle aliquote applicate si rimanda al punto relativo alle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore corrente alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Avviamento

L'avviamento è calcolato quale differenza positiva tra il prezzo di acquisto di una partecipazione, il valore del patrimonio netto della società acquisita e le eventuali attività e passività rilevate in sede di acquisizione e non precedentemente presenti nel bilancio di questa. L'avviamento rappresenta un'attività a vita utile indefinita, pertanto non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno una volta all'anno, e ogni volta che vi siano dei segnali che indichino una perdita di valore, ad un'analisi di congruità al fine di confrontarne il valore di carico con il suo valore recuperabile, ai sensi del principio contabile IAS 36.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Passività finanziarie

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti passivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19 revised, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dal primo gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dal primo gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore recuperabile, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico

complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono riconosciuti nel Conto economico per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni: • avviene il trasferimento del controllo connesso alla proprietà del bene; • il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile; • è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa; • i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), l'importo è sospeso ed è progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

In data 24 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento International Tax Reform – Pillar Two Model Rules, che modifica lo IAS 12 Income Taxes. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules, poichè i propri ricavi risultano inferiori ai 750 milioni annui.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine del periodo.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza

e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di

cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente del Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2024, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione e al tasso annuo di inflazione sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati reddituali attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Effetti legati al cambiamento climatico

Il Gruppo considera le questioni legate al clima, ed agli effetti dei suoi mutamenti, nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni. Anche se i rischi legati al clima potrebbero non avere al momento un impatto significativo sulla misurazione, il Gruppo sta attentamente monitorando gli sviluppi ed i cambiamenti, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima; inoltre le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi difficilmente prevedibili, pur essendo oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Gli elementi che potrebbero essere impattati più direttamente dalle questioni legate al clima sono:

- la vita utile degli immobili, impianti e macchinari. Nel rideterminare la stima del valore residuo e la vita utile di un'attività, la Società considera le questioni legate al clima, come ad esempio i relativi regolamenti che potrebbero limitarne l'utilizzo o richiedere significativi investimenti per il loro adattamento o la loro eventuale sostituzione;
- determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie. La stima del valore d'uso potrebbe essere impattata in differenti modi dal rischio di transizione, in

particolare, dalle normative legate al clima o da un cambio della domanda per i prodotti della Società, nonostante il Gruppo abbia concluso che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni e che, ad oggi, non vi siano assunzioni significative legate al clima.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche alla rendicontazione di sostenibilità ed al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2024	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	123.031	92.078	14.604		229.713
Vendite infrasettoriali	52.901	3.015	10	(55.926)	-
Ricavi per settore	175.932	95.093	14.614	(55.926)	229.713
Risultato operativo per settore	44.295	7.992	516		52.803
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					52.803
Perdite finanziarie nette					(77)
Imposte sul reddito					10.136
Risultato netto d'esercizio					42.590

2023	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	121.140	86.446	14.965		222.551
Vendite infrasettoriali	51.921	2.899	93	(54.913)	-
Ricavi per settore	173.061	89.345	15.058	(54.913)	222.551
Risultato operativo per settore	47.123	6.696	145		53.964
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					53.964
Perdite finanziarie nette					(136)
Imposte sul reddito					(13.000)
Risultato netto d'esercizio					40.828

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2024	2023
Italia	98.892	96.691
Europa	108.574	102.279
Resto del mondo	22.247	23.581
	229.713	222.551

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2024	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	188.522	77.534	10.453	276.509
Rettifiche di consolidamento				(5.343)
Totale attività				271.165
Passività del settore	36.254	14.992	1.133	52.379
Rettifiche di consolidamento				(956)
Totale passività				51.423
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	22.966	5.068	114	28.178
- Immobilizzazioni immateriali	1.281	60	-	1.341
Totale investimenti				29.519
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(8.344)	(1.398)	(237)	(9.979)
- Immobilizzazioni immateriali	(868)	(269)	(3)	(1.140)
- Beni in leasing	(1.103)	(846)	(305)	(2.254)
Totale ammortamenti				(13.373)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	1.700	167	-	1.867
Numero medio dipendenti	581	283	40	903

31/12/2023	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	180.759	62.639	10.804	254.202
Rettifiche di consolidamento				(4.999)
Totale attività				249.203
Passività del settore	31.614	10.528	1.343	43.485
Rettifiche di consolidamento				
Totale passività				43.485
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	10.499	2.432	231	13.162
- Immobilizzazioni immateriali	1.390	12	5	1.407
Totale investimenti				14.569
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(8.041)	(1.180)	(245)	(9.466)
- Immobilizzazioni immateriali	(807)	(262)	(1)	(1.070)
- Beni in leasing	(1.027)	(752)	(290)	(2.069)
Totale ammortamenti				(12.605)

Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	1.548	61	-	1.609
Numero medio dipendenti	558	265	40	863

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	64.048	93.175	16.626	12.219	5.657	191.725
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(19.792)	(62.512)	(12.133)	(8.002)	-	(102.439)
Saldo al 31/12/2023	45.190	30.695	4.493	4.217	5.657	90.252
Incrementi	1.781	6.854	620	1.141	17.782	28.178
Delta cambio	141	73	1	73	-	288
Ammortamenti	(1.646)	(5.990)	(919)	(1.383)	-	(9.938)
Disinvestimenti netti	(5)	(35)	(49)	(57)	-	(147)
Riclassifiche	7.268	1.538	1.529	3	(10.338)	-
Saldo al 31/12/2024	52.730	33.134	5.674	3.994	13.101	108.632

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	60.973	88.564	15.385	11.894	3.947	180.763
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(18.305)	(57.688)	(11.315)	(7.854)	-	(95.162)
Saldo al 31/12/2022	43.602	30.908	4.070	4.040	3.947	86.567
Incrementi	2.111	3.636	773	1.649	4.993	13.162
Delta cambio	42	33	-	6	(1)	80
Ammortamenti	(1.466)	(5.717)	(851)	(1.391)	-	(9.425)
Disinvestimenti netti	-	(37)	(8)	(87)	-	(132)
Riclassifiche	901	1.872	509	-	(3.282)	-
Saldo al 31/12/2023	45.190	30.695	4.493	4.217	5.657	90.252

Nel corso del 2024, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivamente i 28.178 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Sono in corso di realizzazione, presso la sede di Cembre SpA, due immobili industriali per complessivi 15.000 mq; tale opera ha comportato investimenti in fabbricati per 7,5 milioni di euro a cui si aggiungono interventi vari di manutenzione straordinaria su fabbricati effettuati a livello di Gruppo per complessivi 1,5 milioni di euro.

L'aumento della voce impianti e macchinari è prevalentemente composto da investimenti in impianti fissi effettuato da Cembre S.p.A. per 0,8 milioni di euro e da investimenti in macchinari ed impianti di produzione effettuati dalla stessa per 4,6 milioni di euro; inoltre la società inglese Cembre Ltd ha investito 2,9 milioni di euro in impianti e macchinari prevalentemente a seguito della realizzazione di un nuovo magazzino automatizzato.

La voce immobilizzazioni in corso, pari a 13.101 migliaia di euro, si riferisce principalmente agli acconti versati dalla Cembre S.p.A. per 4,5 milioni di euro a fornitori esterni per la realizzazione dei, già precedentemente citati, due nuovi immobili industriali e per la ristrutturazione di un'altra palazzina adibita ad uffici, entrambe in corso presso la sede di Brescia; inoltre sono stati versati 4,7 milioni di euro per acconti sulla fornitura di impianti fissi, quasi interamente destinati ai suddetti fabbricati, ed 1,3 milioni di acconti per macchinari.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590	263	5	1.858
Fondo ammortamento	(861)	(263)	(5)	(1.129)
Saldo al 31/12/2023	729	-	-	729
Ammortamenti	(41)	-	-	(41)
Saldo al 31/12/2024	688	-	-	688

La voce include esclusivamente l'immobile di Calcinatè (BG), di proprietà di Cembre S.p.A., non più utilizzato per l'attività del Gruppo e concesso in locazione a terzi.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Altre	Immob. in corso	Totale
Costo storico	4.494	1.104	6.941	495	2.228	54	15.316
Fondo ammortamento	(2.463)	(1.038)	(5.621)	(280)	(1.202)	-	(10.604)
Saldo al 31/12/2023	2.031	66	1.320	215	1.026	54	4.712
Incrementi	655	113	503	-	-	70	1.341
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(333)	(78)	(446)	(49)	(233)	-	(1.140)
Disinvestimenti netti	(12)	-	-	-	-	-	(12)
Riclassifiche	-	-	28	-	-	(28)	-
Saldo al 31/12/2024	2.340	101	1.406	166	793	97	4.901

Le immobilizzazioni immateriali fanno quasi interamente riferimento alla Capogruppo Cembre S.p.A. Gli incrementi di software si riferiscono prevalentemente ad aggiornamenti di programmi già in uso. I Costi di Sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti; per maggiori dettagli su tale attività si rimanda alla relazione sulla gestione.

I disinvestimenti netti relativi alla voce Costi di Sviluppo rappresentano il valore dei progetti abbandonati nel corso dell'anno, in quanto non più ritenuti validi.

4. AVVIAMENTO

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Avviamento	4.608	4.608	-

Nel maggio 2018, la società tedesca Cembre GmbH ha acquisito l'intero capitale della società connazionale IKUMA, identificando, dopo aver effettuato l'allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione, un valore di avviamento residuo pari a 4.608 migliaia di euro. Nel corso del primo semestre 2020 è stata portata a termine una riorganizzazione delle reti distributive, della logistica e dei servizi amministrativi e commerciali di entrambe le suddette società, riorganizzazione che ha prodotto una forte integrazione delle due realtà. In conseguenza a tale riorganizzazione e forte integrazione è stata deliberata la fusione per incorporazione di IKUMA in Cembre GmbH, omologata in data 1 luglio 2020, con effetto retroattivo al primo gennaio 2020.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2024 è stata effettuata una verifica (o "impairment test") avente ad oggetto l'avviamento (o "goodwill") iscritto nel bilancio consolidato di Cembre. Tale analisi di congruità dell'avviamento è stata svolta prendendo a riferimento, come più piccola unità generatrice di flussi finanziari (o "cash generating unit - CGU") associabile all'avviamento oggetto di analisi, il capitale investito netto della "CGU Germania" (coincidente con Cembre GmbH) iscritto nel bilancio consolidato di Cembre.

La stima dei valori recuperabili è stata fatta utilizzando il metodo del discounted cash flow nella sua versione unlevered applicata al piano economico finanziario 2025-2028 della "CGU Germania".

L'analisi ha portato ai seguenti risultati:

	Valore recuperabile	Valore di carico	Differenza
CGU Germania	19.659	16.944	2.715

Non è emersa pertanto la necessità di rettificare il valore dell'avviamento, iscritto in bilancio per 4.608 migliaia di euro.

Il tasso WACC, ovvero il costo medio ponderato del capitale, utilizzato in sede di valutazione dei flussi finanziari è stato determinato pari al 11,1 per cento (nel 2023 era pari a 10,50%), mentre il tasso di crescita di lungo periodo G è stato assunto pari allo 2,00% (nel 2023 era pari al 2,01%).

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il valore di carico è risultato pienamente congruente con il valore recuperabile.

Sensitivity Analysis

Al variare di tali parametri i risultati dell'impairment test varierebbero come segue:

Valore dell'avviamento

Valore recuperabile

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
WACC	12,1%	17.160	17.454	17.763	18.087	18.429
	11,6%	17.988	18.317	18.662	19.027	19.411
	11,1%	18.900	19.270	19.659	20.070	20.506
	10,6%	19.912	20.329	20.770	21.237	21.734
	10,1%	21.039	21.513	22.016	22.551	23.121

Differenza valore recuperabile - valore di carico

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
WACC	12,1%	217	511	819	1.144	1.485
	11,6%	1.044	1.373	1.719	2.083	2.467
	11,1%	1.957	2.326	2.715	3.127	3.562
	10,6%	2.968	3.385	3.826	4.294	4.790
	10,1%	4.095	4.569	5.072	5.608	6.178

5. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

	Fabbricati	Autoveicoli	Totale
Costo storico	8.990	2.640	11.630

Fondo ammortamento	(4.003)	(1.205)	(5.208)
Saldo al 31/12/2023	4.987	1.435	6.422
Incrementi	2.174	1.701	3.875
Delta cambio	158	3	161
Ammortamenti	(1.262)	(992)	(2.254)
Disinvestimenti	-	-	-
Saldo al 31/12/2024	6.057	2.147	8.204

L'incremento nella voce fabbricati fa riferimento principalmente all'affitto degli immobili di Cembre Sarl, in conseguenza del trasferimento della sede sociale da Parigi a Lione, mentre l'incremento della voce autoveicoli è dovuta all'accensione di nuovi contratti in sostituzione di quelli scaduti.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi cauzionali	178	78	100

La voce include esclusivamente depositi cauzionali versati da Cembre SpA, Cembre Sarl e Cembre GmbH.

7. RIMANENZE

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime	18.054	15.893	2.161
Prodotti in lavorazione e semilavorati	15.671	14.792	879
Prodotti finiti e merci	38.571	37.283	1.288
Acconti a fornitori di merci	1.495	775	720
Totale	73.791	68.743	5.048

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 5.131 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2024 si è così movimentato:

	2024	2023
Fondo al 1 Gennaio	5.183	4.989
Accantonamenti	768	868
Utilizzi	(695)	(83)
Rilascio	(226)	(563)
Differenze cambio	101	(28)

Fondo al 31 Dicembre	5.131	5.183
-----------------------------	--------------	--------------

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

8. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti nominali verso clienti	47.003	43.276	3.727
Fondo svalutazione crediti	(821)	(783)	(38)
Totale	46.182	42.493	3.689

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	23.494	22.754	740
Europa	20.777	17.314	3.463
America	1.684	2.210	(526)
Oceania	497	311	186
Medio Oriente	342	311	31
Asia	91	104	(13)
Africa	118	272	(154)
Totale	47.003	43.276	3.689

Il periodo medio di incasso passa da un tempo pari a 64 giorni per il 2023 ad un tempo pari a 67 giorni per il 2024.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2024	2023
Fondo al 1 Gennaio	783	590
Accantonamenti	86	236
Ripresa di valore dei crediti	(33)	(43)
Rilasci	(15)	-
Differenze cambio	-	-
Fondo al 31 Dicembre	821	783

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2024	40.454	5.101	448	452	382	166	47.003
2023	38.958	3.638	380	168	84	48	43.276

9. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie le somme depositate su conti correnti vincolati chiusi tra febbraio e aprile 2024.

10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti d'imposta	75	480	(405)
Credito Patent Box	5.048	1.103	3.945
Credito per acconto imposte	648	-	648
Totale	5.771	1.583	4.188

La voce crediti d'imposta include prevalentemente quelli di Cembre S.p.A, di cui 75 migliaia relativi ad investimenti legati ad Industria 4.0 e recuperabili in un arco massimo di 5 anni. Per la descrizione della voce "Credito Patent Box" si rimanda alla nota 29 "Imposte sul Reddito".

11. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	101	65	36
Anticipi a fornitori	244	307	(63)
Altro	773	878	(105)
Totale	1.118	1.250	(132)

La voce residuale "Altro" include prevalentemente risconti attivi.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2024 Cembre S.p.A. detiene 185.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,09 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 3.512 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a

quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2024 è pari a 189 migliaia di euro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 36.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2024	31/12/2023
Passività per leasing - Quota non corrente				
Cembre S.p.A.			1.287	1.470
Cembre Ltd.			2.467	2.424
Cembre Sarl			1.849	123
Cembre España SLU			239	1
Cembre GmbH			76	107
Cembre Inc.			286	568
Cembre Con. El. Shanghai Limited			9	-
Totale quota non corrente			6.213	4.693
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			6.213	4.693

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2024	31/12/2023
Finanziamenti bancari				
Cembre S.p.A.				
<i>Quota corrente</i>				
BNL contratto 6176728	6,08	dic-25	67	99
BPER Hot money	3,10	mag-25	3.000	-
Totale quota corrente			3.067	99
Scoperti bancari				
Cembre S.p.A.				
Banco BPM	2,06	A richiesta	-	27
Cembre INC			-	-
Totale			-	27
Debiti per spese bancarie e interessi			13	2
Passività per leasing - Quota corrente				
Cembre S.p.A.			1.002	950

Cembre Ltd.			388	292
Cembre Sarl			270	113
Cembre España SLU			89	13
Cembre GmbH			130	195
Cembre Inc.			310	277
Cembre El.Conn. Shanghai Limited			2	-
Totale quota corrente			2.191	1.840
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			5.271	1.968

Si segnala che relativamente al finanziamento “BPER Hot Money”, in data 6 marzo 2025, si è proceduto al rimborso anticipato per 1 milione di euro .

14. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti della società italiana; è, inoltre, incluso l’elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto accantonato al 31 dicembre 2024 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all’albo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo “Uso di stime”, contenuto nel capitolo “III. Principi contabili e criteri di valutazione”.

	2024	2023
Situazione iniziale	1.751	1.682
Accantonamenti	1.206	1.522
Utilizzi	(739)	(1.539)
Fondo tesoreria INPS	(576)	27
Effetto attuariale	(7)	59
Situazione finale	1.617	1.751

Il Fondo Tesoreria presso l’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) al 31 dicembre 2024 ammonta a 10.043 migliaia di euro.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull’ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2024	31/12/2023
0,5%	1.332	1.429
-0,5%	1.500	1.530

15. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell’esercizio, l’ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2023	273	165	193	60	691
Accantonamenti	33	60	63	95	251
Utilizzo	(148)	(165)	(194)	(60)	(567)
Al 31 dicembre 2024	158	60	63	95	376

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale compenso verrà eventualmente erogato nel 2027 in seguito al raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2024-2026 dal Consiglio di Amministrazione. L'importo dell'accantonamento per il compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

La voce Altri fondi include le quote accantonate e relative ai possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex-dipendente per 43 migliaia di euro e da potenziali contenziosi con clienti per 52 migliaia di euro.

Visti gli effetti irrilevanti, suddetti fondi non sono stati attualizzati.

16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2024 possono così riassumersi:

	31/12/2024	31/12/2023
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	2.068	1.934
Svalutazione magazzino	585	593
Consulenze capitalizzate da Cembre GmbH	183	129
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	130	130
Differenze su ammortamenti Capogruppo	335	271
Altre	314	390
Imposte differite attive lorde	3.616	3.447
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(688)	(816)
Ammortamenti Cembre LTD	(1.196)	(550)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)

Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(436)	(495)
Altro	(43)	(57)
Imposte differite passive lorde	(4.015)	(3.570)
Imposte differite attive (passive) nette	(399)	(123)

La voce “Ammortamenti Cembre LTD” aumenta rispetto allo scorso anno per effetto dell’iscrizione della fiscalità differita sugli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio 2024 dalla controllata Cembre LTD.

17. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso fornitori	19.479	14.414	5.065
Acconti	398	415	(17)
Totale	19.877	14.829	5.048

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	16.043	12.469	3.574
Europa	2.673	1.866	807
Estremo Oriente	373	13	360
America	127	36	91
Altro	263	30	233
Totale	19.479	14.414	5.065

Il periodo medio di pagamento è aumentato, passando da un tempo pari 45 giorni per il 2023 ad un tempo pari a 54 giorni per il 2024.

18. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte, al netto degli acconti già versati.

19. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.183	4.258	(75)
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.915	1.368	547
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	1.849	1.936	(87)
Debiti per provvigioni da liquidare	453	523	(70)

Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	55	44	11
Debiti verso amministratori	249	269	(20)
Debiti verso istituti di previdenza	3.828	3.079	749
Debiti per altre imposte	41	287	(246)
Vari	253	25	228
Totale	12.826	11.789	1.037

20. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Nel corso del 2024 i ricavi sono aumentati del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Il 43,1% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un incremento del 2,3% rispetto al 2023, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 47,3% del fatturato, in crescita del 6,2% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è sceso del 5,7%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 9,7%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

21. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è così composta:

	2024	2023	Variazione
Plusvalenze	60	97	(37)
Rilascio fondi	200	77	123
Risarcimenti	544	71	473
Rimborsi vari	480	324	156
Altro	8	90	(82)
Contributi in conto esercizio	83	131	(48)
Contributi in conto capitale	468	484	(16)
Totale	1.843	1.274	569

I "rimborsi vari" si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti. Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2024 si sono ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 79 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono costituiti da un credito d'imposta pari a 468 migliaia di euro a fronte di agevolazioni per investimenti realizzati.

22. COSTI PER SERVIZI

La voce “costi per servizi” è così composta:

	2024	2023	Variazione
Lavorazioni Esterne	4.604	4.089	515
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	2.219	2.358	(139)
Trasporti su vendite	3.472	3.494	(22)
Carburanti	762	764	(2)
Viaggi e Trasferte	2.094	2.075	19
Manutenzioni e riparazioni	3.699	3.728	(29)
Consulenze	2.666	2.440	226
Pubblicità, promozione ed esposizioni fieristiche	1.268	1.073	195
Assicurazioni	953	891	62
Emolumenti organi sociali	1.073	1.035	38
Spese postali e telefoniche	438	436	2
Provvigioni	1.540	1.572	(32)
Vigilanza e pulizie	1.025	851	174
Servizi bancari	174	163	11
Canoni licenze software	1.543	1.213	330
Corsi aggiornamento	409	412	(3)
Ricerca personale	483	446	37
Vari	737	1.123	(386)
Totale	29.159	28.163	996

La voce consulenze è aumentata prevalentemente per il maggior valore di consulenze tecniche e per servizi vari.

La voce pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche si è incrementata per effetto della partecipazione ad esposizioni fieristiche internazionali.

La voce residuale “Vari” include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

23. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2024	2023	Variazione
Affitto e spese relative	144	126	18
Noleggio autovetture e vari	175	235	(60)
Totale	319	361	(42)

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16.

24. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2024	2023	Variazione
Salari e Stipendi	47.234	43.663	3.571
Oneri sociali	10.819	9.793	1.026
Trattamento di Fine Rapporto	1.874	1.609	265
Trattamento di quiescenza e simili	322	266	56
Altri costi	1.353	1.309	44
Totale	61.602	56.640	4.962

Nella voce “Salari e stipendi” sono compresi 4.506 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto principalmente dalla Capogruppo (4.080 migliaia di euro).

La voce “Altri costi” include l'accantonamento nella Riserva per stock options, di cui alla Nota 12, pari a 53 migliaia di euro (101 migliaia di euro nel 2023).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	15	21	(6)
Impiegati	461	421	40
Operai	340	330	10
Lavoro temporaneo	86	91	(5)
Totale	903	863	40

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2024	Totale 2023	Variazione
Cembre S.p.A.	8	253	243	77	581	558	23
Cembre Ltd.	1	67	55	4	127	120	8
Cembre Sarl	1	31	6	2	39	33	6
Cembre España SLU	1	34	11	4	50	47	3
Cembre Inc.	1	34	4	-	39	40	(1)
Cembre GmbH	3	42	21	-	66	65	1
Cembre BV	-	-	-	-	-	-	-
Cembre El.Conn.Sh.	-	1	-	-	1	-	1

Totale	15	461	340	86	903	863	41
---------------	-----------	------------	------------	-----------	------------	------------	-----------

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2024	2023	Variazione
Imposte diverse	953	977	(24)
Perdite su crediti	11	44	(33)
Minusvalenze	156	87	69
Erogazioni liberali	60	53	7
Quote associative	73	80	(7)
Spese accessorie per produzione	56	133	(77)
Spese accessorie amministrative	68	161	(93)
Spese accessorie commerciali	124	176	(52)
Altro	397	81	316
Totale	1.897	1.792	105

Nella voce residuale “Altro” sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

26. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2024	2023	Variazione
Forniture esterne di componenti	579	873	(294)
Lavorazioni e trattamenti esterni	21	24	(3)
Progettazione e lavorazioni interne	451	548	(97)
Altro	52	36	16
Totale	1.103	1.480	(377)

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati dalla Capogruppo relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente, nonché i costi relativi all'attività di sviluppo.

27. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2024	2023	Variazioni
Indennità clientela	33	36	(3)
Altri fondi	95	94	1
Totale	128	130	(2)

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2024	2023	Variazioni
Interessi bancari attivi	247	225	22
Altri proventi finanziari	110	88	22

Totale proventi finanziari	357	313	44
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(308)	(98)	(210)
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(47)	(60)	13
Oneri finanziari per leasing	(274)	(196)	(78)
Altri oneri finanziari	(1)	(0)	(1)
Totale oneri finanziari	(630)	(354)	(276)
Totale proventi e oneri finanziari	(273)	(41)	(232)

29. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2024	2023	Variazioni
Imposte correnti	(14.461)	(14.376)	(85)
Imposte differite	368	240	128
Imposte riferite a esercizi precedenti		-	-
Sopravvenienze	17	-	17
Beneficio Patent Box	3.940	1.136	2.804
Totale	(10.136)	(13.000)	2.864

Cembre S.p.A. ha siglato in data 18 dicembre 2023 il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2020-2024.

L'accordo ha consentito a Cembre S.p.A. di conseguire un beneficio fiscale per il 2020 di circa 1.103 migliaia di euro, contabilizzato nel 2023, determinato in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Analogamente tale accordo ha consentito di contabilizzare nel 2024 un beneficio fiscale relativo all'esercizio 2021 pari a 1,88 milioni di euro ed un beneficio fiscale relativo all'esercizio 2022 pari a 2,06 milioni di euro. Sono ancora in corso di determinazione il beneficio fiscale per gli anni 2023 e 2024, che verranno contabilizzati quando sarà possibile determinarli con la dovuta esattezza.

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l'aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2024		2023	
	Importo	%	Importo	%

Risultato ante imposte	52.725		53.828	
Imposte teoriche	14.710	27,9%	15.018	27,90%
Effetto oneri non deducibili	1.833	3,48%	2.058	3,82%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(2.588)	-4,91%	(2.910)	-5,41%
IRAP e altre imposte	469	0,89%	363	0,67%
Sopravvenienze	(3.958)	-7,51%	(1.135)	-2,11%
Effetto diverse aliquote estere	(330)	-0,62%	(394)	-0,73%
Totale imposte da bilancio	10.136	19,23%	13.000	24,15%

Al 31 dicembre 2024 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2024	2023
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	134	184
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	128	9
Ammortamenti anticipati	(646)	(107)
Svalutazione magazzino	(8)	(98)
Differenze su ammortamenti Capogruppo	65	(41)
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	59	97
Altre	(170)	196
Imposte anticipate/differite dell'esercizio	(368)	240

30. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2024, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro e agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

31. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 185.041.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

	2024	2023
Utile Netto di Gruppo	42.590	40.828
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.806	16.790
Utile per azione base	2,53	2,43
Numero ponderato di azioni potenzialmente assegnabili (in migliaia)	18	18
Utile per azione diluito	2,53	2,43

32. DIVIDENDI

In data 15 maggio 2024 (data di stacco 14 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 30.235 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, corrispondenti a 1,80 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile 2024, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 1,88 euro per azione, pari a complessivi 31.612 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

33. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate	1.625	2.399	(774)

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 280 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale. La parte residua si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura

per 854 migliaia di euro e fidejussioni prestate alla Dogana di Brescia per 491 migliaia di euro.

Nel luglio 2023 Cembre SpA ha firmato con Intesa Sanpaolo SpA un accordo quadro per la cessione di crediti d'imposta a favore di Cembre SpA. L'accordo è valido sino al 31 dicembre 2026 e prevede una manleva a favore di Cembre SpA.

Cembre SpA beneficia di un prezzo di acquisto inferiore al valore nominale del credito d'imposta oggetto di cessione, ottenendo un provento finanziario nel momento in cui va ad utilizzare il credito d'imposta acquistato per pagare le imposte dovute.

Tale accordo ha comportato l'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro nel 2024 e prevede l'impegno all'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro per ognuno degli esercizi 2025 e 2026.

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 1.987 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto dei maggiori dividendi pagati e dell'incremento del volume di investimenti rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/redditali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

		31/12/2024	31/12/2023
A	Cassa	9	5
B	Conti correnti bancari	13.462	20.877
C	Altre attività finanziarie	-	4.000
D	Liquidità (A+B+C)	13.471	24.882
E	Debiti bancari correnti	(3.080)	(128)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(2.191)	(1.840)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(5.271)	(1.968)
H	Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	8.200	22.914

I	Debiti finanziari non correnti per leasing	(6.213)	(4.693)
J	Indebitamento finanziario non corrente (I)	(6.213)	(4.693)
K	Posizione finanziaria netta (H+J)	1.987	18.221

35. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.; l’interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell’esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale, composto da più unità, di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	627	933	559	523	39
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	2.363	2.212	269	289	101

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all’esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell’esercizio 2024 i compensi ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, al netto dei contributi, risultano essere i seguenti:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	91	867
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	411
Altri compensi	-	11
Benefici non monetari	-	21

La voce retribuzioni da lavoro dipendente non include i contributi a carico dell'azienda ammontanti a 133 migliaia di euro.

Gli altri compensi sono relativi alla funzione svolta all'interno dell'Organismo di vigilanza.

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

36. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Capogruppo Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. In base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 120.500 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) deve essere in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento risulti superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;
- in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Nell'ottobre 2024 è stata esercitata la quarta tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva per azioni proprie pari a 332 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 17.500 azioni.

37. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2024, come dettagliato nella Nota 13, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, due finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nel mese di maggio 2025 e nel mese di dicembre 2026. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	(1.043)/1.043	(1.738)/1.738	(188)/188
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	(430)/430	(761)/761	(27)/27
Cembre Electrical Connections Shanghai Limited	CNY	5% / -5%	(24)/24	-	(1)/1

Al 31 dicembre 2024 l'effetto economico delle operazioni in valuta è positivo per 180 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato merito creditizio o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo nel realizzare nuovi investimenti tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transazione verso un'economia a basse emissioni.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio, per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI

DI VALUTAZIONE". Si rimanda inoltre al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico " nella Relazione sulla gestione.

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Brescia, 13 marzo 2025

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 14 marzo 2025

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2024		31.12.2023	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	92.211.363		77.613.106	
Investimenti immobiliari	2	688.360		729.074	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.011.656		3.611.413	
Diritto di utilizzo beni in leasing	4	2.224.254	626.569	2.375.923	1.149.377
Partecipazioni in società controllate	5	22.209.981		20.909.981	
Altre partecipazioni	6	5.168		5.168	
Altre attività non correnti	7	95.018		63.413	
Attività per imposte anticipate	18	1.185.091		1.197.143	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		122.630.891		106.505.221	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	52.386.688		49.299.877	
Crediti commerciali	9	25.671.180		25.308.178	
Crediti commerciali verso controllate	10	9.051.336	9.051.336	6.213.513	6.213.513
Altre attività finanziarie	11	0		4.000.000	
Crediti tributari	12	5.512.409		1.405.965	
Altre attività	13	363.050		473.480	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.167.283		14.676.371	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		97.151.946		101.377.384	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		219.782.837		207.882.605	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2024		31.12.2023	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	14	8.840.000		8.840.000	
Riserve	14	136.778.584		127.109.522	
Risultato netto dell'esercizio		37.199.732		39.629.052	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		182.818.316		175.578.574	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	15	1.285.940	932.735	1.469.682	929.418
TFR e altri fondi personale	16	1.411.539	12.723	1.478.407	138.934
Fondi per rischi ed oneri	17	375.717	60.000	690.950	165.000
Passività per imposte differite	18	2.383.179		2.509.326	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		5.456.375		6.148.365	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	15	4.082.159	558.494	1.051.141	522.749
Debiti commerciali	19	17.483.111		13.488.842	
Debiti commerciali verso controllate	20	710.474	710.474	691.644	691.644
Debiti tributari	21	858.572		3.471.848	
Altri debiti	22	8.373.830	304.167	7.452.191	312.763
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		31.508.146		26.155.666	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		36.964.521		32.304.031	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		219.782.837		207.882.605	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	31.12.2024		31.12.2023	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	23	175.932.191	52.879.096	173.060.884	51.920.913
Altri ricavi e proventi	24	3.311.128	2.030.394	2.615.715	1.707.921
TOTALE RICAVI E PROVENTI		179.243.319		175.676.599	
Costi per materiali e merci	25	(67.256.235)	(2.649.866)	(57.897.664)	(2.218.416)
Variazione delle rimanenze	8	2.774.632		(4.509.329)	
Costi per servizi	26	(20.796.181)	(1.353.423)	(19.498.313)	(817.688)
Costi per affitto e noleggi	27	(253.355)		(209.669)	
Costi del personale	28	(38.577.522)	(543.205)	(36.084.666)	(430.703)
Altri costi operativi	29	(1.030.538)		(1.038.265)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30	1.103.190		1.480.449	
Ripresa di valore dei crediti	9	9.318		(207.061)	
Accantonamento per rischi	31	(127.800)		(55.240)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		55.088.828		57.656.841	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(8.346.821)		(8.046.752)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(868.318)		(806.589)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	4	(1.102.905)	(522.808)	(1.026.879)	(531.821)
RISULTATO OPERATIVO		44.770.784		47.776.621	
Proventi finanziari	32	818.003	483.700	3.712.128	3.413.082
Oneri finanziari	32	(415.456)	(39.062)	(222.507)	(36.696)
Utili e perdite su cambi	33	108.693		(162.823)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		45.282.024		51.103.419	
Imposte sul reddito	34	(8.082.292)		(11.474.367)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		37.199.732		39.629.052	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		37.199.732		39.629.052	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		54.093		1.243	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(12.982)		(298)	
RISULTATO COMPLESSIVO	35	37.240.843		39.629.997	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2024	2023
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	14.676.371	5.900.290
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile del periodo	37.199.732	39.629.052
Imposte sul reddito	8.082.292	11.474.367
(Proventi)/Oneri finanziari	(402.548)	(3.489.622)
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	86.673	16.112
Ammortamenti e svalutazioni	10.318.044	9.880.220
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(66.868)	39.448
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(315.232)	113.318
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	(150.660)	101.129
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	54.751.433	57.764.024
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(3.200.825)	(8.907.040)
(Incremento) Decremento rimanenze	(3.086.811)	4.659.538
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	4.013.099	(3.414.984)
Incremento (Decremento) altre componenti capitale circolante	1.675.628	(286.377)
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(598.909)	(7.948.863)
Altre variazioni	95.891	183.373
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(81.152)	76.540
Dividendi incassati	483.700	3.413.082
(Imposte sul reddito pagate)	(15.945.571)	(9.236.211)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	38.705.392	44.251.945
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.281.339)	(1.389.866)
- materiali	(22.995.890)	(10.498.561)
- finanziarie	(833.055)	-
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	12.778	19.563
- materiali	4.854	21.777
- finanziarie	1.450	56
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(25.091.203)	(11.847.031)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	4.000.000	11.000.000
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	2.978.413	(10.257.391)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.082.375)	(1.026.944)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	175.000	150.000
Distribuzione di dividendi	(30.235.426)	(23.495.443)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(24.164.388)	(23.629.778)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	(10.550.199)	8.775.136
F) Attualizzazione TFR	41.111	945
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F)	4.167.283	14.676.371
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	4.167.283	14.676.371
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	4.167.283	14.676.371
Altre attività finanziarie	-	4.000.000
Passività finanziarie correnti	(4.082.159)	(1.051.141)
Passività finanziarie non correnti	(1.285.940)	(1.469.682)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.200.816)	16.155.548
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	7.418	3.316
Conti correnti bancari	4.159.865	14.673.055
	4.167.283	14.676.371

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

	Saldo al 31.12.2023	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2024
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.844.067)				332.136		(3.511.931)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	107.205.207	9.393.626		10.789	(10.661)		116.598.961
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	347.147					41.111	388.257
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	286.453			(150.660)	52.722		188.515
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	39.629.052	(9.393.626)	(30.235.426)			37.199.731,72	37.199.732
Totale patrimonio netto	175.578.574	-	(30.235.426)	(139.871)	374.197	37.240.842	182.818.316

	Saldo al 31.12.2022	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.128.755)				284.688		(3.844.067)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	101.571.068	5.621.190		(24.353)	37.302		107.205.207
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	346.202					945	347.147
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	332.961			125.482	(171.990)		286.453
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	29.116.633	(5.621.190)	(23.495.443)			39.629.052	39.629.052
Totale patrimonio netto	159.192.891	-	(23.495.443)	101.129	150.000	39.629.997	175.578.574

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2024

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2024.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 9 aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituisce lo IAS 1. In particolare, al fine di aumentare la comparabilità e la trasparenza delle informazioni, l'IFRS 18: (i) richiede la presentazione di specifici risultati parziali nello schema di conto economico e apporta limitate modifiche, essenzialmente, agli schemi di rendiconto finanziario e stato patrimoniale; (ii) introduce specifiche disclosure, da fornirsi nelle note al bilancio, sulle management-defined performance measure; e (iii) introduce nuovi principi di aggregazione e disaggregazione delle informazioni presentate in bilancio. Le disposizioni dell'IFRS 18 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2027.

In data 9 maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures", volto a ridurre i disclosure requirement ai fini della redazione del bilancio di esercizio (e, eventualmente, consolidato) delle società (che non siano né quotate né istituzioni finanziarie) controllate, direttamente o indirettamente, da una società che redige il proprio bilancio consolidato IFRS, disponibile per il pubblico utilizzo. Le disposizioni dell'IFRS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2027.

In data 30 maggio 2024, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Classification and Measurement of Financial Instruments" volte sostanzialmente a chiarire il timing dell'eliminazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici e a fornire chiarimenti in merito alla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026.

In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea

La società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con covenant

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:

l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
un chiarimento in merito al fatto che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione e;
un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

Inoltre, in data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche che riguardano passività non correnti con covenant. Solo le clausole di una passività derivante da un accordo di finanziamento, che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influenzeranno la classificazione di tale passività come corrente o non corrente.

Modifiche all'IFRS 16: Passività del leasing in una vendita e retrolocazione

Il 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso una modifica al presente principio che specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza per misurare la passività del leasing derivante da una vendita e operazione di leaseback, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che conserva. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'IFRS 16 ma non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario e I'IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative: Accordi di Reverse Factoring

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di fornire ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Allo stato il Gruppo Cembre sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione, nei tempi sopra indicati, avrà un impatto significativo sul bilancio.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 3% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 10% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 15% al 25%
- altri beni:	dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La società valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso la società iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le aliquote rappresentative della vita utile residua. Per la specificazione delle aliquote applicate si rimanda al punto relativo alle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che

il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore corrente alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni

- costi di sviluppo: 5 anni
- marchi: da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente

all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Passività finanziarie

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti passivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione

dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19 revised, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dal primo gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dal primo gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

La società rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono riconosciuti nel Conto economico per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni: avviene il trasferimento del controllo connesso alla proprietà del bene; il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile; è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa; i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce “altri ricavi e proventi”, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), l’importo è sospeso ed è progressivamente rilasciato a conto economico nella voce “altri ricavi e proventi”, proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari eventualmente sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati

a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

In data 24 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento International Tax Reform – Pillar Two Model Rules, che modifica lo IAS 12 Income Taxes. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules, poichè i propri ricavi risultano inferiori ai 750 milioni annui.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo: "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2024, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la recuperabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati reddituali attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Effetti legati al cambiamento climatico

La Società considera le questioni legate al clima, ed agli effetti dei suoi mutamenti, nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per la Società derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. La Società crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni. Anche se i rischi legati al clima potrebbero non avere al momento un impatto significativo sulla misurazione, la Società sta attentamente monitorando gli sviluppi ed i cambiamenti, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima; inoltre le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi difficilmente prevedibili, pur essendo oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Gli elementi che potrebbero essere impattati più direttamente dalle questioni legate al clima sono:

- la vita utile degli immobili, impianti e macchinari. Nel rideterminare la stima del valore residuo e la vita utile di un'attività, la Società considera le questioni legate al clima, come ad esempio i relativi regolamenti che potrebbero limitarne l'utilizzo o richiedere significativi investimenti per il loro adattamento o la loro eventuale sostituzione;
- determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie. La stima del valore d'uso potrebbe essere impattata in differenti modi dal rischio di transizione, in particolare, dalle normative legate al clima o da un cambio della domanda per i prodotti della Società, nonostante la Società abbia concluso che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni e che, ad oggi, non vi siano assunzioni significative legate al clima.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche alla rendicontazione di sostenibilità ed al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	54.153.584	87.729.989	15.760.979	6.239.737	5.657.774	169.542.065
Fondo ammortamento	(16.875.278)	(58.688.392)	(11.750.491)	(4.614.798)	-	(91.928.959)
Saldo al 31/12/2023	37.278.306	29.041.598	4.010.488	1.624.939	5.657.774	77.613.106
Incrementi	531.004	3.905.389	554.536	460.991	17.543.970	22.995.890
Ammortamenti	(1.359.376)	(5.537.455)	(854.808)	(554.467)	-	(8.306.107)
Disinvestimenti netti	(5.251)	(35.265)	(49.398)	(1.613)	-	(91.526)
Riclassifiche	7.268.329	1.537.689	1.528.981	2.870	(10.337.869)	-
Saldo al 31/12/2024	43.713.012	28.911.956	5.189.799	1.532.722	12.863.875	92.211.363

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	52.015.744	83.184.729	14.948.608	5.790.472	3.946.742	159.886.295
Fondo ammortamento	(15.614.515)	(53.890.783)	(10.952.377)	(4.270.462)	-	(84.728.138)
Saldo al 31/12/2022	36.401.229	29.293.946	3.996.231	1.520.010	3.946.742	75.158.158
Incrementi	1.237.191	3.267.667	335.417	665.511	4.992.775	10.498.561
Ammortamenti	(1.260.763)	(5.355.621)	(828.785)	(560.555)	-	(8.005.724)
Disinvestimenti netti	-	(36.589)	(1.273)	(26)	-	(37.888)
Riclassifiche	900.649	1.872.195	508.899	-	(3.281.743)	-
Saldo al 31/12/2023	37.278.306	29.041.598	4.010.488	1.624.939	5.657.774	77.613.106

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2024 ammonta a 22.996 migliaia di euro.

Sono in corso di realizzazione, presso la sede di Cembre SpA, due immobili industriali per complessivi 15.000 mq; tale opera ha comportato investimenti in fabbricati per 7.544 migliaia di euro a cui si aggiungono interventi vari di manutenzione straordinaria e completamento di opere realizzate negli esercizi precedenti per 255 migliaia di euro.

L'aumento della voce impianti e macchinari è prevalentemente composto da investimenti in impianti fissi pari a 822 migliaia di euro e da investimenti in macchinari ed impianti di produzione pari a 4.136 migliaia di euro.

La voce immobilizzazioni in corso, pari a 12.864 migliaia di euro, si riferisce principalmente agli acconti versati per 4,5 milioni di euro a fornitori esterni per la realizzazione dei, già precedentemente citati, due nuovi immobili industriali e per la ristrutturazione di un'altra palazzina adibita ad uffici, entrambe in corso presso la sede di Brescia; inoltre sono stati versati 4,7 milioni di euro per acconti sulla fornitura di impianti fissi, quasi interamente destinati ai suddetti fabbricati, ed 1,3 milioni di acconti per macchinari.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	20.230	-	20.457
Totale	227	266.475	687.441	954.144

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590.520	263.005	5.322	1.858.847
Fondo ammortamento	(861.446)	(263.005)	(5.322)	(1.129.773)
Saldo al 31/12/2023	729.074	-	-	729.074
Ammortamenti	(40.714)	-	-	(40.714)
Saldo al 31/12/2024	688.360	-	-	688.360

Al 31 dicembre 2024 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinatè (BG), concesso in locazione a terzi.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre Immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	4.492.349	1.104.961	6.773.883	262.945	53.500	12.973.591
Fondo ammortamento	(2.461.027)	(1.038.913)	(5.487.785)	(88.500)	-	(9.362.178)
Saldo al 31/12/2023	2.031.321	66.048	1.286.098	174.445	53.500	3.611.413
Incrementi	654.498	112.974	443.517	-	70.350	1.281.339
Ammortamenti	(332.726)	(77.930)	(421.123)	(36.538)	-	(868.318)
Disinvestimenti netti	(12.778)	-	-	-	-	(12.778)
Riclassifiche	-	-	27.700	-	(27.700)	-

Saldo al 31/12/2024	2.340.315	101.091	1.336.192	137.907	96.150	4.011.656
----------------------------	------------------	----------------	------------------	----------------	---------------	------------------

I costi di sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti; per maggiori dettagli su tale attività si rimanda alla relazione sulla gestione.

I disinvestimenti netti relativi alla voce Costi di Sviluppo rappresentano il valore dei progetti abbandonati nel corso dell'anno, in quanto non più ritenuti validi.

Gli investimenti in software hanno riguardato soprattutto aggiornamenti o acquisti di nuove licenze per applicativi già in essere.

4. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Descrizione	Fabbricati	Automobili	Totale
Costo storico	3.828.436	1.596.163	5.424.599
Fondo ammortamento	(2.327.278)	(721.398)	(3.048.676)
Saldo al 31/12/2023	1.501.158	874.765	2.375.923
Incrementi	209.240	741.996	951.236
Ammortamenti	(547.359)	(555.546)	(1.102.905)
Disinvestimenti netti	-	-	-
Saldo al 31/12/2024	1.163.039	1.061.215	2.224.254

Gli incrementi più consistenti sono relativi alla voce "Automobili" e rappresentano il normale processo di sostituzione e ampliamento del parco autovetture.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

	31/12/2023	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2024
Cembre Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.201.608	-	-	1.201.608
Cembre España SLU	3.115.554	-	-	3.115.554
Cembre GmbH	10.287.192	-	-	10.287.192
Cembre Inc.	2.868.194	-	-	2.868.194
Cembre BV	-	300.000	-	300.000
Cembre Electrical Connections Shanghai LTD	-	1.000.000	-	1.000.000
Totale	20.909.981	1.300.000	-	22.209.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate direttamente al 31 dicembre 2024:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	2.050.218	20.835.037	2.754.316	100
Cembre Sarl (Lione - Francia)	1.071.000	2.953.310	(262.101)	100
Cembre España SLU (Torrejon - Madrid)	2.902.200	12.189.763	2.350.956	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	10.112.000	16.248.646	642.326	100
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.386.082	8.596.153	391.330	100
Cembre BV (Eindhoven – Paesi Bassi)	300.000	299.864	(136)	100
Cembre Electrical Connections Shanghai Limited (Shanghai – Cina)	1.000.000	985.430	(16.403)	100

Si precisa che il capitale sociale di Cembre Electrical Connections Shanghai Limited è stato sottoscritto per 1 milione di euro ma è stato versato solo per 500 migliaia di euro. Le perdite dell'esercizio rilevate relativamente a Cembre BV e Cembre Electrical Connections Shanghai Limited, società costituite nella seconda parte del 2024, non sono da ritenersi rappresentative di una perdita durevole di valore della partecipazione.

La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

6. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Conai	59	59	0
A.Q.M. S.r.l.	5.109	5.109	0
Totale	5.168	5.168	0

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

8. RIMANENZE

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime	16.455.816	14.316.063	2.139.753
Prodotti in lavorazione e semilavorati	15.671.490	14.791.827	879.663

Prodotti finiti	19.172.250	19.417.033	244.783
Acconti a fornitori di merci	1.087.133	774.954	312.178
Totale	52.386.688	49.299.877	3.086.811

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 1.867 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2024 si è così movimentato:

	2024	2023
Fondo all'1 gennaio	1.872.565	2.136.779
Accantonamenti	457.362	266.790
Utilizzi	(350.438)	(83.266)
Rilascio	(112.027)	(447.738)
Fondo al 31 dicembre	1.867.463	1.872.565

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso clienti lordi	26.260.445	25.911.064	349.381
Fondo svalutazione crediti	(589.265)	(602.886)	13.621
Totale	25.671.180	25.308.178	363.002

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	23.495	22.755	740
Europa	1.719	1.964	(245)
America	-	195	(195)
Oceania	497	311	186
Medio Oriente	342	311	31
Asia	89	104	(15)
Africa	118	271	(153)
Totale	26.260	25.911	349

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico

di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene svalutato in base alla stima del possibile valore recuperabile.

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 66 giorni per il 2023 ad un tempo pari a 65 giorni per il 2024.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2024	2023
Fondo all'1 gennaio	602.886	413.157
Accantonamenti	-	207.061
Ripresa di valore dei crediti	(9.318)	-
Utilizzi	(4.303)	(17.332)
Fondo al 31 dicembre	589.265	602.886

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2024	25.140	869	28	139	35	49	26.260
2023	25.332	249	169	53	60	48	25.911

10. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	2.569.735	1.804.970	764.765
Cembre Sarl (Francia)	4.321.151	1.844.690	2.476.461
Cembre España SLU (Spagna)	1.070.908	645.192	425.716
Cembre GmbH (Germania)	341.124	192.252	148.872
Cembre Inc. (Stati Uniti)	748.418	1.726.409	(977.991)
Totale	9.051.336	6.213.513	2.837.823

L'incremento del credito verso Cembre Sarl, Cembre SLU e Cembre LTD è legato al maggior volume di fatturato sviluppato dalla società nell'esercizio 2024. La riduzione dei crediti verso Cembre INC è dovuta all'accelerazione dei tempi di pagamento da parte della stessa.

11. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce, pari a 4 milioni di euro al 31 dicembre 2023, accoglieva le somme depositate su conti correnti vincolati chiusi tra febbraio e aprile 2024.

12. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	3.394	3.394	-
Crediti d'imposta per attività R&D	75.034	141.818	(66.784)
Credito d'imposta per investimenti	-	157.118	(157.118)
Rimborsi vari	-	304	(304)
Credito Patent Box	5.047.678	1.103.331	3.944.347
Credito per acconto d'imposta	386.304	-	386.304
Totale	5.512.409	1.405.965	4.106.444

Nel corso del 2024 il “Credito per Patent box” si è incrementato di 3,94 milioni di euro a seguito della contabilizzazione del beneficio fiscale relativo agli esercizi 2021 e 2022; per ulteriori informazioni sul “Credito Patent Box” si rimanda alla nota 34 “Imposte sul Reddito d'Esercizio”.

13. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Anticipi a fornitori	143.723	45.765	97.958
Crediti verso i dipendenti	75.423	41.459	33.965
Altro	143.904	386.256	(242.352)
Totale	363.050	473.480	(110.430)

14. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20 per cento del capitale.

Al 31 dicembre 2024 Cembre S.p.A. detiene 185.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,09 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 3.512 migliaia di euro.

In occasione del cinquantésimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2024 è pari a 189 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 40.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.511.931)		---
Riserva per stock options	188.515		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	388.258	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	116.598.961	A B C	116.598.961
Totale	145.618.584		133.240.967
Quota non distribuibile			2.340.315
Residua quota distribuibile			130.900.652

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

15. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2024	31/12/2023
Passività per leasing - Quota non corrente			1.285.940	1.469.682
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			1.285.940	1.469.682
Finanziamenti bancari				
BNL contratto 6176728	6,08	dic-25	66.598	99.897
BPER Hot Money	3,10	mag-25	3.000.000	
Totale quota corrente finanziamenti			3.066.598	99.897
Debiti per spese bancarie e interessi			13.278	1.566
Passività per leasing - Quota corrente			1.002.283	949.678
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			4.082.159	1.051.141

Si segnala che relativamente al finanziamento “BPER Hot Money”, in data 6 marzo 2025, si è proceduto al rimborso anticipato per 1 milione di euro .

16. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2024	2023
Fondo all'1 gennaio	1.478.407	1.438.959
Accantonamenti	1.150.992	1.492.207
Utilizzi	(634.471)	(1.539.074)
Effetto attuariale	(7.227)	59.082
Versamenti al fondo tesoreria INPS	(576.162)	27.233
Fondo al 31 dicembre	1.411.539	1.478.407

Il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2024 ammonta a 10.043 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2024 è stato attualizzato sulla base di specifica valutazione attuariale.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2024	31/12/2023
0,5%	1.331.851	1.429.355
-0,5%	1.500.230	1.530.288

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2023	272.411	165.000	193.540	60.000	690.950
Accantonamenti	32.864	60.000	63.480	94.936	251.281
Utilizzi	(147.974)	(165.000)	(193.540)	(60.000)	(566.514)
Al 31 dicembre 2024	157.301	60.000	63.480	94.936	375.717

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale compenso verrà erogato nel 2027 in seguito all'eventuale raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2024-2026 dal Consiglio di Amministrazione. L'importo dell'accantonamento per il compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili in esercizi successivi, al raggiungimento di specifici obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite.

Gli altri fondi includono gli accantonamenti relativi ai possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex-dipendente per 43 migliaia di euro e da potenziali contenziosi con clienti per 52 migliaia di euro.

Visto il valore esiguo, tutti gli importi accantonati, nei diversi fondi, non sono stati attualizzati.

18. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione e dei fondi svalutazione materia prima e semilavorati, descritti precedentemente, nonché a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	461.079	462.304	(1.225)
Fondo svalutazione crediti	130.368	130.368	-
Differenze su ammortamenti	335.294	270.743	(64.551)
Svalutazione immobile Calcinatè	34.283	34.283	-
Altre	224.067	299.445	75.3789
Attività per imposte anticipate lorde	1.185.091	1.197.143	(12.052)
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(688.387)	(816.269)	127.881
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-

Attualizzazione TFR	(18.841)	(17.107)	(1.735)
Differenze cambio	-	-	-
Passività per imposte differite lorde	(2.383.179)	(2.509.326)	126.147
Passività per imposte differite nette	(1.198.088)	(1.312.183)	114.094

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

19. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso fornitori	17.434.566	13.417.856	4.016.710
Acconti	48.545	70.987	(22.442)
Totale	17.483.111	13.488.842	3.994.269

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	16.212	12.115	4.096
Europa	634	998	(364)
Estremo Oriente	373	51	322
Altro	215	254	(39)
Totale	17.434	13.418	4.016

Il periodo medio di pagamento è aumentato, passando da un tempo pari a 52 giorni per il 2023 ad un tempo pari a 59 giorni per il 2024.

20. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Cembre Ltd (Regno Unito)	503.248	489.022	14.226
Cembre Sarl (Francia)	2.909	157.131	(154.222)
Cembre GmbH (Germania)	207.725	45.320	162.405
Cembre España SLU (Spagna)	2.291	171	2.120

Cembre Inc. (Stati Uniti)	(5.699)	-	(5.699)
Totale	710.474	691.644	18.831

21. DEBITI TRIBUTARI

La voce include i debiti per imposte, al netto degli acconti già versati.

22. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.363.114	2.372.749	(9.635)
Debiti per ritenute dipendenti	1.551.498	1.368.415	183.083
Debiti verso istituti di previdenza	3.268.261	2.867.379	400.882
Debiti per provvigioni da liquidare	453.023	523.490	(70.467)
Debiti verso amministratori	249.007	268.735	(19.728)
Debiti verso collegio sindacale	55.160	43.680	11.480
Debiti per altre imposte e ritenute	41.306	25.457	15.849
Debiti per IVA	-	117.704	(117.704)
Vari	60.228	87.100	(26.872)
Debiti per capitale sottoscritto ma non versato	500.000	-	500.000
Risconti	(167.767)	(222.520)	54.756
Totale	8.373.830	7.452.191	921.642

Si precisa che il debito per capitale sottoscritto ma non versato fa riferimento alla partecipazione in Cembre Electrical Connections Shanghai Limited, il cui capitale sociale è stato sottoscritto da Cembre S.p.A. per 1 milione di euro ma versato solo per 500 migliaia di euro.

23. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2024	2023	Variazioni
Italia	98.892.297	96.691.207	2.201.090
Europa (Italia esclusa)	62.155.322	60.497.202	1.658.120
Extra Europa	14.884.572	15.872.475	(987.903)
Totale	175.932.191	173.060.884	2.871.307

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2024	2023	Variazione
Plusvalenze	18.382	41.104	(22.722)
Rimborsi assicurativi	463.181	27.534	435.647
Rimborsi vari	138.131	143.081	(4.950)
Rimborso trasporti infragruppo	169.557	245.447	(75.889)
Riaddebito costi infragruppo	1.860.837	1.462.475	398.361
Altro	114.062	81.322	32.740
Contributi in conto esercizio	79.097	130.982	(51.885)
Contributi in conto capitale	467.880	483.769	(15.889)
Totale	3.311.128	2.615.715	695.413

Il riaddebito di costi infragruppo riguarda prevalentemente i costi in ambito “Information technology” e i costi commerciali sostenuti da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l’utilizzo del marchio Cembre.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2024 si sono ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 79 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono a fronte di un credito d’imposta pari a 468 migliaia di euro a fronte di agevolazioni per investimenti realizzati.

25. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2024	2023	Variazione
Materie prime e merci	61.590.235	52.536.436	9.053.798
Materiale di consumo e sussidiario	4.349.337	4.506.179	(156.842)
Trasporti e spese doganali	1.316.663	855.049	461.614
Totale	67.256.235	57.897.664	9.358.571

L’incremento della voce costi per materiali e merci è correlato sia all’aumento del volume di attività sia all’aumento dei prezzi medi dei fattori produttivi, inoltre va analizzata congiuntamente alla variazione del magazzino.

26. COSTI PER SERVIZI

	2024	2023	Variazione
Lavorazioni esterne	4.360.453	3.913.498	446.955
Trasporti	1.702.146	1.806.159	(104.013)
Manutenzioni e riparazioni	3.090.137	2.771.025	319.111

Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.733.800	1.916.045	(182.245)
Consulenze	2.196.816	1.948.051	247.852
Compensi Amministratori	928.761	912.090	16.671
Emolumenti sindaci	94.547	87.360	7.187
Compenso Organismo di vigilanza, Funzione anticorruzione e wist.	48.999	35.352	13.647
Provvigioni	993.633	1.160.958	(167.325)
Spese postali e telefoniche	279.011	267.380	11.631
Carburanti	304.793	325.089	(20.296)
Viaggi e trasferte	816.220	736.383	79.837
Assicurazioni	425.549	461.617	(36.068)
Spese bancarie	86.928	79.252	7.676
Aggiornamenti personale	235.443	291.638	56.196
Pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche	595.008	274.084	320.924
Vigilanza e pulizie	749.715	679.497	70.218
Canoni licenze software	1.505.561	1.178.999	326.562
Ricerca del personale	243.479	117.680	125.799
Vari	408.925	536.154	(127.228)
Totale	20.796.181	19.498.313	1.297.868

La voce consulenze è aumentata prevalentemente per il maggior valore di consulenze tecniche e per servizi vari.

La voce pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche si è incrementata per effetto della partecipazione ad esposizioni fieristiche internazionali.

La voce residuale “Vari” include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

27. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2024	2023	Variazione
Affitto e spese relative	39.298	23.348	15.950
Noleggio autovetture e vari	214.056	186.320	27.736
Totale	253.355	209.669	43.686

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16.

28. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2024, il costo

sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	28.172.567	26.057.580	2.114.987
Oneri sociali	7.469.553	6.818.808	650.745
Trattamento di fine rapporto	1.699.587	1.547.733	151.854
Trattamento di quiescenza e simili	93.034	81.057	11.976
Altri costi	1.142.782	1.579.489	(436.707)
Totale	38.577.522	36.084.666	2.492.856

La voce "Altri costi" accoglie l'accantonamento alla Riserva per stock options, di cui alla Nota 14 e pari a 53 migliaia di euro (101 migliaia di euro nel 2023).

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	8	8	-
Impiegati	253	237	16
Operai	243	233	11
Interinali	76	80	(4)
Totale	580	558	22

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 76 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 4.080 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

29. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2024	2023	Variazione
Imposte diverse	494.994	552.508	(57.514)
Quote associative	72.921	68.955	3.965
Erogazioni liberali	56.500	46.750	9.750
Perdite su crediti	-	26.386	(26.386)
Minusvalenze	105.055	57.215	47.839
Spese accessorie per produzione	55.758	77.298	(21.540)
Spese accessorie amministrative	67.672	61.088	6.583
Spese accessorie commerciali	123.525	106.212	17.313
Altro	30.381	41.850	12.261

Totale	1.030.538	1.038.265	(7.727)
---------------	------------------	------------------	----------------

Nella voce residuale “Altro” sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

30. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2024	2023	Variazione
Forniture esterne di componenti	578.897	872.689	(293.792)
Lavorazioni e trattamenti esterni	21.005	24.100	(3.095)
Progettazione e lavorazioni interni	451.444	547.654	(96.210)
Altro	51.844	36.006	15.838
Totale	1.103.190	1.480.449	(377.259)

La voce rappresenta l’ammontare dei costi capitalizzati relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente; gli stessi sono essenzialmente composti dal costo del personale impiegato nella progettazione e nella realizzazione del bene, da componenti acquistati esternamente e dalle eventuali prestazioni di consulenza esterne.

31. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2024	2023	Variazioni
Indennità clientela	32.864	36.249	(3.385)
Accantonamento ad altri fondi	94.936	18.991	75.945
Totale	127.800	55.240	72.560

L’accantonamento al fondo indennità clientela è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell’eventualità della cessazione del mandato di agenzia. Gli altri fondi includono gli accantonamenti relativi ai possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex-dipendente per 43 migliaia di euro e da potenziali contenziosi con clienti per 52 migliaia di euro.

32. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2024	2023	Variazioni
Dividendi da controllate	483.700	3.413.082	(2.929.382)
Interessi bancari attivi	224.303	211.046	13.257
Altri proventi finanziari	110.000	88.000	22.000
Totale proventi finanziari	818.003	3.712.128	(2.894.125)
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(287.388)	(97.474)	(189.913)

Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(46.866)	(60.325)	13.459
Oneri finanziari per leasing	(81.196)	(64.565)	(16.631)
Altri oneri finanziari	(6)	(143)	137
Totale oneri finanziari	(415.456)	(222.507)	(192.949)
Totale proventi e oneri finanziari	402.548	3.489.622	(3.087.074)

Nel corso dell'esercizio 2024 la capogruppo Cembre S.p.A. ha incassato dividendi da Cembre España SLU per 484 migliaia di euro.

33. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2024	2023	Variazione
Utili su cambi realizzati	189.781	401.835	(212.054)
Perdite su cambi realizzate	(193.680)	(489.140)	295.460
Utili su cambi non realizzati	112.592	-	112.592
Perdite su cambi non realizzate	-	(75.518)	75.518
Totale	108.693	(162.823)	271.516

34. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2024	2023	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(10.211.873)	(10.510.541)	298.668
Imposte correnti per IRAP	(1.955.470)	(2.066.212)	110.742
Imposte differite	127.637	(33.074)	159.7111
Sopravvenienze nette	17.148	(354)	17.502
Beneficio Patent Box	3.940.268	1.135.814	2.804.454
Totale	(8.082.292)	(11.474.367)	3.392.075

Cembre S.p.A. ha siglato in data 18 dicembre 2023 il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2020-2024.

L'accordo ha consentito a Cembre S.p.A. di conseguire un beneficio fiscale per il 2020 di circa 1.103 migliaia di euro, contabilizzato nel 2023, determinato in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Analogamente tale accordo ha consentito di contabilizzare nel 2024 un beneficio fiscale relativo all'esercizio 2021 pari a 1,88 milioni di euro ed un beneficio fiscale relativo

all'esercizio 2022 pari a 2,06 milioni di euro. Sono ancora in corso di determinazione il beneficio fiscale per gli anni 2023 e 2024, che verranno contabilizzati quando sarà possibile determinarli con la dovuta esattezza.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	45.282.024
Imposte teoriche (24,0%)	10.867.686
Effetto differenze permanenti	(741.996)
Effetto differenze temporanee	103.375
Detrazioni varie	(17.191)
Totale imposte da bilancio	10.211.873

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	83.741.741
Imposte teoriche (3,9%)	3.265.928
Effetto differenze permanenti	(6.892)
Effetto differenze temporanee	17.872
Deduzioni per il personale	(1.321.442)
Totale imposte da bilancio	1.955.470

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2024	2023	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	127.881	9.135	118.746
Attualizzazione TFR	(1.734)	14.180	(15.914)
Svalutazione magazzino	(1.225)	(63.411)	62.187
Differenze su ammortamenti	64.551	(41.086)	105.637
Altre	(61.836)	48.108	17.780
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	127.637	(33.075)	160.712

35. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 revised, le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica

riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2024 è positivo e ammonta a 41 migliaia di euro.

36. DIVIDENDI

In data 15 maggio 2024 (data di stacco 14 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 30.235 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, corrispondenti a 1,80 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 1,88 euro per azione, pari a complessivi 31.612 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

37. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2024 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 1.624.939 euro, a fronte di 2.398.528 euro del 31 dicembre 2023.

Tra le fidejussioni prestate a terzi, segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessive 280 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate all'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale.

La parte residua si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 854 migliaia di euro e fidejussioni prestate alla Dogana di Brescia per 491 migliaia di euro.

Nel luglio 2023 Cembre SpA ha firmato con Intesa Sanpaolo SpA un accordo quadro per la cessione di crediti d'imposta a favore di Cembre SpA. L' accordo è valido sino al 31 dicembre 2026 e prevede una manleva a favore di Cembre SpA.

Cembre SpA beneficia di un prezzo di acquisto inferiore al valore nominale del credito d'imposta oggetto di cessione, ottenendo un provento finanziario nel momento in cui va ad utilizzare il credito d'imposta acquistato per pagare le imposte dovute.

Tale accordo ha comportato l'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro nel 2024 e prevede l'impegno all'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro per ognuno degli esercizi 2025 e 2026.

38. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore negativo di 1.201 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023, soprattutto a seguito degli ingenti investimenti per la realizzazione di due nuovi immobili industriali presso la sede di Brescia, già commentati nella nota relativa alla immobilizzazioni.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/redditali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Cembre S.p.A.:

		31/12/2024	31/12/2023
A	Cassa	7.418	3.316
B	Conti correnti bancari	4.159.865	14.673.055
C	Altre attività finanziarie	-	4.000.000
D	Liquidità (A+B+C)	4.167.283	18.676.371
E	Debiti bancari correnti	(3.079.876)	(101.463)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(1.002.283)	(949.678)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(4.082.159)	(1.051.141)
H	Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	85.124	17.625.230
J	Debiti finanziari non correnti per leasing	(1.285.940)	(1.469.682)
K	Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	(1.285.940)	(1.469.682)
L	Posizione finanziaria netta (H+K)	(1.200.816)	16.155.548

39. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2024, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Ricavi delle Vendite	Altri Ricavi	Acquisti	Costi per Servizi
Cembre Ltd.	13.515.746	555.848	2.525.131	3.008
Cembre S.a.r.l.	10.442.429	324.987	22.535	33.056
Cembre España S.L.U.	13.716.052	362.734	28.090	7.584
Cembre GmbH	9.350.156	421.733	72.916	410.074
Cembre Inc.	5.854.713	365.092	1.194	59.870
TOTALE	52.879.096	2.030.394	2.649.866	513.592

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

I costi per servizi verso parti correlate, esposti negli schemi di bilancio, includono oltre a quanto riportato nella precedente tabella relativamente alle società controllate anche i compensi verso gli amministratori ed i sindaci di Cembre S.p.A..

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2024:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	GBP 1.700.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Sarl	Lione (Francia)	EURO 1.071.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.200	100%	-	-	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	US \$ 1.440.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre BV	Eindhoven (Paesi Bassi)	EURO 300.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Electrical Connections Shanghai Limited	Shanghai (Cina)	EURO 1.000.000	100%	-	-	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà, relativamente a Cembre Electrical Connections Shanghai Limited si evidenzia che il capitale sociale è stato sottoscritto da Cembre S.p.A. per 1 milione di euro ma versato solo per 500 migliaia di euro.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA	626.569	932.735	558.494	522.808	39.062

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

40. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti

per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. In base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 120.500 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata alle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) sia in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento sia risultato superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;

in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Nell'ottobre 2024 è stata esercitata la quinta tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva negativa per azioni proprie pari a 332 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 17.500 azioni.

41. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2024, come dettagliato nella Nota 15, risultano accesi due finanziamenti a tasso fisso, con scadenza maggio 2025 e dicembre 2026. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2024 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2024		2023	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	723.303 US\$	696.221 €	2.556.057 US\$	2.313.175 €
Debiti	86.298 US\$	83.067 €	15.958 US\$	14.442 €
Debiti	3.028 GBP	3.653 €	3.146 GBP	3.621 €
Debiti	92 CHF	98 €	228.380 CHF	1.461 €
Debiti	228.960 RMB	29.154 €		
Saldo C/C in valuta estera	759.093 US\$	730.670 €	733.563 US\$	663.858 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2024 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, indicato in tabella, una differenza cambio negativa di 62 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2024	5%	(33)	(5)	(35)

	-5%	37	12	39
2023	5%	(110)	(1)	(32)
	-5%	122	2	35

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. Si rimanda alla Nota 9 per il dettaglio delle scadenze dei crediti verso clienti e alla Nota 19 per il dettaglio delle scadenze dei debiti verso fornitori.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 9, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per la Società derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. La Società nel realizzare nuovi investimenti tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli

sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

La Società crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transazione verso un'economia a basse emissioni.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio, per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE". Si rimanda inoltre al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico " nella Relazione sulla gestione.

42. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 13 marzo 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2024	%	2023	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	175.932.191	100,0%	173.060.884	100,0%	1,7%
Altri ricavi e proventi	3.311.128		2.615.715		26,6%
Totale Ricavi e Proventi	179.243.319		175.676.599		2,0%
Costi per materiali e merci	(67.256.235)	-38,2%	(57.897.664)	-33,5%	16,2%
Variazione delle rimanenze	2.774.632	1,6%	(4.509.329)	-2,6%	
Costo del venduto	(64.481.603)	-36,7%	(62.406.993)	-36,1%	3,3%
Costi per servizi	(20.796.181)	-11,8%	(19.498.313)	-11,3%	6,7%
Costi per affitto e noleggi	(253.355)	-0,1%	(209.669)	-0,1%	20,8%
Costi del personale	(38.577.522)	-21,9%	(36.084.666)	-20,9%	6,9%
Altri costi operativi	(1.030.538)	-0,6%	(1.038.265)	-0,6%	-0,7%
Costi per lavori interni capitalizzati	1.103.190	0,6%	1.480.449	0,9%	-25,5%
Ripresa di valore dei crediti	9.318	0,0%	(207.061)	-0,1%	
Accantonamento per rischi	(127.800)	-0,1%	(55.240)	0,0%	131,4%
Risultato Operativo Lordo	55.088.828	31,3%	57.656.841	33,3%	-4,5%
Ammort. immobilizz. materiali	(8.346.821)	-4,7%	(8.046.752)	-4,6%	3,7%
Ammort. immobilizz. immateriali	(868.318)	-0,5%	(806.589)	-0,5%	7,7%
Ammort. attività in leasing	(1.102.905)	-0,6%	(1.026.879)	-0,6%	7,4%
Risultato Operativo	44.770.784	25,4%	47.776.621	27,6%	-6,3%
Proventi finanziari	818.003	0,5%	3.712.128	2,1%	-78,0%
Oneri finanziari	(415.456)	-0,2%	(222.507)	-0,1%	86,7%
Utili e perdite su cambi	108.693	0,1%	(162.823)	-0,1%	-166,8%
Risultato Prima Delle Imposte	45.282.024	25,7%	51.103.419	29,5%	-11,4%
Imposte sul reddito	(8.082.292)	-4,6%	(11.474.367)	-6,6%	-29,6%
Risultato Netto Dell'Esercizio	37.199.732	21,1%	39.629.052	22,9%	-6,1%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	68,5
GAP Analysis CSRD	EY	Cembre S.p.A.	24
Revisione limitata rendicontazione di sostenibilità	EY	Cembre S.p.A.	25
Revisione contabile	EY	Controllate	55
Revisione contabile	HD Bayern Audit AG	Cembre GmbH	16
Revisione contabile	Hazelwoods LLP	Cembre Ltd	34
Revisione contabile	Axen & GU	Cembre Sarl	14

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 14 marzo 2025

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati



CEMBRE SpA

Via Serenissima, 9 • 25135 Brescia ITALIA
Tel +39 030 3692.1 • Fax +39 030 3365766
www.cembre.com • info@cembre.com